Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Lunedì, 6 luglio** — **Numero 156.**

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 326 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1907-908 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1907-908, rettificato in conformità al precedente art. 1, presenta i seguenti risultati:

Entrate e spese effettive.

Entrata	L.	1,877,819,091 26
Spesa	»	1,823,797,816 23
Avanzo .	L.	+ 54,021,275 03

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	»
Spesa	»	9,750,000 —
Disavanzo	L.	— 9,750,000 —

Movimento di capitali.

Entrata	L.	313,523,266 34
Spesa	»	306,829,947 30
Avanzo	L.	+ 6,693,319 04

Partite di giro.

Entrata	L.	68,467,935 99
Spesa	»	68,467,935 99
		»

È approvata la tabella *B*, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata	L.	2,259,810,293 59
Spesa	»	2,208,845,699 52
Avanzo .	L.	+ 50,964,594 07

Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste indicate nell'annessa tabella *D*. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nell'annessa tabella *C*, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª).

Art. 4.

All'elenco delle spese « obbligatorie e d'ordine », annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1907-908, sono portate le variazioni indicate nella tabella *E* unita alla presente legge.

Art. 5.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1907-908 dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, descritte nella tabella *F*, annessa alla presente legge.

Art. 6.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata ad imputare sui residui 1906-907 e sulla competenza 1907-908 tutti i pagamenti del capitolo n. 51: « Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di beneficî parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

Art. 7.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1907-908 dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritte nella tabella *G*, annessa alla presente legge.

Art. 8.

Sono approvate le variazioni ai bilanci della entrata e della spesa degli Economati dei beneficî vacanti, per l'esercizio finanziario 1907-908 descritte nella tabella *H* annessa alla presente legge.

Art. 9.

Sono approvate le variazioni al bilancio dell'entrata e della spesa delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio 1907-908 descritte nella tabella *I* annessa alla presente legge.

Art. 10.

Le entrate e le spese della Direzione generale dei telefoni dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908 sono stabilite in conformità delle previsioni indicate in allegato alle variazioni proposte al bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio stesso e descritte nella tabella *K* annessa alla presente legge.

Art. 11.

L'ammontare del fondo di dotazione di magazzino delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito per l'esercizio finanziario 1907-908 in L. 110,000,000.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha facoltà di prelevare la somma di L. 23,442,516.38, occorrente per raggiungere tale ammontare, dai fondi autorizzati con le leggi 22 aprile 1905, n. 137, 19 aprile 1906, n. 127, e 23 dicembre 1906, n. 638.

Art. 12.

A partire dal 1° luglio 1908 le spese delle pensioni ordinarie e delle indennità per una sola volta in luogo di pensioni, saranno inscritte rispettivamente in due speciali capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro, da ripartirsi in altrettanti articoli quanti sono i Ministeri.

Le spese di cui trattasi continueranno a rimanere stanziate nel bilancio di ciascun Ministero a titolo di rimborso a quello del tesoro e in corrispondenza verranno inclusi nel bilancio dell'entrata due distinti capitoli, l'uno per le pensioni l'altro per le indennità per una sol volta, da ripartirsi ciascuno in altrettanti articoli quanti sono i Ministeri.

Con decreto del ministro del tesoro saranno introdotte negli stati di previsione dell'esercizio 1908-909 le variazioni necessarie per l'attuazione del presente articolo.

Le pensioni straordinarie continueranno ad essere inscritte in un capitolo separato del bilancio del tesoro.

Art. 13.

Ogni decreto che porti cessazione dal servizio con diritto a trattamento di pensione o di indennità, continuerà a portare la firma del ministro competente e quella del ministro del tesoro.

Allo stato di previsione del Ministero del tesoro ed al conto consuntivo saranno allegati i prospetti dimostrativi della spesa e del movimento generale del debito vitalizio per ciascun Ministero.

Art. 14.

Il limite massimo delle annualità per le pensioni, da concedersi nell'esercizio 1907-908, pei collocamenti a riposo, sia di autorità, sia in seguito a domanda determinata da invito di ufficio, stabilito in L. 451,000 con l'art. 5 della legge 11 luglio 1907, n. 463, che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio suddetto, è elevato alla somma di L. 478,000, ripartita nella seguente misura tra i vari Ministeri:

Ministero del tesoro	L.	12,000
Id. delle finanze	»	25,000
Id. di grazia e giustizia e dei culti	»	20,000
Id. degli affari esteri	»	10,000
Id. dell'istruzione pubblica	»	12,000
Id. dell'interno	»	73,000
Id. dei lavori pubblici	»	50,000
Id. delle poste e telegrafi	»	10,000
Id. della guerra	»	230,000
Id. della marina	»	30,000
Id d'agricoltura, industria e commercio	»	6,000
	L.	478,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1907-908.

ENTRATA.

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

Capitolo		Importo
3. Proventi dei beni del demanio pubblico	+	100,000 —
4. Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal Demanio	+	100,000 —
7. Prodotto dei corsi o bacini d'acqua patrimoniali	+	200 000 —
13 Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137 e legge 7 luglio 1907, n. 429	+	272,440 05
17-*bis*. Quota spettante allo Stato sul prodotto lordo del tronco ferroviario Cremona-Croce Santo Spirito (art. 1 concessione approvata con R. decreto 5 ottobre 1903, n. 420)		*per memoria*
18. Imposta sui fondi rustici	+	531,000 —
19. Imposta sui fabbricati	+	2,400,000 —
20. Imposta sui redditi di ricchezza mobile	+	16,600,700 —
21. Tasse di successione	+	3,000,000 —
23. Tasse di registro	+	1,500,000 —
24. Tasse di bollo	+	2,000,000 —
25. Tasse in surrogazione del registro e del bollo	+	1,500,000 —
26. Tasse ipotecarie	+	800,000 —
27. Tasse sulle concessioni governative	+	500,000 —
28. Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie (leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 agosto 1871, n 1945)	+	450,000 —
30. Tasse di fabbricazione	+	104,000 —
31. Dogane e diritti marittimi	+	11,500,000 —
33 Dazio di consumo della città di Roma	+	250,645 —
34. Tabacchi	+	16,700,000 —
35. Sali	+	500,000 —
36. Prodotto di vendita del chinino e proventi accessori	+	200,600 —
37. Lotto e tasse sulle tombole	+	6,500,000 —
38. Poste	+	5,000,000 —
39. Corrispondenza telegrafica	+	400,000 —
40. Canoni, corrispondenza telefonica (*a*)	—	1,500,000 —
41. Anticipazioni eseguite da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la pronta costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane (art 29 dal testo unico delle leggi sui telefoni, approvato con Regio decreto 3 maggio 1903, n. 196, modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302)		*soppresso*
42. Prodotto delle reti telefoniche urbane (*a*)	—	200,000 —
42-*bis*. Prodotto delle reti telefoniche urbane	+	6,154,200 —
42 *ter*. Prodotto delle linee telefoniche interurbane	+	1,233,700 —
42-*quater*. Proventi eventuali e diversi dell'Amministrazione telefonica	+	155,000 —
43. Tasse di pubblico insegnamento	+	400,000 —
44. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	+	150,000 —
55. Annualità a carico di Società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	—	400 —
56 Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	—	131,314 13
58. Rimborso dall'amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi delle somme fornite dal tesoro mediante mutui con la Cassa dei depositi e prestiti (legge 22 aprile 1905, n. 137 art. 9 e 10) (Interessi 3.75 per cento)	—	217,572 17
59. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi sui certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi a termini della legge 25 giugno 1905, n. 261	—	6,183,897 60

(*a*) I capitoli 40 e 42 rimangono soppressi.

59-*bis*. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi sui certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi ai termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261, e 23 dicembre 1906, n. 638, per le spese delle liquidazioni ferroviarie e pel completamento delle dotazioni di magazzino . . . . + 2,344,906 —

59 *ter*. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi di certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi per le somme fornite dal tesoro mediante cessione di certificati alla Cassa dei depositi e prestiti e ad altri enti, ecc., ai termini delle leggi 22 aprile 1905, n. 137 (articoli 9 e 10), 19 aprile 1906, n. 127 (art. 1) e 23 dicembre 1906, n. 638 (articolo 3) . . . + 4,389,192 84

60. Rimborso dall'amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa di interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905, a termine dei contratti d'esercizio approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e degli articoli 17 e 16 dei capitolati annessi alle convenzioni 28 novembre 1901, approvate con la legge 30 dicembre 1901, n. 530, nonchè del contratto 22 novembre 1893, approvato con R. decreto 23 novembre 1893 . . . . — 400,000 —

63. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . . + 5,000 15

64. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei, ginnasi e convitti. (Legge 25 febbraio 1892, n. 71) . . . . — 50,206 08

65. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative. (Legge 12 luglio 1900, n. 256) . . . . — 17,353 36

66. Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli istituti tecnici e nautici. (Legge 12 luglio 1900, n. 256) . . . . — 7,977 —

67. Concorsi universitari e per istituti superiori (Legge 13 novembre 1859, n. 3725) . . . . + 16,000 —

68. Concorsi per le scuole normali. (Legge 12 luglio 1896, n. 293) . . . . — 3,000 —

70. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . — 1,672 94

71. Concorso delle Provincie e dei Comuni nelle spese delle opere marittime ordinarie (Legge 20 marzo 1865, n. 2248, art. 188 e seguenti. + 2,000 —

75. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra . . . . + 273,242 45

77. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . — 9,366 50

80. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato — 100,000 —

81. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili diretti annuali delle Casse postali di risparmio e della gestione di depositi giudiziari . . . . — 500,000 —

85-*bis*. Interessi dovuti dall'amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria, per liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie di Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito 3.50 per cento giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 . . . . + 1,400,000 —

92. Somme prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa di depositi e prestiti per le epizoozie, agli effetti dell'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272 . . . . + 106,000 -

102. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . . — 253,135 74

104. Concorso dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale dello Stato, 17 febbraio 1884, n. 2016 . . . . + 4,500 —

105. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate con la legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . . — 97,200 —

106. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . — 90,000 —

107. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 102 . . . . + 71,150 —

108. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli. (Art. 29 della legge 8 luglio 1904, numero 351) . . . . + 50,000 —

109. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento della banchina del porto di Torre Annunziata. (Legge 14 maggio 1906, n. 198) . . . . — 30,000 —

109-*bis*. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime dipendenti dalla legge 14 luglio 1907, n. 542 . . . . + 1,847,800 —

112. Rimborsi diversi di spese straordinarie . . + 60,350 —

113. Ricupero di spese di bonificazione a mente delle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) e 7 luglio 1902, n. 333 . . . . — 492,000 —

113-*bis*. Concorso degli enti interessati per la protezione delle linee telefoniche dalle condutture di energia elettrica (art. 13, lettera *c* della legge 15 luglio 1907, n. 506) . . . . *per memoria*

113-*ter*. Concorso di terzi per lavori da eseguirsi per loro conto dall'Amministrazione telefonica . . . . *per memoria*

115. Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento per rendite di terreni bonificati tuttora in Amministrazione del demanio . . — 100,000 —

129. Quota di sovrimposta provinciale e comunale sui fabbricati di pertinenza della Società pel risanamento di Napoli, da versarsi dal ricevitore provinciale o dell'esattore per essere accreditate al fondo per il risanamento (Legge 7 luglio 1902, n. 290, art. 3) . . . + 25,000 —

130. Trenta per cento dell'imposta sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6000 delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, da destinarsi a termini dell'art. 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255 . . . . — 329,000 —

131. Trenta per cento dell'imposta sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6000 nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluso le provincie di Potenza, Napoli e della Calabria, da destinarsi a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . . — 221,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria I + 78,853,730 67

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

142. Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica . . . . . + 100,000 —

143-*bis*. Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13, lettera *e* della legge 15 luglio 1907, n. 506) . . . . *per memoria*

144-*bis*. Ricavo dall'alienazione di navi destinate all'acquisto del carbone (Legge 21 marzo 1907, n. 118) . . . . *per memoria*

149. Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti per eseguire anticipatamente lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica, a termini dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1902, n. 547 . . . . *soppresso*

151. Somma da ricavarsi per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile occorrenti a sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 ed al successivo aumento del traffico (Leggi 22 aprile 1905, n. 137 e 19 aprile e 15 luglio 1906, nn. 127 e 324) . . + 36,000,000 —

151-*bis*. Somma da ricavarsi per far fronte alle spese dell'Amministraz. delle ferrovie dello Stato dipendenti dall'aumento del fondo di dotazione dei magazzini . . . . + 23,442,516 33

155-*bis*. Somme da mutuarsi dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in virtù del compromesso 1° dicembre 1903, approvato con la legge 5 maggio 1907, n. 271, per la costruzione di un edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . + 250,000 —

155-*ter*. Anticipazione al tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per corrispondere le pensioni e gli assegni ai Mille di Marsala e ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale (Legge 14 luglio 1907, n. 537) . . . *per memoria*

155-*quater*. Anticipazioni eseguite da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la pronta costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni approvato con R. decreto 3 maggio 1903, modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) . . . . *per memoria*

156. Rimborso dalla provincia di Roma di 1/8 della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere, nonchè delle spese cui il tesoro provvede coi mezzi ordinari del bilancio . . . . — 132,886 62

158. Rimborso di somme dovute da Provincie, Comuni e Corpi morali per debiti al 30 giugno 1901 sistemati ai sensi della legge 8 dicembre 1901, n. 497 . . . . + 34,854 80

161. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, emessi a termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 . . . . — 1,989,966 20

161-*bis*. Rimborso dall'Amministraz. delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi ai termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 per le spese delle liquidazioni ferroviarie e pel completamento della dotazione di magazzino . . . . + 587,186 —

161-*ter*. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi per le somme fornite dal tesoro mediante cessione dei certificati stessi alla Cassa depositi e prestiti o ad altri enti ed a termini delle leggi 22 aprile 1905, n. 137, articoli 9 e 10; 19 aprile 1906, n. 127, articolo 1, e 23 dicembre 1906, n. 638, art. 3 — 669,302 04

162. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento delle somme fornite dal tesoro mediante mutui con la Cassa depositi e prestiti. (Legge 22 aprile 1905, n. 137, articoli 9 e 10) . . . — 21,680 66

166-*bis*. Somma da ricavarsi mediante l'uso temporaneo delle disponibilità di cassa e dei mezzi ordinari di tesoreria, salvo reintegro con emissione di certificati ferroviari 3.50 per cento netto, per provvedere a pagamenti di spese ferroviarie di cui leggi le 22 aprile e 25 giugno 1905, nn. 137 e 261, 19 aprile e 23 dicembre 1906, nn. 127 e 638 . . . . + 100,000,000 —

176. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato con l'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . — 198,184 59

178-*bis* Somma prelevata dal fondo di cassa esistente presso la tesoreria, destinata a far fronte alle spese di costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel R. arsenale di Taranto (Legge 21 marzo 1907, n. 117) . . . . . . + 1,650,000 —

178-*ter*. Somma prelevata dal fondo di cassa esistente presso la tesoreria, destinata a far fronte alle spese di miglioramento e di ampliamento dei servizi postali e telegrafici (Legge 24 marzo 1907, n. 111) . . . . + 8,450,000 —

178-*quater*. Somma prelevata dal fondo di cassa esistente presso la tesoreria, destinata a far fronte alla spesa d'esecuzione di nuove opere marittime (articoli 2 e 8 della legge 11 luglio 1907, n. 542) . . . . + 9,000,000 —

178-*quinq*. Somma prelevata dal fondo di cassa esistente presso la tesoreria, destinata per far fronte alle spese di miglioramento e di ampliamento dei servizi telefonici (Legge 24 marzo 1907, n. 111, art. 5) . . . . + 2,919,000 —

Totale delle variazioni alla categoria III + 180,759,931 24

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

183. Interessi di titolo di Debito pubblico di proprietà del tesoro liberi da ogni vincolo. . . + 221 25

187. Prodotto lordo del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato . . . — 200,000 —
188. Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa . . . . . . + 236,470 —
189. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione . . . . + 29,537 50
190-*bis*. Prodotto della vendita dei francobolli adoprati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica e negli uffici telegrafici di collegamento. . . . . + 10,000 —
191. Somme da prelevarsi dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonifiche 22 marzo 1900, n. 195). . . . . . . — 344,177 76
192. Aumento alle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato da destinarsi a colmare la quota a carico dello Stato del disavanzo al 30 giugno 1885 delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario (Leggi 29 marzo 1900, n. 101, 22 aprile 1905, n. 137, 28 giugno e 15 luglio 1906, nn. 261 e 324) . . . . + 20,000 —

Totale delle variazioni alla categoria IV — 247,949 01
— Partite di giro . . . .

SPESA.

MINISTERO DEL TESORO

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Rendita consolidata 3.75 per cento al netto (Spesa obbligatoria) . . . . — 5,694 41
2. Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria). . . . . — 15 —
3. Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza (Spesa obbligatoria) . . . . . + 18,035 73
4. Rendita consolidata 3.50 per cento al netto (Spesa obbligatoria) . . . . . . — 2,122 23
6. Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . + 179 73
7. Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 459 —
10. Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria). . . . . — 11,832 50
11. Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) . + 1,010 —
12. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di L. 12,000,000 del concorso governativo, di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299 (Spesa obbligatoria) . . . . + 25 —
14. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Interessi (Spesa obbligatoria). . . . . + 30 —
16. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria). . . . . + 75
17. Interessi di capitali diversi dovuti dal tesoro dello Stato (Spese fisse) . . . . — 700 —
19. Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria) . . . . — 2,900,000 —
23. Interessi dell'1.50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degl'istituti di emissione a' sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, e 17 gennaio 1897, n. 9 (art. 3 dell'allegato *D*) (Spesa obbligatoria) . . . — 160,000 —
24. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . — 6,188,897 60
24-*bis*. Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi ai termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, numero 638 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . + 6,734,098 84
25. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto (Spesa obbligatoria) . . . . — 217,572 47
26. Interessi dovuti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905, ai termini degli articoli 42, 47 e 39 dei contratti d'esercizio approvati con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle Convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1902, n. 56 e degli articoli 17 e 16 dei capitolati annessi alle Convenzioni 28 novembre 1901 approvate con la legge 30 dicembre 1901, n. 530 . . . . — 400,000 —
27. Garanzie e sussidi a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria). . . — 410,500 —
30. Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate Meridionali fino al 31 dicembre 1966 per le linee di concessione anteriore al 1888 (art. 2, lettera *A*, modificato dalla convenzione approvata con l'art. 1 della legge 15 luglio 1906, n. 324). . . . . + 37,206 95
34-*bis*. Annualità alla Congregazione di carità di Roma (Legge 10 febbraio 1907, n. 25, articolo 2) . . . . + 105,000 —
35-*bis*. Pensioni ed assegni ai Mille di Marsala ed ai veterani delle campagne di guerra per la indipendenza nazionale . . . . + 3,000,000 —
36. Assegni ai Mille di Marsala e loro vedove ed orfani e pensioni diverse . . . . . — 670,000 —
37. Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, compresi quelli per i veterani 1848-49

ai sensi delle leggi 4 marzo 1898, n. 46 e 18 dicembre 1898, n. 489 . . . . — 1,365,000 —

38. Assegni a favore di coloro che presero parte alle guerre per la indipendenza d'Italia a cominciare da quella di Crimea (Legge 8 luglio 1904. n. 341). . . . . — 695,000 —

43. Spese per la Camera dei deputati . . . . + 25,000 —

45. Personale di ruolo (Spese fisse) (Ministero). + 227,850 —

46. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) (Ministero) . . . — 436 —

47. Spese di ufficio del Ministero . . . . + 15,000 —

48. Personale di ruolo dell'Ufficio di presidenza pel Consiglio dei ministri (Spese fisse) . . . + 25 —

51. Personale straordinario dell'Ufficio di presisidenza del Consiglio dei ministri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . — 400 —

53. Corte dei conti - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . + 60,100 —

61. Avvocatura erariale - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . + 145,100 —

65. Avvocatura erariale - Spese di ufficio (Spese fisse) . . . . + 6,000 —

66. Avvocatura erariale - Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) . . . . + 8,250 —

67. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse) . . . . — 18,925 —

71. Personale delle delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e di controllo (Spese fisse) . . . . + 35,675 —

77. Spese per trasporto fondi e di tesoreria, acquisto di casseforti e recipienti per la conservazione dei valori . . . . + 10,000 —

80. Spese di liti sostenute nell'interesse delle Amministrazioni del tesoro e del Debito pubblico e dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia ed altre spese accessorie (Spesa obbligatoria) . . . . + 10,000 —

81. R. zecca - Personale di ruolo (Spese fisse) + 29,316 —

82. R. zecca - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . + 3,536 —

86. R. zecca - Retribuzione mensile al personale straordinario, di segreteria e tecnico . . . — 17,500 —

87. R. zecca personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . — 700 —

87-*bis*. Scuola dell'arte della medaglia . . . . + 15,000 —

88. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . . . — 9,275 —

89. Retribuzione e compensi agli impiegati e al personale di basso servizio dell'amministrazione centrale e provinciale del tesoro per lavori e prestazioni straordinarie - Compensi alle Commissioni di esame e alla Commissione tecnica permanente di cui all'art. 20 del regolamento 30 ottobre 1896, n. 508 . . + 55,000 —

90. Spese di commissione e di cambio pei pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . + 95,000 —

92. Spese per i servizi delle Delegazioni all'estero per l'applicazione dell'*affidavit* e per telegrammi di Borsa. . . . . + 20,000 —

93. Allestimento dei titoli del Debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte-valori e per comprovarne la legittimità della circolazione (Spesa obbligatoria) . . . . + 16,500 —

95. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione . . . . + 41,500 —

96. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio, e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati ed al personale suddetto collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio . . . . + 10,000 —

104. Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria, legatura di libri e registri . . . . + 1,000 —

111. Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (Legge 3 marzo 1904, n. 67) (Spesa d'ordine) + 13,044 60

120. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . . — 697,794 46

121. Fondo di riserva per le spese impreviste (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . — 858,900 —

124. Interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni a Comuni danneggiati dal terremoto delle Calabrie fatte dalla Cassa medesima, per le somme corrispondenti alle sovrimposte delle quali rimane sospesa la riscossione ai termini dell'art. 1° della legge 25 giugno 1906, n. 255 (Art. 12 legge stessa ed art. 1 R. decreto 29 luglio 1906, n. 403) (Spesa obbligatoria) . . + 30,000 —

127. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni, riscosso nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, sulle rendite imponibili superiori a L. 6000, destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interesse 4 per cento, da estinguersi in 25 anni autorizzate con gli art. 46 e 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255 — 329,000 —

128. Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni riscosso in compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Napoli (legge 15 luglio 1906, n. 383, articoli 6 e 7) e di Potenza (legge 31 marzo 1904, n. 140 - Titolo I) ed in quelli calabresi (legge 25 giugno 1906, n. 256, articoli 46 e 47) sulle rendite imponibili superiori a L. 6,000 destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interesse 4 per cento da estinguersi in 25 anni, autorizzate con gli articoli 6 e 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . — 221,000 —

129. Annualità comprensive d'interessi e di ammortamento a carico dello Stato per i primi due anni sui mutui di favore concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti a Comuni ed Istituzioni di beneficenza, giusta l'art. 2 della legge 19 luglio 1906, n. 390, a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio (Spesa obbligatoria) . . . . + 21,557 32

131-*bis*. Interessi 0,50 per cento dovuti alla Cassa

depositi e prestiti per differenza fra il saggio normale e quello di favore sui prestiti da concedersi al Comune di Napoli ai termini degli articoli 6 e 26 della legge 8 luglio 1904, n. 351 (art. 4), della legge 27 giugno 1907, n. 400) - Scadenze 25 giugno e 31 dicembre, di ciascun anno per anni 50 . + 38,780 93

135. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) . — 300 —

136-*bis*. Assegni vitalizi in dipendenza della cessata liquidazione della gestione dell'antico Monte di pietà di Roma . . . . + 2,452 53

145. Somma corrispondente alle quote di sovrimposte provinciale e comunale sui fabbricati di proprietà della Società per il risanamento di Napoli da versarsi a favore del fondo per il risanamento (art. 3 della legge 7 luglio 1902, n. 290) (Spesa d'ordine) . . . . + 25,000 —

149. Concorso dello Stato nella spesa da sostenersi dall'Amministrazione del fondo per il culto per affrettare l'aumento delle congrue parrocchiali da L. 900 a L. 1000 di che all'art. 1, comma 2° della legge 4 giugno 1899, n. 191. (Art. 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483) . . . . + 1,000,000 —

149-*bis*. Rimborsi o anticipazioni disposti a favore dei Comuni danneggiati dall'eruzione del Vesuvio nell'aprile 1906, con l'art. 10 della legge 19 luglio 1906, n. 390, e corrispondenti all'ammontare delle sovrimposte comprese nelle esenzioni temporanee di cui al 3°, 4°, 5° e 6° comma dell'art. 28 della legge stessa . . . . + 254,550 —

149-*ter*. Rimborsi disposti a favore delle Provincie danneggiate nell'aprile 1906, dall'eruzione del Vesuvio, con l'art. 10 della legge 19 luglio 1906, n. 390, e corrispondenti all'ammontare delle sovrimposte comprese nelle esecuzioni temporanee di cui al 3°, 4°, 5° e 6° comma all'art. 28 della legge stessa . . . . + 50,000 —

149-*quater*. Rimborso dovuto dal tesoro alle provincie e ai comuni della Calabria ai quali non provvide la legge 25 giugno 1906, numero 255, delle rate di sovrimposta, abbuonate ai contribuenti sulle terre danneggiate dal terremoto (Legge 14 luglio 1907, n. 538, art. 1) . . . . + 2,750,000 —

149-*quinq*. Rimborso alle provincie e ai comuni della Calabria delle sovrimposte comunali e provinciali sull'imponibile dei fabbricati sgravati in causa del terremoto e non compensato con imponibile nuovo comunque derivante (art. 3, legge 14 luglio 1907, n. 538) + 270,000 —

149-*sexies*. Rimborsi dovuti a Società ferroviarie per le perdite derivanti dalle tariffe eccezionali istituite coi RR. decreti 24 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903, nn. 249, 369 e 378; 11 luglio, 22 settembre e 7 novembre 1904, nn. 429, 569 e 636 (Legge 16 giugno 1907, n. 385) . . . . *per memoria*

149-*septies*. Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati delle ferrovie dello Stato negli esercizi 1905-906 e 1906-907 destinata a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, in conseguenza della legge 3 marzo 1904, n. 67 (Spesa d'ordine) . . . . . + 22,510 80

149-*octies*. Compensi agli impiegati della Corte dei conti per lavori straordinari . . . . . . + 25,000 —

149-*novies*. Compensi agli impiegati della Corte dei conti per indagini sui rendiconti dello Stato eseguite per incarico della Giunta generale del bilancio . . . . + 5,000 —

149-*decies*. Spese per estendere l'impianto della luce elettrica nei locali d'ufficio della Corte dei conti. . . . . + 10,000 —

149-*undec*. Supplemento di fondo per le spese per la Commissione d'ispezione triennale straordinaria agli Istituti d'emissione . . . + 7,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I. . + 71,385 76

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

151. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . + 19,925 —

162. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Ammortamento al 1° gennaio e 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria) — 1,989,066 20

162-*bis*. Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi a' termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 (Ammortamento al 1° gennaio e 1° luglio 1908). (Spesa obbligatoria) . . . . . + 1,256,578 04

163. Mutui fatti dalla Cassa depositi e prestiti al tesoro dello Stato, giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Ammortamento al 1° gennaio 1908 (Spesa obbligatoria) . — 21,680 66

165. Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile a far fronte all'aumento del traffico . . . . + 36,000,000 —

165-*bis*. Sovvenzione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per completare la dotazione normale dei magazzini (art. 7 della legge 22 aprile 1905, n. 137, art. 15 della legge 19 luglio 1906, n. 362) . . . . + 23,442,516 38

166-*bis*. Somma da anticiparsi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato mediante l'uso temporaneo delle disponibilità di Cassa e dei mezzi ordinari di tesoreria, salvo reintegro con emissione di certificati ferroviari 3.50 per cento netto, per provvedere a spese ferroviarie di cui le leggi 22 aprile e 25 giugno 1905, n. 137 e 261, 19 aprile e 23 dicembre 1906, nn. 127 e 638 . . . . +100,000,000 —

169. Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti (Spesa d'ordine) . . . . . . — 198,484 50

Totale delle variazioni alla categoria III + 158,508,888 06

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

174. Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo . . . . + 221 25

176. Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui

prezzi di trasporto a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato e destinati a colmare la quota a carico dello Stato del disavanzo al 30 giugno 1885 delle Casse di pensioni e soccorso pel personale ferroviario, di cui alla legge 29 marzo 1900, n. 101, 22 aprile 1905, n. 137 e 15 luglio 1906, n. 324 (Spesa d'ordine) . . . . + 20,000 —

. Totale delle variazioni alla categoria IV . + 20,221 25

MINISTERO DELLE FINANZE

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse . . . . + 122,900 —
10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour (Spese fisse) . . . . + 293,550 —
12. Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari . . . . — 16,000 —
27. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati da creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 1,508 03
36. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse) . . . . + 139,500 —
36-*bis*. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni personali (Spese fisse) . . . . + 2,653,980 —
39. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario, escluso dai ruoli del personale aggiunto, a senso dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n 513, e spese per lavori a cottimo (Spesa obbligatoria) . . . . — 1,958,860 —
40. Indennità di missione al personale di ruolo ed aggiunto per la formazione e conservazione del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . — 20,000 —
41. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria) . . . . + 36,334 —
41-*bis*. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto, in caso di cessazione, o, in caso di morte, alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria) . . . . + 40,000 —
46. Personale aggiunto dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza e personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto, ai sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 513 - Indennità di residenza in Roma (*a*) . . . . »
47. Assegni al personale straordinario degli uffici tecnici di finanza . . . . — 160,000 —
48. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo ed aggiunto e spese per gli avventizi degli uffici tecnici di finanza (*a*) . »
49. Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici . . 20,000 —
56. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse) . . . . 500 —
57. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spese d'ordine) . . . . 300,000 —
60. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi demaniali ed altre missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari (Spesa obbligatoria) . . . . 20,000 —
71. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . 22,000 —
73. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . — 500,000 —
74. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse dell'Università per essere corrisposte agli insegnanti ufficiali ed ai privati docenti, giusta l'art. 67 del regolamento 21 agosto 1905, n. 638 (Spesa d'ordine) . . . . + 150,000 —
75. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . + 115,000 —
85. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria) . . . . 335,200 —
93. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . — 30,000 —
94. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) (Asse ecclesiastico) — 10,000 —
97. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) . . . . + 431,746 —
116. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . + 6,200,000 —
169. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . . + 100,000 —
173. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria) . . . . — 28,000 —
175. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) . . . . . — [illegible] —

(*a*) Modificata la denominazione del capitolo.

176. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320) e l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa obbligatoria) . . . . + 625,322 50
177. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative (Spese fisse). . . . . + 70,500 —
178. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) (a) . . . . . . »
191. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . . . + 600,000 —
192. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . + 4,800,000 —
194. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . + 267,100 —
196. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse) . + 282,980 —
199. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . + 190,000 —
200. Pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse e obbligatorie). . . . . + 50,000 —
201. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributi dell'amministrazione, da versarsi a favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . — 75,900 —
205. Assegni e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . + 30,000 —
206. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . + 7,000,000 —
209. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, recipienti, combustibili, ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria) . . . . + 487,500 —
214. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse) + 153,100 —
215. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, e indennizzi per infortuni sul lavoro, contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia del personale suddetto e alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie e alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . — 34,730 —
218. Indennità ai rivenditori di generi di privativa per il trasporto dei sali (Spesa d'ordine) + 20,000 —
220. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . + 35,000 —
221. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . . + 185,500 —
225. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . + 10,000 —
227. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . + 10,000 —
228. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . . . + 86,700 —
231. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . + 45,000 —
235. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . . . + 85,000 —
238. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato e valore a prezzo di vendita di quello dato per compenso ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria). . . . . + 47,000 —
241. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria) . . . . + 145,000 —
242. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria) . . . . + 15,000 —
244. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino - Art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria). . . . . . . + 40,000 —

(a) Modificata la denominazione del capitolo.

246. Stipendio agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . . 31,500 —

248. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . . . + 30 000 —

249. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . . . + 200 —

255-*bis*. Compimento o sistemazione delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del Naviglio d'Ivrea - Completamento della stazione idrometrica sperimentale di Santhià - Opere complementari dei canali Cavour - Acquisto e costruzione di cavi diramatori (legge 7 luglio 1907, n. 433) (Spesa ripartita) . . . . + 100,000 —

265. Restituzione l'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato con l'art. 1 della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . . . + 1,364,000 —

266-*bis*. Quote di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna, in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383 (art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116) (Spesa obbligatoria) . . . . . + 3,750,000 —

280-*bis*. Spese per la sistemazione della cinta daziaria di Napoli in dipendenza del restringimento della medesima verso oriente fra il ponte della Maddalena e la garetta n. 97 Leutrek (Legge 27 giugno 1907, n. 400) (Spesa ripartita) . . . . + 500,000 —

280-*ter*. Sistemazione generale del fabbricato detto della dogana vecchia ad uso della caserma centrale delle guardie di finanza in Napoli (Legge 14 luglio 1907, n 523) (Spesa ripartita) . . . . + 100,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria I + 29,647,600 53

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

294. Personale civile per la riscossione del dazio + 6,600 —

296. Assegni ed indennità al personale civile di ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre . . . . + 4,870 —

301. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa obbligatoria) . . . . + 25,000 —

304. Personale civile per la riscossione del dazio. + 25,620 —

306. Personale per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma . . + 2,000 —

307. Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre. . . . . + 1,917 50

Totale delle variazioni alla Categoria IV + L. 66,007 50

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) + 78,460 —

10. Indennità di missione. . . . . + 11,000 —

12. Indennità ai membri della Commissione consultiva per le nomine, le promozioni ed i tramutamenti dei magistrati; ai membri del Consiglio superiore della magistratura, ai membri della Commissione consultiva speciale per le promozioni dei pretori e dei giudici aggiunti; ai membri della Commissione per la riforma generale del diritto privato, a quelli della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile ed altre Commissioni legislative . . . . + 15,000 —

16. Stampa delle leggi e decreti del Regno (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,000 —

18. Residui passivi eliminati a senso dell'art 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 158 85

25. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . . . 350 000 —

27. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse) . . . . + 1,688,767 —

29. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . 150,000 —

30. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari. . . . . . . 100,000 —

31. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria) . . . — 25,000 —

32. Pigioni di locali ad uso delle magistrature giudiziarie (Spese fisse) . . . . - 2,090,176 —

37-*bis*. Contributo dello Stato nella spesa per il Congresso di diritto marittimo internazionale in Venezia nel settembre 1907 . . . + 5,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I . . . + 4 513,861 85

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) — 43,850 —

2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . + 5,000 —

2 *bis*. Ministero - Indennità fissata dalla legge 9 giugno 1907, n. 298, agli inviati straordinari, ministri plenipotenziari ed ai consoli di 1ª classe chiamati a disimpegnare le funzioni di segretario generale o incaricati della direzione di uffici al Ministero. . . . . . . + 10,000 —

22. Stipendi al personale delle Legazioni (Spese fisse). . . . . + 204,500 —

23. Stipendi al personale dei consolati (Spese fisse). . . . . + 239,000 —

24. Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse). . . . . + 17,600 —

31. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali + 130 000 —

33. Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici - Fitto di palazzi all'estero . . . . — 19,250 —

34. Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bukarest, Madrid, Londra, Pechino, Sofia, Washington, Cettigne, Shangai e Hankow. . . . . - 17,000 —

40. Scuole all'estero . . . . -- 33,900 —

46. Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle colonie d'Africa 368 034 71

48. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi 4 per cento ed ammortamento di L. 3 milioni e 600,000, anticipati pel riscatto del Benadir (Legge 2 luglio 1905, n. 319). . . . . — 368,034 71

50-*bis*. Spese per la Macedonia . . . . + 152,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria I + 745,900 —

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . . . + 44,400 —

23. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 2,668 06

35. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, esclusi quelli dei professori ordinari e straordinari di materie complementari nelle Regie Università - Retribuzioni agli incaricati di materie obbligatorie nelle Regie Università - Assegni, indennità e retribuzioni iscritti nei ruoli organici delle segreterie universitarie, degli stabilimenti scientifici e degli istituti universitari - Retribuzioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegno ai dottori collegiati della R. Università di Bologna . . + 279,721 —

37. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Assegni e paghe al personale straordinario . . . . — 47,223 44

39. RR. Università ed altri Istituti universitari - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari (a) . . . . —

39-*bis*. RR. Istituti universitari - Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (art. 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638) . . . . *per memoria*

41. R. Università ed altri Istituti universitari - Dotazioni - Assegno fisso all'Università libera di Urbino . . . . + 166,390 —

72. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) . . . . + 723,253 78

73. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Paghe e mercedi al personale già assunto con la qualifica di operai, come dall'elenco nominativo della tabella *D* allegata alla stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 . . . . — 402,886 58

74. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Indennità e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari. . . . . — 30,000 —

75. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . + 35,000 —

95. Sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia - Spese per la formazione e l'ordinamento del Museo centrale del risorgimento italiano in Roma . . . . . . + 3,000 —

96. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Personale (Spese fisse) - Stipendi . . . . — 11,750 —

97. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario . . . . . — 6,819 —

114. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa di entrata (Art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . . . . + 831,628 44

115. Musei, gallerie, scavi di antichità - Acquisto di opere di notevole importanza archeologica e artistica e spese per la loro conservazione - Compensi ai ricevitori doganali incaricati della riscossione della tassa progressiva per gli oggetti d'antichità e d'arte, destinati all'estero (art. 20 della legge 12 giugno 1902, n. 185, e art. 296 del regolamento approvato con R. decreto 17 luglio 1904, n. 431) . . . . + 145,265 10

118. Scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per insegnamenti speciali e per supplenze al personale in aspettativa - Compensi per maggiore orario contemplato nella legge predetta. . . . . + 775,000 —

126. Sussidi ed assegni fissi ad istituti d'istruzione media ed alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma . . . . — 5,000 —

139. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità; di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie (Spesa d'ordine) . . . . + 205,000 —

163. Assegno ai conservatorî della Toscana e ad altri collegi ed educatorî femminili - Sussidio all'istituto femminile « Suor Orsola Benincasa », disposto dalla legge 8 luglio 1904, n. 351, ed assegno al 2° R. educatorio « Maria Pia » in Napoli, disposto dalla legge 14 luglio 1907, n. 578 . . . . + 30,000 —

201. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle provincie meridionali del continente, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . . + 168,165 38

202. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sicilia, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . + 69,436 46

203. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sardegna, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . + 15,486 30

204. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino,

---

(a) Modificata la denominazione del capitolo.

Perugia e Roma o alle isole d'Elba, Capraia e Giglio, eccettuato il comune di Roma, in applicazione degli articoli 73 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . + 31,744 35

273-*bis*. Rimborso al comune di Torino della spesa per la sistemazione della biblioteca nazionale ed universitaria nel palazzo del Debito pubblico, giusta la convenzione approvata con la legge 21 luglio 1907, n. 581, 1ª annualità . . . . + 125,000 —

280-*bis*. Spese per l'impianto del riscaldamento a vapore nelle RR. gallerie di Firenze (Legge 14 luglio 1907, n. 498) . . . . + 82,000 —

280-*ter*. Spesa per il pagamento della tassa di successione, della collezione di armi legata dal comm. Costantino Ressmann al comune di Firenze e da questo destinata in deposito perpetuo nel R. museo nazionale della stessa città - Interessi, aggi e spese relative (Legge 14 luglio 1907, n. 501) . . . . + 26,707 15

280-*quater*. Fondo per la estinzione del prestito occorrente per la sistemazione della zona monumentale di Roma (art. 21 legge 11 luglio 1907, n. 502) (1ª annualità) . . . . + 200,000 —

293-*bis*. Contributo dello Stato nelle spese per il Congresso di terapia fisica in Roma nell'ottobre 1907 . . . . + 5,000 —

293-*ter*. Contributo dello Stato nella spesa per il Congresso delle Società per l'incoraggiamento delle scienze in Parma nel settembre 1907 . + 5,000 —

293-*quater*. Osservatorio astronomico di Catania - Fotografia della vòlta celeste - Acquisto di materiale - Misurazione, pubblicazione dei risultati dei lavori e spese varie . . . . . + 10,000 —

293-*quinq*. Acquisto di giornali politici e dei cimelî storici lasciati da Francesco Crispi . . + 18,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria I. . + 3,494,187 —

MINISTERO DELL'INTERNO

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . . . + 126,040 —
3. Ministero - Retribuzione agli scrivani ed inservienti giornalieri (Spese fisse) . . . . . + 11,000 —
5. Spese per la copiatura a cottimo . . . . . + 36,000 —
6. Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . + 4,685 —
8. Ministero - Fitto di locali per gli uffici dell'Amministrazione centrale (Spese fisse) . . + 5,000 —
10. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse). + 22,353 34
12. Consiglio di Stato - Spese d'ufficio. . . . . + 5,000 —
14. Funzioni pubbliche e feste governative . . . + 2,200 —
18. Spese diverse pel servizio araldico (art. 10 del R. decreto 2 luglio 1896, n. 313) . . . . + 1,000 —
19. Indennità di traslocamento agli impiegati . + 30,000 —
20. Indennità di missioni . . . . + 585,000 —
25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 10,000 —
29. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . + 1,200 —
31. Spese casuali . . . . + 45,000 —
34. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) . + 90,500 —
35. Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . + 1,400 —
39. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) . . . . + 808,150 —
45-*bis*. Spese per i mobili degli uffici ed alloggi delle prefetture e sottoprefetture (in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 116) . . + 400,000 —
51. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi . . . . + 863,000 —
52. Spese di spedalità e simili . . . . + 60,000 —
59. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali . . . . + 300,000 —
60. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed Istituti di beneficenza; compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc. . . + 20,000 —
61. Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . + 350 —
62. Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel personale tecnico centrale e provinciale, dipendente dalla Direzione generale della sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità ed i Consigli provinciali sanitari ed indennità di missioni all'estero per servizio sanitario . . . . + 25,000 —
66. Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico . . + 150,000 —
70. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie . . . . + 25,000 —
74. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse) — 25,000 —
75-*bis*. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale (Spese fisse) . . . . + 70,000 —
76. Spese, assegni e indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera - Spese per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zooiatrica . — 11,700 —
77. Provvedimenti profilattici contro le epizoozie, sussidi, esperimenti e ricerche varie . . + 106,000 —
79. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali — 15,000 —
80. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse) . . . . + 1,430 —
83. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini . . . — 15,000 —
85. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse). . . . . . . — 100,000 —
85. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . + 32,000 —
88 Spese per la scuola pratica di polizia . . . + 1,000 —
88-*bis*. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale (Spese fisse) . . . . + 23,400 —
88-*ter*. Spese occorrenti per il funzionamento del laboratorio per le sostanze esplosive e per la Commissione consultiva . . . . . . + 33,600 —
89. Guardie di città - Personale (Spese fisse) . — 557,555 —
90. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . + 700 —
92. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri

agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città	+	478,500 —
94. Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città, destinati in località di confine, isolate e malsane	+	8,000 —
95. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	+	5,000 —
103. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza (legge 14 luglio 1898, n. 335)	+	3,690 —
105. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città	+	3,000 —
108. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	+	30,000 —
114. Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei RR. carabinieri	—	1,076,000 —
115. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di pubblica sicurezza e indennità ai RR. carabinieri	+	900,000 —
120-*ter*. Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio	+	12,000 —
122. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'Amministrazione domestica	+	12,000 —
124. Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari	+	5,000 —
125. Spese di viaggio agli agenti carcerari	+	60,000 —
126. Compensi, rimunerazioni e sussidi al personale carcerario - Compensi al personale di altre Amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione carceraria e dell'Amministrazione del fondo dei detenuti, depositati alla Cassa depositi e prestiti	+	10,000 —
127. Carceri - Spese per esami e studi preparatorî	+	2,000 —
128. Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibili e stoviglie	—	1,000,000 —
129. Provvista e riparazione di vestiario, di biancheria e di libri per le carceri	+	75,000 —
132. Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio	—	100,000 —
133. Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferta alle guardie	+	50,000 —
143. Manutenzione dei fabbricati carcerari	+	200,000 —
149. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	—	10,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I	+	2,842,923 34

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

1. Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse)	+	20,000 —
23-*bis*. Magistrato alle acque - Stipendio al presidente (Spese fisse)	+	10,000 —
28. Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria	+	40,000 —
30. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale o reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	35,811 89
49. Spese pel servizio di piena e spese casuali per servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinente	+	800,000 —
64. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi di fari e fanali.	+	26,000 —
69. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (Spesa d'ordine)	+	20,000 —
70. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova	+	130,000 —
73. Interessi da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per la esecuzione anticipata dei lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato	—	260,000 —
74. Amministrazione centrale — Personale aggiunto — Stipendi (Spese fisse)	+	10,000 —
77. Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale (Spese fisse)	—	11,000 —
81. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	+	1,000 —
83. Costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (art. 1, lettera *b*, della legge 30 giugno 1904, n. 293)	—	756,200 —
83-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio	+	26,700 —
83-*ter*. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (Spese fisse)	+	7,500 —
83-*quater*. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (Spese fisse)	+	3,000 —
83-*quinq*. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (Spese fisse)	+	19,000 —
84. Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 563)	—	1,435,250 —
84-*bis*. Costruzione di un nuovo porto fluviale sulle due sponde del Tevere immediatamente a valle dell'attuale ponte in ferro della ferrovia Roma-Pisa (art. 36 della legge 11 luglio 1907, n. 502)		*per memoria*

91. Prosecuzione della via Cavour e sistemazione della piazza Venezia (leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 6 agosto 1893, n. 458; 25 febbraio 1900, n. 56, e 27 dicembre 1903, n. 514) . . . . — 320,000 —

93. Costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 28 giugno 1892, n 299, 6 agosto 1893, n. 458, 14 gennaio 1897, n 12, e 25 febbraio 1900, n. 56, e art. 1, lettera *e*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . + 872,000 —

93-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma . . + 8,000 —

94. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (Spese fisse) . . . . + 3,000 —

96. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (Spese fisse) . . + 13,000 —

97. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma . . . . 4,000 —

98. Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (articolo 1, lettera *d*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . + 565,000 —

98-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II . . + 5,800 —

100. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II . . . . . . + 4,200 —

101. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (Spese fisse) . . . + 26,000 —

102. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II . . . . — 1,000 —

102-*bis*. Acquisto dell'area per la costruzione di una nuova sede del Ministero dei lavori pubblici (art. 37 della legge 11 luglio 1907, n. 502) . . . . *per memoria*

112-*bis*. Consolidamento del burrone detto Madonna dell'Arco presso Ariano lungo la strada nazionale n. 54 (Avellino) (Aggiunta di fondi di cui alla tabella *A* annessa alla legge 6 giugno 1907, n. 300) . . . . + 50,000 —

119. Imbrigliamento di torrenti, consolidamento e riparazione di opere d'arte nel tronco dal Varco Appennino al Formicoso della strada nazionale n. 55 (Avellino) . . . . + 10,000 —

121. Sistemazione delle frane di San Zan, Santa Maria e Pian del Veneto nel tronco da Feltre al confine trevisano della strada nazionale n. 7 (Belluno) . . . . — 20,000 —

135. Lavori di sistemazione e di consolidamento tra i ponticelli 109 e 111 e radicali riparazioni alle opere d'arte lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 52 (Campobasso) . — 20,000 —

145. Sistemazione e miglioramento del tronco dal Valico delle Radici al chilometro 21 della strada nazionale n. 39 (Modena) . . . . . . — 10,000 —

147. Consolidamento di frane in contrada Santa Maria, ricostruzione di ponticelli e consolidamento di tratti nel tronco tra Fiumetorto e Caltavuturo della strada nazionale n. 70 (Palermo) . . . . — 12,000 —

148. Consolidamento della frana fra i chilometri 61 e 62 nel tronco da Caltavuturo e Petralia Sottana della strada nazionale n. 70 (Palermo) . . . . — 12,000 —

149. Ricostruzione di ponticelli, di briglie e di muri di controriva lungo la strada nazionale n. 57 (Parma) . . . . — 25,000 —

151. Consolidamento e riparazione del ponte di Oliveto sul Sele lungo la strada nazionale n. 55 (Salerno) . . . . — 12,000 —

153. Ampliamento della luce libera del ponte sul torrente Cedrino e rami d'accesso lungo la strada nazionale n. 75 (Sassari) . . . . . . — 25,000 —

162. Lavori di sistemazione e di rettifica della strada già consortile (ora nazionale) Laviano-Santomenna-Castelnuovo di Conza-San Felice (Salerno) . . . . — 60,000 —

163. Variante del tratto a forte pendenza presso il ponte n. 60 lungo il 5° tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n 51 (Avellino) . . . . — 20,000 —

165. Correzione del tratto compreso fra i Gabbioni e l'abitato di Loiano della strada nazionale n. 41 (Bologna) . . . . — 50,000 —

166. Correzione del 1° tratto fino al fosso Marignano, ultima linea di confine dei due Stati, della strada nazionale n. 15, da Rimini a San Marino (Forlì) . . . . — 40,000 —

167. Sistemazione della traversa di Serravalle di Chienti lungo la strada nazionale n 13 (Macerata) . . . . — 20,000 —

168. Deviazione della strada nazionale n. 43 in corrispondenza della frana di Ca-Volpone (Pesaro) . . . . 50,000 —

169. Deviazione del tratto tra Morgex e Prè-Saint-Didier della strada nazionale n. 23 (Torino) — 60,000 —

170. Imprevisti per le opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali comprese nella tabella *A* annessa alla legge 14 maggio 1906, n. 198 . . . . — 10,000 —

171-*bis*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55-*bis* (Avellino). 57,000 —

171-*ter*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55-*ter* (Avellino). 20,000 —

171-*quater*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55-*quater* (Avellino) . . . . 12,000 —

171-*quinq*. Parziale ricostruzione di opere di presidio al transito nel tratto detto « La Cavallera » fra le progressive 41.900 e 45.700 lungo la strada nazionale n. 9 (Belluno) . . 10,000 —

171-*sexies*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n 53 (Benevento) . . . . 80,000 —

171-*septies*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 52-*bis* (Campobasso) . . . . + 40,000 —

171-*octies*. Lavori straordinari di carattere ur-

gento lungo la strada nazionale n. 53-*bis* (Campobasso) . . . . + 85,000 —

171-*novies*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 51-*bis* (Chieti) . . . . + 35,000 —

171-*decies*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 52-*bis* (Chieti). . . . . + 20,000 —

171-*undec*. Costruzione di un nuovo ponte sul torrente Majra nell'abitato di Dronero lungo la strada nazionale n. 29 (Cuneo) . . . . . + 10,000 —

171-*duodec*. Rettifica della salina detta « La Cavajera » lungo la strada nazionale n. 31 (Cuneo) . . . . + 30,000 —

171-*terdec*. Correzione della curva all'imbocco del ponte dell'Appennino dalla parte di San Marcello Pistoiese lungo la strada nazionale n. 40 (Firenze) . . . . + 5,000 —

171-*quatord*. Allargamento del ponte a tre luci sul torrente Ghiacciato presso Molassano lungo la strada nazionale n. 36 (Genova). . + 5,000 —

171-*quind*. Correzione fra i chilometri 18 a 19 lungo la strada nazionale n. 36 (Genova). . + 10,000 —

171-*sexdec*. Lavori per l'allacciamento della rettifica compresa fra il ponte Debicò e quello sul torrente Pesaro della strada nazionale n. 38 presso Soliera (Massa) . . . . + 30,000 —

171-*septemd*. Correzione in località Cà Ruffagallo lungo il secondo tratto della strada nazionale n. 43 (Pesaro) . . . . + 40,000 —

171-*octod*. Ricostruzione di un ponte sul torrente Missigulis lungo la strada nazionale n. 2 (Udine) . . . . + 10,000 —

171-*novemd*. Imprevisti e maggiori spese, per le opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali comprese nella tabella *A* annessa alla legge 6 giugno 1907, n. 303 . . . . + 30,000 —

176. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . + 3,000 —

177. Riparazioni dei danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frani (leggi 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, n. 313; 29 dicembre 1904, n. 674 e art. 1, lettera *d*, della legge 29 dicembre 1907, n. 810) . . . + 1,000,000 —

178. Rettificazioni e sistemazioni per le strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo (Torino) . . . . + 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco II, n. 33).

178-*bis*. Strada lungo la valle del Trigno dalla foce a Trivento e suo prolungamento all'incontro della strada nazionale della Ravindola, presso Castellone, per Forlì, Rocca Sicura e Cerro (Campobasso) . . . . + 200,000 —
(R. decreto 29 luglio 1906, n. 520, n. 53-*bis*).

179. Strada per Bosco Martese da Teramo a raggiungere la strada di prima serie Aquila-Ascoli (Teramo) . . . . — 20,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 2).

180. Strade da Cuccaro a Sanza, sulla nazionale di Val d'Agri (Salerno) . . . . — 20,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 10).

181. Strada da Petrella per Palata alla ferrovia (Campobasso) . . . . + 110,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 13).

182. Strada Isernia-Atina-Roccasecca (Campobasso) . . . . — 20,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 14).

183. (*a*) Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della strada nazionale della Ravindola presso Castellone, per Forlì, Roccasicura e Cerro (Campobasso) . . . . . . — 180,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 15).

186. Strada da Rocca d'Aspide, per Bellosguardo, a Sant'Angelo Fasanella (Salerno) . . . . . — 50,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 31).

189. Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo (Messina) . . . . . + 30,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 53).

195. Strada da Sarsina per Valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano (Firenze) . . . . . . + 40,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 23).

196. Strada dalla provinciale Tebro Romagnola, presso Pieve Santo Stefano, per Sestino a Pian di Meleto in provincia di Pesaro (Arezzo) . . . . — 3,800 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 24).

197. Strada dalla nazionale Appulo-Sannitica tra Gambatesa e Iesi, per Riccia, alla provinciale Bebiana, in contrata Decorata e quindi alla provinciale Benevento-Foiano presso il Casone Cocca (Benevento) . . . . . + 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 34).

198. Ponte sul Volturno per congiungere le provinciali fra Caserta e Benevento (Benevento e Caserta) . . . . — 50,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 35)

199. Strada da Agnone a Castel di Sangro (Campobasso) . . . . + 90,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 70).

202. Strada dalla provinciale Garibaldi al Piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castel Bottaccio e Lupara a Larino, per Ururi al confine della Capitanata verso Serracapriola, colle diramazioni per Montagnano, per Gualdialfiera, Casacalenda e Golletorto alla Capitanata (Campobasso) . . . . — 50,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 73).

203. Diramazione della strada provinciale 73 per Bagnoli, Civitanova del Sannio alla strada provinciale Aquilonia nei pressi di Pescolanciano (Campobasso) . . . . — 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 74).

205. Prolungamento della provinciale Perano-Castiglione Messer Marino a Trivento (Chieti) + 70,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 27).

206. Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada provinciale n. 15 (Legge 30 maggio 1875, n. 2521) presso la masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone, del Sannio per un tratto della strada comunale di Montefalcone a San Felice Slavo, al Casino Piccoli, e da ivi per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello, Serracapriola, alla stazione ferroviaria di Chieuti (Campobasso) . . . . + 42,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 78).

208. Prolungamento della provinciale di Valsi-

(*a*) Il capitolo 183 rimane soppresso.

nello da Guilmi all'incontro della strada Perano-Castiglione alla Sella del Guado di Sant'Eligio (Chieti) . . . . + 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 93).

209. Strada dalla stazione di San Valentino alla provinciale di serie fra Casale in contrada e e Pretoro (Chieti) . . . . + 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen III, n. 39).

210. Collegamento della strada provinciale Istonia con la Trigrila attraverso la Sella del Convento di Palmoli (Chieti) . . . . . . — 21,600 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 101).

211. Strada da Ribera, sulla provinciale di serie Porto Empedocle-Castelvetrano alla provinciale di Chiusa Sclafani, oltre il torrente San Carlo (Girgenti) . . . . — 40,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 151).

212. Strada da Sent'Agasta di Militello, nei pressi di Alcara li Fusi, Longi, Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Piatti-Randazzo (Messina) . . . . + 60,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 165).

219. Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521 . . . . + 80,000 —

221. Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . + 200,000 —

222. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . + 6,000 —

226. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . — 8,000 —

229. Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di linee di automobili o di altro mezzo di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie, da concedersi ai sensi degli articoli 1, lett. *i*, e art. 5 della legge 30 giugno 1904, n. 293, e art. 1 lett. *c*, della legge 29 dicembre 1904, n. 674, art. 5 della legge 21 giugno 1906, n. 238 e art. 7 della legge 16 giugno 1907, n. 540 . . . . + 250,000 —

230. Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica per trasporto di viaggiatori o merci tra località non congiunte da ferrovie o da tramvie nelle provincie meridionali continentali e in quelle della Sicilia e della Sardegna (art. 50 della legge 15 luglio 1906, n. 383 e art. 7 della legge 16 giugno 1907, n. 540) (*a*) . . . .

230-*bis*. Anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio a norma dell'art. 52 della legge 15 luglio 1906, n. 383 (Spesa d'ordine) . . . . + 10,000 —

231. Sovvenzioni a tramvie extraurbane con trazione meccanica costruite ed esercitate dopo la promulgazione della legge 15 luglio 1906, n. 383, tanto in sede propria quanto sulle strade ordinarie e sui tratturi delle provincie meridionali continentali e in quelle della Sicilia e della Sardegna (art. 45 della legge 15 luglio 1906, n. 383) . . . . — 500,000 —

(*a*) Variata la denominazione del capitolo.

231-*bis*. Sovvenzioni per la costruzione e l'esercizio di tramvie destinate a congiungere capoluoghi di circondario ed importanti capoluoghi di distretto a stazioni ferroviarie prossime o di più conveniente accesso (articoli 2 e 3 della legge 16 giugno 1907, n. 540) . . + 300,000 -

233. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata (Leggi 30 agosto 1868; n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267, 19 luglio 1894, n. 338, art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312, e art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140) . . . . — 370,000 —

239. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria (art. 2, lett. *a*, della legge 21 giugno 1906, n. 238) . . . . + 652,000 —

239-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria dipendenti dalla legge 21 giugno 1906, n. 238 . . . . + 48,000 —

218. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (art. 1 lett. *k*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . — 40,000 —

241. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (art. 2, lett. *a*, della legge 21 giugno 1906, n. 238) . . . . + 6,013,200 —

242. Opere di spostamento di un tratto del canale della Botte al passo Canno in provincia di Bologna nell'interesse del regime del Reno, di che al n. 1 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1903, n. 455 (Legge 8 luglio 1903, n. 335) . . . . — 3,200 —

242-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 e 21 giugno 1906, n. 238 ed alle opere di spostamento del canale della Botte di cui alla legge 8 luglio 1903, n. 335 . . . . . + 330,000 —

244. Spese per acquisto e costruzione di fabbricati ad uso di magazzini idraulici . . . . . — 600 —

244-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di costruzione dei fabbricati ad uso di magazzini idraulici . . + 600 —

245. Opere idrauliche di 3ª categoria - Concorso dello Stato od esecuzione diretta delle opere a' termini degli articoli 2 e 15 della legge 7 luglio 1902, n. 304 . . . . . . + 494,000 —

245-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto alle opere idrauliche di 3ª categoria . . . . + 6,000 —

249. Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti e per il ripristino delle stesse opere distrutte o danneggiate dalle alluvioni o

dalle piene (Legge 30 giugno 1904, n. 293 e art. 6 della legge 26 dicembre 1904, n. 674) . . . . + 150,000 —

250. Sussidi alle Provincie ed ai Comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (Legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . — 390,000 —

251. Sussidi alle Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene (Leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7018; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n 165; 1° aprile 1900, n. 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, n. 313, e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674 . — 340,000 —

251-*bis*. Concorso straordinario dello Stato nella ricostruzione e nel consolidamento di opere stradali provinciali distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene nelle provincie di Campobasso, Chieti, Palermo e Potenza (articolo 1, lett. *i* della legge 29 dicembre 1907, n. 810) . . . . + 700,000 —

252. Maggiore spesa per la sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa (art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313 (Spesa ripartita) . . — 4,000 —

252-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa . . . . + 4,000 —

254. Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova) . . . . + 250,000 —

255 Lago di Bientina (Pisa e Lucca) . . . — 100,000 —

256. Maremme Toscane (Grosseto e Pisa) . . + 1,000,000 —

257. Agro Romano (Roma) . . . . — 380,000 —

258. Bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli) . . . . — 300,000 —

259. Torrenti di Nola (Caserta e Avellino) . . — 100,000 —

260. Lago Salpi (Foggia) . . . . — 100,000 —

261. Bacino Nocerino (Salerno e Avellino) . — 100,000 —

261-*bis*. Agro Sarnese (Napoli e Salerno) . . . + 260,000 —

262. Bacino del Sele (Salerno) . . . . . . — 90,000 —

263-*bis*. Agro Brindisino (Lecce) . . . . + 150,000 —

264. Valli di Cervaro e Candelaro (Foggia) . . — 300,000 —

265. Val di Chiana (Arezzo e Siena) . . . — 300,000 —

266. Paludi Pontine (Roma) . . . . — 170,000 —

276-*bis*. Terreni paludosi fra gli sbocchi dei torrenti Finale e Masino (Sondrio) . . . . . . + 140,000 —

276-*ter*. Terreni paludosi della pianura del Mera (Sondrio) . . . . + 100,000 —

277. Terreni bassi tra il colatore Tagliato ed i fiumi Oglio e Po (Cremona e Mantova). . — 190,000 —

278. Lago Santa Croce (Belluno) . . . . . — 60,000 —

280. Bacino a sinistra del Lemene (Venezia) . — 80,000 —

282. Bacino compreso fra la Piave Nuova e Livenza Viva (Venezia) . . . . . . — 200,000 —

284. Terreni paludosi del consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana (Padova) . . . . . — 330,000 —

285. Terreni paludosi dei Comuni di Bovolenta e Casalserugo e cioè in consorzio Pratiarcati (Padova) . . . . — 90,000 —

286. Territorio Polesano a sinistra di Canal Bianco e Po di Levante (Rovigo) . . . — 350,000 —

288. Bassa pianura Bolognese Ravennate (Bologna e Ravenna) . . . . + 700,000 —

289. Valle in Mascione e Poggio Cancelli (Aquila) . . . . — 50,000 —

289-*bis*. Pantano Basso e Marinella (Campobasso) + 90,000 —

291. Pantano di Sessa (Caserta) . . . . — 60,000 —

292. Valle del Volturno tra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta) . . . . — 190,000 —

293 Valle inferiore dell'Alento (Salerno) . . . . + 300,000 —

294. Lago di Lesina (Foggia) . . . . + 200,000 —

295. Lago di Varano (Foggia) . . . . + 200,000 —

296. Terreni paludosi fra Torre Rinalda e Porto San Giovanni e fra Porto San Giovanni e Torre Specchia Ruggero (Lecce) . . . . . — 120,000 —

297. Laghi Alimini - Fontanelle e Paludi Sansi e piccoli stagni dello stesso bacino (Lecce) . + 100,000 —

299. Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Boffoluto, Pantano e Cagiuni (Lecce) . . . . — 70,000 —

301 Stagni litoranei denominati Vendicari e Rovetto (Siracusa) . . . . — 90,000 —

301-*bis*. Laghi di Salsa Camerina e Pantano (Campobasso) . . . . + 110,000 —

301-*ter*. Terreni paludosi e paludi dette Margi di Xitta, Gorgo di Marausa e Salina Grande (Trapani) . . . . + 170,000 —

301-*quater*. Paludi di Nespulido, Margi di Milo e Margi di Birgi (Trapani) . . . . + 100,000 —

301-*quinq*. Paludi di Capo Fito e Sicomo (Trapani) . . . . + 100,000 —

303. Valli di Comacchio (Ferrara) . . . . — 160,000 —

306. Terreni del comprensorio del primo circondario del Ferrarese (Ferrara) . . . . . . — 170,000 —

307. Terreni paludosi al sud di Mantova (Mantova) . . . . — 170,000 —

307-*bis*. Palude di Scicli (Siracusa) . . . . . . + 80,000 —

307-*ter*. Pianura di Venafro (Campobasso) . . . + 200,000 —

313. Roncocorrente (Curtatone, Borgoforte, Castelluccio e Marcaria) (Mantova) . . . . . — 250,000 —

314. Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e* dell'art. 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto dell'art. 69, secondo comma, della legge stessa + 200,000 —

329. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse) . + 5,000 —

330. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche . . . . — 5,000 —

334-*bis*. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano (articolo 19 legge 13 dicembre 1903, n. 474 e art. 1, lett. *h* della legge 6 giugno 1907, n. 300) . . . . + 300,000 —

341. Rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese accessorie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (articolo 18 della legge 26 giugno 1902, n. 245 (Spesa ripartita) . . . . — 22,500 —

341-*bis*. Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del Genio civile e forestale

addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele. . . . . + 8,000 —

341-*ter*. Assegni mensili al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 573 (Spese fisse) . . + 10,000 —

341-*quater*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 573. . . . . + 2,000 —

341-*quinq*. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele (Spese fisse) . . . + 1,440 —

341-*sexies*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento nel bacino idrologico del Sele. . . . . + 1,060 —

342-*bis*. Costruzione di una casa cantoniera doppia alla progressiva 15,515.50 lungo il secondo tronco dalla scaricata di Grottole a Potenza della strada nazionale n. 56 (Potenza) + 18,600 —

342-*ter*. Costruzione di una casa cantoniera doppia alla progressiva 212,480 lungo il tronco Sella Cessuta Altipiano di Viggiano della strada nazionale n. 58 (Potenza) . . . . + 20,000 —

342-*quater*. Costruzione di una casa cantoniera lungo il primo tronco dell'abitato di Sapri alla nazionale delle Calabrie della strada nazionale n. 59 (Potenza) . . . . + 14,500 —

344. Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano per Trivigno, alla provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro sotto Marsiconovo (Potenza) . . . . — 10,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 21)

345. Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita (Potenza) . . . . — 50,000 —
Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 29).

348. Prolungamento della strada provinciale Rotonda-Valsinni verso Bernalda e Genosa in terra di Otranto (Potenza). . . . . + 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 151).

349. Strada dalla nazionale dell'Agri per Stigliano alla provinciale Potenza Spinazzola, per Monte Peloso, con ponte sul Basento (Potenza) . . — 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 209).

350. Prolungamento della strada provinciale Miglionico-Pomarico fino all'incontro della provinciale proposta verso Genosa (Potenza) . . — 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 211.

351. Prolungamento della strada Montemurro-Brienza, da presso Brienza per Sant'Angelo le Fratte alla stazione di Romagnano (Potenza) . . . . + 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 212).

361. Terreni paludosi della zona litoranea Metaponto-Nova Siri, presso le foci dei fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni (Potenza) . . . — 11,500 —

365. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata (Spese fisse) . . . . + 10,000 —

366. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata . . . . + 1,000 —

367. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata (Spese fisse). . . . . + 500 —

370. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua . . . . — 30,000 —

371. Strade provinciali sovvenute. . . . . . . — 30,000 —

372. Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare . . . . — 30,000 —

373. Strade da costruire o sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati . . . . . . — 60,000 —

374. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile . . . . — 60,000 —

374-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata, autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 . . . . + 84,000 —

374-*ter* Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spese fisse) . . . . + 77,000 —

374-*quater*. Indennità fisse mensili, trasferte competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 . . . . + 21,000 —

374-*quinq*. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spese fisse) . . . . + 21,000 —

374-*sexies*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 . + 7,000 —

378. Sistemazione e consolidamento del 1º tronco della strada nazionale n. 61 (Catanzaro) . . — 10,000 —

379. Riparazione e consolidamento delle opere d'arte nel 5º tronco della strada nazionale n. 62 (Catanzaro) . . . . — 10,000 —

380. Consolidamento di frane, opere di difesa contro il fiume Angitola, costruzione di nuove opere d'arte e miglioramento di quelle esistenti nella strada nazionale n. 65 (Catanzaro) . . . . — 28,000 —

381. Costruzione di ponti nelle località Puella e Trifoglio lungo la strada nazionale n. 57 (Cosenza) . . . . — 5,000 —

382. Sistemazione e consolidamento della frana Candelina lungo la strada nazionale n. 60 (Cosenza) . . . . — 30,000 —

383. Sistemazione di un ponte sul Basento nell'abitato di Cosenza lungo la strada nazionale n. 62 (Cosenza) . . . . — 40,000 —

384. Sistemazione di alcuni tratti della strada nazionale n. 67 compresa la traversa di Gioia Tauro (Reggio Calabria) . . . . — 60,000 —

385. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione o miglioramento di strade e ponti nazionali nelle provincie calabresi . . . . . . + 3,000 —

391. Deviazione del tratto fra il passo di Monterosso ed il ponte Abato (Catanzaro) . . . . — 36,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco II, n. 16).

391-*bis*. Strada provinciale di 2ª serie da Belvedere per Sant'Agata e Lungro alle Saline di Lungro (Cosenza) . . . . + 68,500 —
(Legge 27 giugno 1869, n. 5147 - n. 8).

391-*ter*. Strada provinciale di 2ª serie della nazionale fra Cosenza e San Giovanni in Fiore Longobucco a Rossano (Cosenza) . . . . . . per memoria
(Legge 27 giugno 1869, n. 5147 - n. 9)

391-*quater*. Strada di 3ª serie da Catanzaro a Chiaravalle (Catanzaro) . . . . + 5,000 —
(Legge 27 giugno 1869, n. 5147 - n. 14).

391-*quinq*. Strada di 3ª serie da Monteleone a Metramo sotto Rosarno (Catanzaro) . . . . + 20,000 —
(Legge 27 giugno 1869, n. 5147 - n. 15).

391-*sexies*. Strada provinciale da Laureana per Radicena sotto Bagnara (Reggio Calabria) . + 25,000 —
(Legge 27 giugno 1869, n. 5147 - n. 16).

392. Strada da Nicastro alla marina di Sant'Eufemia (Catanzaro) . . . . — 40,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 6).

393. Strada da un punto della nazionale n. 36 (ora n. 62) presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina (Catanzaro) . . . . + 40,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 7).

394. Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati (Cosenza) . . . . — 60,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 8).

395. Strada dalla traversa di Platì a Bagaladi (Reggio Calabria) . . . . — 60,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 22).

396. Strada de Chiaravalle a Guardavalle (Catanzaro) . . . . — 90,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n, 23).

397. Strada da Porto Santa Venere, per Briatico, fino a raggiungere la provinciale di Tropea (Catanzaro) . . . . — 90,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 25).

397-*bis*. Strada provinciale di 2ª serie da Mormanno per Papasidero a Scalea (Cosenza) . + 79,200 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521 - n. 28).

398. Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita (Cosenza) . . . . — 140,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 29).

398-*bis*. Strada provinciale di 3ª serie dalla marina di Catanzaro pel Vattiato a Cutro (Catanzaro) . . . . + 20,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521 - n. 60).

398-*ter*. Strada dalla provinciale Nicastro Santa Eufemia presso il torrente Bagni nell'innesto della Tirrena al ponte sul Savuto . . . + 33,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 84).

398-*quater*. Strada dalla già nazionale 56 presso i Piè della Sala alla stazione ferroviaria di Simmeri (Catanzaro). . . . . + 5,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 87).

399. Strada dal porto di Cotrone per la serra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati (Tronco del fiume Nicà alla stazione di Cariati (Cosenza) . . . . — 150,000 —
(Legge 23 luglio 1881, 333. Elenco III, n. 93).

399-*bis*. Strada dal porto di Cotrone per la sella di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati (Cosenza) . . . . + 5,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 93).

399-*ter*. Strada da Nocera per San Mango, Martirano, Conflenti, Motta Santa Lucia, Pedivigliano, Scigliano e Carpenzano alla nazionale delle Calabrie (Catanzaro) . . . . + 15,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 94).

399-*quater*. Compimento della provinciale Ionica da Reggio Calabria all'incontro della provinciale di serie Chiaravalle-Guardavalle (Reggio Calabria) . . . . + 34,700 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 95).

400. Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci, nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Pian del Lago. (Tronco dell'abitato di Cellera alla contrada Cozzarelle) (Cosenza) . . . . — 50,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 111).

401. Strada dalla Marina di Fuscaldo alla nazionale delle Calabrie, per la stazione e la strada provinciale costruita per Bisignano (Cosenza) . . . . — 80,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 112).

401-*bis*. Strada provinciale da Cosenza per Cerisano a Fiumefreddo (Cosenza) . . . . + 15,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 113).

401-*ter*. Strada provinciale da Coraci sulla nazionale per Scigliano per i pressi di Altilia, Malito, Grimaldi, Aiello o Serra di Aiello alla ferrovia Eboli-Reggio (Cosenza) . . . . . . + 82,500 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 114).

402. Strada litoranea Tirrena da Sapri al confine di Catanzaro (Cosenza) . . . . — 150,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 118).

402-*bis*. Strada provinciale da Platì alla stazione di Bovalino-Tronco Platì-Careri (Reggio Calabria) . . . . + 10,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 218).

402-*ter*. Completamento della strada da Bovalino a San Luca, Montalto, Nardello, S. Stefano, ai molini di Calanna, Sotira, Petto Gallico, Villa S. Giuseppe ed alla nazionale (tronchi da Bovalino a S. Luca e dalle Cambarie alla nazionale) e diramazione dai molini di Calanna, Sambatello e Gallico al ponte sul Torbido presso Reggio (Reggio Calabria) . . + 10,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333 - n. 221).

403. Improvisti e maggiori spese per le costruzioni stradali nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1906 (*a*) . . . . + 14,600 —

404. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1906 (*a*) —

405. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1906 (Spese fisse) (*a*) —

406. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servidelle costruzioni stradali, nelle provincie ca-

(*a*) Modificata la denominazione del capitolo.

Capitolo	Somma
labresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1906 (*a*)	—
407. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali, nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1906 (Spese fisse) (*a*)	—
408. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1906 (*a*)	—
409. Spese casuali per il servizio delle costruzioni stradali nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 a 1906 (*a*)	—
409-*bis*. Manutenzione delle opere stradali provinciali delle provincie calabresi, costruite ai sensi dell'art. 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge 25 giugno 1906, n. 255)	+ 17,000 —
409 *bis-A*. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare in provincia di Catanzaro	+ 63,000 —
409-*bis-B*. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare in provincia di Cosenza	+ 260,000 —
409-*bis-C*. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare in provincia di Reggio Calabria	+ 115,000 —
409-*bis-D*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio dei lavori delle strade comunali obbligatorie nelle provincie calabresi	+ 10,000 —
409-*bis-E*. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori delle strade comunali obbligatorie nelle provincie calabresi (Spese fisse)	+ 3,500 —
409-*bis-F*. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse, indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile addetto ai lavori delle strade comunali obbligatorie nelle provincie calabresi	+ 1,500 —
409-*bis-G*. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio dei lavori delle strade comunali obbligatorie (Spese fisse) (*a*)	—
409-*bis-H*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio dei lavori delle strade comunali obbligatorie nelle provincie calabresi (*a*)	—
409-*bis-I* Spese inerenti allo studio di progetti per i lavori delle strade comunali obbligatorie non dotate di stanziamento proprio in bilancio e spese casuali	+ 2,000 —
409-*bis-L* Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stradale i comuni e le frazioni di Comuni ora isolati in provincia di Catanzaro	+ 34,000 —
409-*bis-M* Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati in provincia di Cosenza	+ 24,000 —
409-*bis-N* Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati in provincia di Reggio Calabria	+ 45,000 —
409-*bis-O*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio dei lavori delle strade comunali di allacciamento dei Comuni isolati nelle provincie calabresi	+ 5,000 —
409-*bis-P*. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori delle strade comunali di allacciamento dei Comuni isolati nelle provincie calabresi (Spese fisse)	+ 3,000 —
409-*bis-Q*. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile addetto ai lavori delle strade comunali di allacciamento dei Comuni isolati nelle provincie calabresi	+ 1,500 —
409-*bis-R*. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle strade comunali di allacciamento dei Comuni isolati nelle Provincie calabresi (Spese fisse) (*a*)	»
409-*bis-S*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio dei lavori delle strade comunali di allacciamento dei Comuni isolati nelle provincie calabresi (*a*)	»
409-*bis-T*. Spese inerenti allo studio di progetti per i lavori delle strade comunali di allacciamento dei Comuni isolati nelle provincie calabresi non dotate di stanziamento proprio in bilancio e spese casuali	+ 1,500 —
409-*bis-U*. Strada comunale di accesso alle stazioni in provincia di Catanzaro	+ 42,000 —
409-*bis-V*. Strada comunale di accesso alle stazioni in provincia di Cosenza	+ 48,000 —
409-*bis-X* Strade comunali di accesso alle stazioni in provincia di Reggio Calabria	+ 46,000 —
409-*bis-Y*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai servizio dei lavori delle strade comunali di accesso alle stazioni nelle provincie calabresi	5,000 —
409-*bis-Z* Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori delle strade comunali di accesso alle stazioni delle provincie calabresi (Spese fisse)	3,000 —
409-*bis-A-a*. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del Genio civile addetto al servizio dei lavori delle strade comunali di accesso alle stazioni nelle provincie calabresi	1,500 —
409-*bis-B-a*. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio dei lavori delle strade comunali di accesso alle stazioni delle provincie calabresi (Spese fisse) (*a*)	»
409-*bis-C-a*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio dei lavori delle strade comunali di accesso alle stazioni delle provincie calabresi	*per memoria*
409-*bis-D-a*. Spese inerenti allo studio di progetti per i lavori delle strade comunali di	

(*a*) Modificata la denominazione del capitolo.

(*a*) Modificata la denominazione del capitolo.

accesso alle stazioni, nelle provincie calabresi, non dotate di stanziamento proprio in bilancio e spese casuali . . . . + 1,500 —

409-*ter*. Manutenzione delle opere stradali comunali delle provincie calabresi, costruite ai sensi dell'art. 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge 25 giugno 1906, n. 255) . . . . + 27,000 —

409-*quater*. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua in provincia di Catanzaro . . . . + 62,000 —

409-*quinq*. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua in provincia di Cosenza . . . . + 67,000 —

409-*sexies*. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua in provincia di Reggio Calabria . . . . + 135 000 —

409-*septies*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio dei lavori della sistemazione idraulica nelle provincie calabresi . . . . + 10,000 —

409-*octies*. Stipendi al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio dei lavori della sistemazione idraulica nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . . . + 4,000 —

409-*novies*. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile addetto ai lavori della sistemazione idraulica nelle provincie calabresi . . . . + 2,000 —

409-*decies*. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori della sistemazione idraulica nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . . . + 2,200 —

409-*undec*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori della sistemazione idraulica nelle provincie calabresi . . . . + 800 —

409-*duodec*. Spese inerenti allo studio di progetti per quelle opere di sistemazione idraulica nelle provincie calabresi non dotate di stanziamento proprio in bilancio e spese casuali. + 3,000 —

410. Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde, Esaro, Coscile, Fellone, Crati, San Mauro e Malbrancato (Cosenza) . . . . — 100,000 —

411. Valle a destra del Crati e valli influenti tra Cosenza e la stretta di Tarsia (Cosenza). — 90,000 —

411-A. Terreni paludosi tra i fiumi Fallao ed Esaro (Catanzaro) . . . . *per memoria*

411-*bis*. Laghi e torrenti paludosi tra Capo Suvero e la foce dell'Angitola (Catanzaro) . . + 90,000 —

412 Bonifica di Caulonia (Reggio Calabria). . . — 184,000 —

413. Pianura di Rosarno (Reggio Calabria) . . . — 140,000 —

413-*bis*. Pantani Grosso e Piccolo (Reggio Calabria) . . . . + 90,000 —

414. Bacino inferiore dei fiumi di Coriglianeto, Cino e Trionto (Cosenza) . . . . + 220,000 —

414-*bis*. Bonifica del bacino inferiore dei fiumi Abatemarco, Lao, Fiumarella, Castrocucco, ecc. (Cosenza) . . . . + 10,000 —

417-*bis*. Terreni paludosi fra l'Assi ed il fiume di Soverato (Catanzaro) . . . . + 25,400 —

417-*ter*. Terreni deficienti di scolo lungo le vallate del Mesima e del Marepotamo (Catanzaro) . . . . + 18,000 —

417-*quater*. Terreni tra il torrente Lipuda ed il confine con la provincia di Cosenza (Catanzaro) . . . . + 26,500 —

417-*quinq*. Paludi alle foci del Savuto e dell'Oliva fra il confine con la provincia di Catanzaro e la punta di Corica (Cosenza). . . . . . . + 7,600 —

417-*sexies*. Pantani litoranei e plaghe pantanose fra la punta di Corica e il torrente S. Francesco (Cosenza) . . . . + 12,000 —

417-*septies*. Pantani litoranei e plaghe pantanose fra il torrente S. Francesco ed il torrente Aron (Cosenza) . . . . + 24,000 —

417-*octies*. Pantani litoranei e plaghe pantanose fra il torrente Aron e la fiumara di D'amante (Cosenza) . . . . + 9,000 —

417-*novies*. Basse valli dei torrenti compresi fra il fiume Nica ed il fiume Trionto (Cosenza) . + 150,000 —

417-*decies*. Basse valli dei torrenti compresi fra il Trionto ed il Cino (Cosenza) . . . . . . + 22,000 —

417-*undec*. Terreni paludosi latistanti alle sponde del tronco vallivo del torrente Stilaro (Reggio Calabria) . . . . + 4,500 —

417-*duodec*. Terreni paludosi latistanti alle sponde del tronco vallivo del torrente Amendolea (Reggio Calabria) . . . . + 13,000 —

417-*terdec*. Pantano delle Saline (Reggio Calabria) . . . . + 16,000 —

418. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle Provincie calabresi . . . . + 6,000 —

419. Stipendio al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche delle Provincie calabresi (Spese fisse) . . . . + 8,000 —

420. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche delle Provincie calabresi . . . . + 5,000 —

421. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle Provincie calabresi (Spese fisse) . . . . + 3,000 —

422. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle Provincie calabresi . . + 2,000 —

423-*bis*. Spese inerenti allo studio di progetti per opere di bonifica dipendenti dalla legge 25 giugno 1906, n. 255, non dotate di stanziamento proprio in bilancio e spese casuali . + 2,000 —

424. Porto di Reggio Calabria - Ampliamento del porto e sistemazione di banchine . . . — 144,000 —

425. Porto di Santa Venere - Prolungamento del di difesa (Catanzaro) . . . . + 63,000 —

426-*bis*. Pontile e boa nella rada di Pizzo (Catanzaro) . . . . + 43,000 —

426-*ter*. Pontili di approdo, boa di ormeggio ed accessori alla spiaggia di Trebisacce (Cosenza) . . . . + 20,000 —

426-*quater*. Porto di Villa San Giovanni - Prolungamento delle difese (Reggio Calabria) . + 80,000 —

426-*quinq*. Pontile di approdo, boe di ormeggio ed accessorî alla spiaggia di Gioia Tauro (Reggio Calabria) . . . . + 27,000 —

426-*sexies*. Pontile di approdo, box di ormeggio ed accessori alla spiaggia di Siderno (Reggio Calabria)	+	1,000 —
427. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime nelle Provincie calabresi	+	7,000 —
428. Stipendio al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime nelle Provincie calabresi (Spese fisse)	+	1,600 —
429. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime nelle Provincie calabresi (Spese fisse)	+	900 —
431-*bis*. Spese inerenti allo studio di progetti per i lavori delle opere marittime, nelle Provincie calabresi, non dotate di stanziamento proprio in bilancio e spese casuali	+	3,000 —
431-*ter*. Consolidamento di frane minaccianti abitati nella provincia di Catanzaro	+	108,000 —
431-*quater*. Consolidamento di frane minaccianti abitati nella provincia di Cosenza	+	160,000 —
431-*quinq*. Consolidamento di frane minaccianti abitati nella provincia di Reggio Calabria	+	92,000 —
431-*sexies*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile, addetto al servizio dei lavori del consolidamento di frane nelle Provincie calabresi	+	16,000 —
431-*septies*. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori del consolidamento di frane nelle provincie calabresi (Spese fisse)	+	10,000 —
431-*octies*. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile addetto ai lavori di consolidamento di frane nelle provincie calabresi	+	5,000 —
431-*novies*. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di consolidamento di frane nelle provincie calabresi. (Spese fisse)	+	3,500 —
431-*decies* Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio dei lavori del consolidamento di frane nelle provincie calabresi	+	1,500 —
431-*undec*. Spese inerenti allo studio di progetti per opere di consolidamento di frane nelle provincie calabresi, non dotate di stanziamento proprio in bilancio e spese casuali	+	4,000 —
432-*bis*. Sussidi per fornire di acqua potabile i Comuni delle provincie calabresi	+	1,000,000 —
432-*ter*. Spese di riparazione delle case danneggiate e ricostruzione di casette in sostituzione di fabbricati abbattuti e demoliti, appartenenti a persone bisognose colpite in Calabria dal terremoto del 23 ottobre 1907 - Spese diverse per soccorsi in favore di tale categoria di persone ed eventuali spese per i locali occorrenti al funzionamento delle scuole comunali ed all'esercizio del culto nei Comuni danneggiati dal terremoto medesimo (art. 1, lett. c, e art. 10 della legge 29 dicembre 1907, n. 810)	+	1,500,000 —
(*a*)		
433. Costruzione di strade provinciali	—	350,000 —
434. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare	—	150,000 —
435. Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stradale i comuni e le frazioni di Comuni ora isolati	—	100,000 —
436. Strade comunali di accesso alle stazioni	—	100,000 —
437. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua	—	200,000 —
438. Bonifiche	—	200,000 —
439. Porti ed opere marittime	—	150,000 —
440. Consolidamento di frane minaccianti gli abitati	—	100,000 —
441. Sussidi per fornire di acqua potabile i Comuni	—	100,000 —
442. Riparazione ai danni e conseguente sistemazione idraulica e forestale dei corsi d'acqua situati nella falda meridionale del Vesuvio compresi fra gli alvei Farina e Campitelli (tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390)	—	30,000 —
442-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di cui alla tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390	+	5,000 —
442-*ter*. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alla tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse)	+	6,000 —
442. *quater*. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alla tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390	+	10,000 —
442-*quinq*. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alla tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse)	+	5,000 —
442-*sexies*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alla tabella *F*, annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390	+	4,000 —
446 (*b*). Maggiori lavori imprevisti per le bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola - Spese di personale, ecc. (Tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390)	—	100,000 —
446-*bis*. Maggiori lavori imprevisti per le bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola (tabella *E*, annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390)	+	83,000 —
446-*ter*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola	+	4,000 —
446-*quater*. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola (Spese fisse) id.	+	5,000 —
446-*quinq*. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in se-		

(*a*) I capitoli dal n. 433 al n. 441 restano soppressi.
(*b*) Il capitolo n. 446 rimane soppresso.

vizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola . . . . + 3,000 —

446-sexies. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola (Spese fisse) . . + 3,500 —

446-septies. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola . . . . + 1,500 —

448. Porto di Chioggia - Costruzione di una darsena e di nuovo approdo . . . . — 50,000 —

448-bis. Porto di Taranto - Ampliamento del porto commerciale. . . . . *per memoria*

449. Porto di Castellammare di Stabia - Prolungamento del molo foraneo ed opere accessorie . . . . — 50,000 —

450. Porto di Brindisi - Costruzione di nuove banchine ed escavazione straordinaria . . . — 57,000 —

451. Porto di Civitavecchia - Ampliamento e sistemazione generale del porto . . . . . . — 100,000 —

455. Porto di Pozzuoli - Opera di difesa e sistemazione . . . . — 50,000 —

453. Porto di Amalfi - Prolungamento dell'esistente molo. . . . . — 43,000 —

461. Porto di Trapani - Costruzione di un molo per la difesa foranea e scavo di roccia per la sistemazione del canale di accesso . . . + 100,000 —

462. Porto di Napoli - Costruzione di un antemurale a completamento delle opere forane, e propriamente per difendere il porto dai venti del primo quadrante - Costruzione di due capannoni per il deposito delle merci . . . — 300,000 —

465. Porto di Barletta - Scavo a metri 7 di profondità del bacino interno del porto - Allargamento e sistemazione della banchina dell'antico molo isolato - Allargamento dello strada di accesso al porto - Allargamento della banchina nel molo di ponente - Costruzione di un ponte sporgente - Lastricamento delle banchine dei predetti due moli, isolato e di ponente - Costruzione della torre e fabbricato per fanalista sulla testata del molo di tramontana - Allargamento della banchina del primo tratto di quest'ultimo molo - Tettoia sulla banchina del molo di ponente per deposito temporaneo delle merci - Impianto dei binari di allacciamento dal porto alla stazione ferroviaria . . . . . . — 40,000 —

466. Porto di San Remo - Costruzione di un pennello ortagonale al molo di mezzogiorno - Segnalamento della testata del pennello - Completamento del muraglione di difesa - Costruzione di calate di accosto al molo di mezzogiorno - Pavimentazione delle calate . — 50,000 —

469. Maggiori spese impreviste, per le opere comprese nella tabella *B*, annessa alla legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . + 50,000 —

470. Opere diverse in altri porti del Regno . . — 20,800 —
(Spese dipendenti dalla legge 13 marzo 1904, n. 102).

471-bis. Porto di Lampedusa - Escavazione straordinaria . . . . + 25,000 —

472. Porto di Porto Maurizio - Prolungamento del molo occidentale e costruzione di un nuovo tratto di banchina . . . . + 50,000 —

476. Porto di Brindisi - Escavazione straordinaria - Costruzione di scogliera o di banchine con relativo arredamento . . . . + 50,000 —

479. Porto di Livorno - Ampliamento della darsena - Escavazione straordinaria - Acquisto dal comune di Livorno di magazzini di deposito esistenti sulla diga rettilinea . . . . + 100,000 —

481. Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del ponte trapezoidale - Impianto di gru - Impianto di due scali da costruzioni navali - Allargamento e sistemazione del molo orientale - Costruzione di due ponti girevoli sulla bocca sussidiaria della darsena dei bacini da carenaggio . . . . — 200,000 —

482. Porto di Bari - Costruzione, sistemazione ed arredamento di banchine - Allacciamento della ferrovia col porto - Costruzione di un piano inclinato per il tiro a terra delle barche - Pennello alla punta di San Cataldo e sistemazione della spiaggia omonima . . . — 95,000 —

483. Porto di Rio Marina - Opere di difesa e sistemazione dell'approdo . . . . . . + 25,000 —

483-bis. Porto di Spezia - Escavazione straordinaria - Prolungamento del piazzale sporgente del porto mercantile con banchine di approdo - Formazione di un nuovo bacino di scogliera - Impianto di boe (1ª rata di rimborso al comune di Spezia a termini dell'art. 4 della convenzione 16 maggio 1903. . + 187,500 —

489. Porto di Riposto - Costruzione di un molo e di un pennello . . . . — 32,500 —

494. Porto di Sciacca - Costruzione del molo di ponente e della banchina di levante . . — 50,000 —

494bis. Costruzione di nuovi fari e fanali e miglioramento di quelli esistenti . . . . . . + 200,000 —

495. Maggiori spese impreviste per le opere autorizzate dalla legge 13 marzo 1904, n. 102, e per quelle autorizzate dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 25 febbraio 1900, n. 56; 20 giugno 1901, n. 292, e 19 gennaio 1902, n. 275 . . . . + 49,000 —

496. Eventuali riparazioni straordinarie alle opere marittime esistenti . . . . + 250,000 —

497. Opere diverse in altri porti del Regno . — 66,000 —

498. Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del porto . . . . + 250,000 —

499. Porto di Torre Annunziata - Ampliamento della banchina . . . . — 100,000 —

499-bis. Porto di Ancona - Opere complementari a quelle già autorizzate per la costruzione dello sporgente della sanità, e sistemazione del relativo piazzale; costruzione di un pennello all'interno del molo Nord; sistemazione di banchine tra tale pennello ed il ponte della Sanità; trasformazione e sistemazione degli sporgenti dei magazzini generali di Santa Maria; costruzione di una darsena per torpediniere; demolizione dei bastioni di Sant'Agostino e di Santa Lucia, colmamento del ramo orientale del Mandracchio; sistemazione di un argine ferroviario esternamente al molo Sud; escavazione del fondo nello specchio antistante allo sporgente del petrolio; arredamenti; costruzione di un nuovo scalo da alaggio e sistemazioni accessorie . . . . + 242,000 —

499-*ter.* Porto di Bari - Opere complementari a quelle già autorizzate, prolungamento del molo di tramontana e allargamento delle banchine interne del molo stesso . . . . . + 95,000 —

499-*quater.* Porto di Brindisi - Completamento delle opere già autorizzate, per escavazione straordinaria e costruzione di scogliera di difesa nell'avamporto e per costruzione di banchine nel porto interno, con relativo arredamento . . . . + 95,000 —

499-*quinq.* Porto di Cagliari - Opere complementari a quelle già autorizzate: prolungamento dei moli di difesa; costruzione e sistemazione di banchine a Sant'Agostino e lungo la via Roma; rifacimento di banchine nella darsena; arredamenti; miglioramento dello scalo da alaggio e delle opere per dar carena alle navi e sistemazioni accessorie . . . . + 95,000 —

499-*sexies.* Porto di Carloforte - Costruzione di scogliere; miglioramento del ponte d'imbarco ed arredamenti . . . . + 78,000 —

499-*septies.* Porto di Catania - Trasformazione del molo vecchio in ponte sporgente per operazioni, con pennello a difesa del nuovo bacino commerciale ampliato; arredamenti e sistemazioni accessorie . . . . + 290,000 —

499-*octies.* Porto di Civitavecchia - Costruzione di un ponte sporgente da operazioni al posto dell'esistente molo del Bicchiere; allargamento della calata Principe Tommaso; allargamento della calata interna del prolungamento sud dell'antemurale e formazione di una scogliera esterna di rafforzamento di tale ultima opera; escavazione straordinaria; costruzione di banchina al molo del Lazzaretto; sistemazione di piazzali a tergo della vecchia darsena; costruzione di scali da alaggio; arredamento delle banchine e sistemazioni accessorie . . . . + 495,000 —

499-*novies.* Porto del Golfo degli Aranci - Prolungamento del pontile d'approdo; banchinamento del suo lato orientale ed impianto di una tettoia . . . . + 48,000 —

499-*decies* Porto di Livorno - Completamento delle opere già autorizzate per la costruzione della nuova darsena del Mandracchio; ulteriore allargamento del bacino allo sbocco del canale di comunicazione di detta darsena con Torretta, nel fosso dei navicelli e lavori accessori; costruzione di nuovi muri di sponda lungo i fossi di Torretta e delle Cateratte; costruzione e sistemazione di strade e piazziali; arredamento di calate; escavazione straordinaria dell'avamposto e nei bacini interni; prolungamento della diga della Vegliaia verso terra; formazione e parziale sistemazione di un nuovo bacino commerciale a nord del porto, e sistemazioni accessorie . + 338,000 —

499-*undec.* Porto della Maddalena - Costruzione di approdo . . . . + 48,000 —

499-*duod.* Porto di Napoli - Opere pel compimento di quelle già autorizzate per lo stabilimento di raddobbo; costruzione di una nuova calata al Sacramento relativi arredamenti; costruzione di magazzini sulle vecchie calate del porto mercantile; lavori complementari a quelli autorizzati dalla legge dell'8 luglio 1904, n. 351, per le opere di approdo a ridosso, della nuova diga dei Granili e relativi arredamenti; costruzione di una banchina di approdo esternamente alla diga di recinzione dei bacini da carenaggio, con relativi arredamenti e scavi nella zona antistante; lavori di miglioramento del segnalamento della bocca del porto e sistemazioni accessorie . . . . + 485,000 —

499-*terdec.* Porto di Palermo - Costruzione di un nuovo molo di difesa in continuazione del molo settentrionale; costruzione di una banchina per operazioni fra il bacino da carenaggio e lo scalo da alaggio e scavo del fondo della zona antistante; costruzione di banchine in piccolo fondale alla Lupa, e sistemazioni accessorie . . . . + 338,000 —

499-*quatuordecies.* Porto Corsini (Ravenna) - Prolungamento dei moli guardiani fino a raggiungere la profondità di m. 6 e bacino di stazionamento . . . . + 290,000 —

499-*quindecies.* Porto di Porto Torres - Lavori di completamento; costruzione di un nuovo molo di difesa a ponente e di nuove banchine; escavazione straordinaria; impianto di tettoia e sistemazioni accessorie . . . . + 145,000 —

499-*sexdecies.* Porto di San Benedetto del Tronto - Creazione di un ricovero marittimo . . . + 78,000 —

499-*septemdecies.* Porto di Santo Stefano - Prolungamento del molo nel seno Valle . . . + 78,000 —

499-*octodecies.* Porto di Savona - Costruzione e sistemazione di banchine e di opere di difesa; escavazione straordinaria del fondo; arredamenti e sistemazioni accessorie . . . + 285,000 —

499-*novemdecies.* Porto di Spezia - Costruzione di un nuovo porticciuolo pei velieri; prolungamento del molo; costruzione di nuove banchine lungo il molo e lungo le adiacenti rive; scavi di approfondimento, arredamenti e sistemazioni accessorie . . . . + 97,000 —

499-XX. Porto di Torre Annunziata - Costruzione di un ponte sporgente al posto dell'attuale dell'attuale molo di levante e scavi di approfondamento nella zona attigua; costruzione di nuove banchine lungo il primo tratto al molo di ponente . . . . + 194,000 —

499-XXI. Porto di Trapani - Costruzione di un ponte sporgente sul lato Nord del porto e ricostruzione del muro orientale del pontile della Sanità, con relativo arredamento; opere complementari a quelle già autorizzate, per la ricostruzione dei muri di sponda e sistemazione delle calate a Nord del porto; costruzione di muretto di riva al Ronciglio; scavi di approfondamento . . . . + 194,000 —

499-XXII. Porto di Venezia-Chioggia. - Opere di di completamento a quelle già autorizzate: ampliamento del molo di ponente della stazione marittima, con relativi muri di sponda, scavi nella zona antistante alle nuove calate e nei canali di raccordo di tale zona con gli esistenti e con quelli di servizio pel trasporto delle materie alle discariche al di là della conterminazione lagunare; costruzione di un nuovo bacino di approdo sussidiario alla stazione marittima, con relativi muri di sponda...

scavo del canale di accesso e sistemazioni accessorie; costruzione delle dighe occorrenti per armare la foce lagunare di Chioggia. . + 435,000 —

499-XXIII. Porto di Villa San Giovanni - Opere complementari a quelle già autorizzate pel prolungamento delle difese; escavazioni straordinarie; impianto di un faro e sistemazioni accessorie . . . . + 97,000 —

499-XXIV. Opere diverse negli altri porti del Regno amministrati dallo Stato . . . . + 155,000 —

499-XXV. Concorso straordinario dello Stato nelle spese di nuove opere marittime nei porti di 4ª classe e di costruzione di banchine e di pontili in spiaggie prossime agli abitati e sfornite di porti. . . . . + 182,000 —

499-XXVI. Maggiori spese impreviste per le opere di cui alle leggi 14 luglio 1889, n. 6280 (articoli 1 e 3), 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1, lettera *D*), 20 giugno 1901, n. 292, 19 giugno 1902, n. 275, 13 marzo 1904, n. 102 e 14 luglio 1907, n. 512 . . . . + 166,800 —

499-XXVII. Spesa per l'aquisto di materiali di escavazione relativi accessori . . . . + 750,000 —

499-XXVIII. Opere diverse per la difesa delle spiaggie contro le erosioni del mare . . . . . . + 290,000 —

500. Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tormeggi . . . . + 10,000 —

502. Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse (*a*) . . . . . —

505. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) . . . . — 34,000 —

506. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe di 2ª categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) . . . . + 5,000 —

507. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle nuove opere marittime . . . . + 170,000 —

508. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle nuove opere marittime (Spese fisse) . . . . + 30,000 —

509. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle nuove opere marittime . . . . . . + 20,000 —

510. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime (Spese fisse) . . . . + 3,000 —

511. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime . . . . + 10,000 —

513-*bis*. Anticipazioni di spese per provvedimenti d'ufficio a norma dell'art. 255 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (Spesa d'ordine) . . . . + 20,000 —

513-*ter*. Spesa di sorveglianza sulle ferrovie concesse all'industria privata . . . . + 70,000 —

(*a*) Variata la denominazione del capitolo in dipendenza della legge 6 giugno 1907, n. 300.

514. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori . . . . . — 1,486,700 —

Totale delle variazioni alla categoria I . . + 16,460,561 89

CATEGORIA II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.*

514-*bis*. Sovvenzioni riguardanti le ferrovie complementari da concedersi all'industria privata ai sensi della legge 4 dicembre 1902, n. 506. + 900,000 —

519. Completamento della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia (art. 1, lettera *l*, della legge 30 giugno 1904, n. 293). . . . . . . — 1,350,000 —

— 450,000 —

CATEGORIA TERZA. — *Movimento di capitali.*

522. Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la la sistemazione del Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56) (Spesa ripartita) . . . . — 4 750 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

524. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) . . . . — 344,177 76

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse). . . + 787,564 79

2. Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . — 10,000 —

3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . . . + 1,429,600 —

4. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . . . + 49,869 —

5. Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse). + 475,000 —

6. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse). + 5,004 —

7. Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . + 57,000 —

8. Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo . . . . + 20,000 —

9. Assistenti e loro assimilati - Telefoniste avventizie - Telegrafisti militari - Aiutanti in prova - Allievi ed operai meccanici - Operai in genere - Indennità ai medesimi per infortuni sul lavoro . . . . + 103,000 —

10. Allievi fattorini - Fattorini in surrogazione di serventi - Inservienti delle sezioni femminili - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche . . . . + 49,900 —

12. Indennità di residenza in Roma agli assistenti e loro assimilati agli allievi ed agli operai meccanici, agli operai in genere, agli allievi fattorini, ai fattorini in surrogazione di serventi, alle inservienti delle sezioni femminili, agli allievi guardafili ed agli operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . . . + 1,750 —

19. Indennità diverse con carattere permanente + 5,000 —

20. Indennità per servizio prestato in tempo di notte . . . . + 5,000 —

29. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale . . . . + 10,000 —

30. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico della legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 88 07

37. Retribuzioni agli agenti subalterni fuori ruolo e concorso per la loro assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . . . — 752,600 —

39. Retribuzione ordinaria agli agenti rurali (Spese fisse) . . . . + 215,000 —

41. Spese per la istituzione di uffici postali italiani all'estero ed assegni al personale applicatovi . . . . + 40 000 —

42. Retribuzioni ai procaccia per il trasposto delle corrispondenze e dei pacchi (Spese fisse) . . . . + 31,000 —

54. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali e di buoni-risposta (Spesa obbligatoria) (a) . . . . . . »

58. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati o dal cassiere centrale delle poste e dei telegrafi per i servizi dei vaglia e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria) (a) . . . . »

62. Retribuzione ai fattorini del telegrafo (Spesa obbligatoria). . . . . + 75,000 —

64. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo, acquisto di macchine, di materiali tecnici di uso e di consumo, per la manutenzione di apparati; di utensili per uffici ed officine, di pubblicazioni tecniche; trasporti di materiale tecnico telegrafico e relativi mano d'opera sussidiaria e dazio; temporanea occupazione di locali per depositi di materiale di esercizio e simili . . . . . + 200,000 —

65. Spese di esercizio e di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche; acquisto di materiale per le linee telegrafiche sospese, in gallerie e sotterranee; attrezzi necessari per i lavori delle linee, utensili per guardafili, trasporti, dazio, mano d'opera sussidiaria, sorveglianza e manutenzione delle linee che collegano alla rete i posti semaforici; riparazioni ai cordoni sottomarini di proprietà dello Stato, occupazioni provvisorie di locali per deposito di materiali; eventuali occorrenze . . . . + 50,000 —

69. Impianto di linee ed uffici ed altri lavori telegrafici e telefonici per conto di diversi (Spesa d'ordine) . . . . + 21,000 —

69-*bis*. Spese di esercizio delle stazioni radiotelegrafiche . . . . + 100,000 —

71. Retribuzioni al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe . . . . + 353,000 —

75. Spese di pigioni (Spese fisse) . . . . + 50,000 —

84. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica - Spese di cambio (Spesa d'ordine) (a) »

85. Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi - Acquisto di buoni-risposta (Spesa obbligatoria) (a) . . . . »

87. Bonificazioni e rimborsi diversi (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,000 —

103-I. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale proveniente dall'Amministrazione governativa - Indennità di carica e di funzioni (Spese fisse) . . . . + 450,000 —

103-II. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale proveniente dalle Società già esercenti le reti e le linee telefoniche (Spese fisse) . . . . + 1,500,000 —

103-III. Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale proveniente dall'Amministrazione governativa (Spese fisse) . . . . + 10,000 —

103-IV. Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale proveniente dalle Società già esercenti le reti e le linee telefoniche (Spese fisse) . . . . + 140,000 —

103-V. Straordinari ed avventizi assunti in aumento di impiegati e di personale subalterno . . . . + 200,000 —

103-VI. Concorso dello Stato per la inscrizione del personale subalterno e operaio alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai . . . . + 25,000 —

103-VII. Compensi per lavori e per servizi straordinari e a cottimo . . . . + 75,000 —

103-VIII. Indennità di tramutamento . . . . . + 10,000 —

103-IX. Indennità per missioni agli impiegati . + 50,000 —

103-X. Indennità di viaggio, soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti adibiti alla manutenzione delle linee telefoniche . . . . + 50,000 —

103-XI. Indennità per servizio prestato in tempo di notte . . . . + 20,000 —

103-XII. Onorari per visite medico-fiscali . . . . + 4,000 —

(a) Modificata la denominazione del capitolo.

(a) Modificata la denominazione del capitolo.

103-XIII. Spese legali o per il ricupero di crediti dell'Amministrazione telefonica . . . . . . + 5,000 —

103-XIV. Sussidi al personale . . . . + 10,000 —

103-XV. Spese casuali e impreviste . . . . . . + 10,000 —

103-XVI. Spese per stampa di modelli e di pubblicazioni - Carta, cancelleria, rilegatura di registri, ecc. . . . . + 100,000 —

103-XVII. Spese d'ufficio . . . . + 70,000 —

103-XVIII. Acquisto di libri, abbonamento a periodici e rilegature per la biblioteca . . . . + 1,500 —

103-XIX. Mantenimento, restauro e adattamento di locali . . . . + 25,000 —

103-XX Pigioni (Spese fisse) . . . . + 125,000 —

103-XXII. Manutenzione degli uffici centrali e degli impianti interni ed esterni nelle reti telefoniche urbane . . . . + 750,000 —

103-XXI. Manutenzione di linee telefoniche interurbane sopra appoggi non comuni con le linee telegrafiche . . . . + 50,000 —

103-XXIII. Spese di esercizio delle reti urbane e delle linee interurbane . . . . + 300,000 —

103-XXIV. Provvigioni e compensi per la riscossione dei proventi telefonici . . . . + 25,000 —

103-XXV. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari di linee e reti telefoniche in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti (Spesa d'ordine) . . . . + 226,000 —

103 XXVI. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria) . . . . + 14,250 —

108. *(a)* Lavori in conto anticipazioni ricevute da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane, per la provvista degli apparecchi necessari e spese diverse (Art. 29 del testo unico delle leggi sui telefoni, modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) —

109. *(b)* Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche comprese nella tabella annessa all'art. 26 del testo unico delle leggi sui telefoni (art. 89 del regolamento approvato con R. decreto 21 maggio 1903, n. 253 (Spesa obbligatoria) . . . . — 171,050 —

110. *(b)* Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico delle leggi sui telefoni modificato colla legge 1° luglio 1906, nn. 302 e 89 del relativo regolamento (Spesa obbligatoria) . . . .

116-IV. Costruzione di veicoli postali per trasporto, corrispondenze e pacchi sulle ferrovie. + 1,000,000 —

116-V. Acquisto di cassette d'importazione . . . . + 100,000 —

116-VI. Acquisto di sacchi per il servizio della posta. . . . . + 200,000 —

116-VII. Posta pneumatica . . . . + 500,000 —

116-VIII. Ampliamento e miglioramento della rete telegrafica . . . . + 5,000,000 —

116-IX. Impianto di stazioni radiotelegrafiche a Napoli, Palermo e Cagliari . . . . + 90,000 —

(a) Capitolo che si sopprime.

(b) Entrambi questi capitoli si passano dalla categoria I della parte straordinaria alla categoria III (Movimento di capitali).

116-X. Istituto superiore postale o telegrafico. . + 200,000 —

116-XI. Ampliamento dell'edificio postale telegrafico in Milano e nuovo edificio e Napoli (Ferrovia) . . . . + 1,360,000 —

116-XII. Spese dipendenti dal riscatto delle linee telefoniche esercitate dall'industria privata o spese per l'azienda dei telefoni dello Stato di cui all'art. 17 della legge 15 luglio 1907, n. 506 . . . . + 1,000,000 —

116-XIII. Estensione della rete telefonica - Acquisti di materiali e di apparati - Posa di fili e sistemazione d'uffici (legge 24 marzo 1907, n. 111, art. 5, tabella *C*) . . . . + 2,919,000 —

116-XIV. Lavori da eseguirsi dall'Amministrazione telefonica per conto di terzi su anticipazioni da essi fatte. . . . . *per memoria*

116-XV. Lavori conto di anticipazioni ricevute da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane, per la provvista di apparecchi necessari e spese diverse (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302). *per memoria*

Totale delle variazioni alla categoria I. . + 19,872,875 86

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

116 XVI. Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche comprese nella tabella annessa all'art. 3 della legge 15 febbraio 1903. n. 32, giusta l'art. 89 del R. decreto 21 maggio 1903, n. 253 (Spesa obbligatoria) . . . . + 171,050 —

116-XVII. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302 (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*

Totale delle variazioni alla categoria III . + 171,050 —

CATEGORIA IV. — *Partite del giro.*

118-*bis*. Rimborso dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica e negli uffici telegrafici di collegamento . . . . + 10,000 —

MINISTERO DELLA GUERRA

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse). + 94,600 —
15. Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria) . . . . + 95,000 —
16. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . + 180,000 —
18. Stati maggiori (Assegni fissi) . . . . + 67,600 —
19. Corpi di fanteria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi). . . . . + 789,400 —
20. Corpi di fanteria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) . . . . — 849,[illegible]00 —
21. Corpi di cavalleria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi). . . . . — 99,100 —
22. Corpi di cavalleria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi). . . . . — 15,000 —

23. Corpi e servizi di artiglieria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . . . + 374,000 —
24. Corpi e servizi di artiglieria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) . . . . — 40,000 —
25. Corpi e servizi del genio - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . . . + 189,600 —
26. Corpi e servizi del genio - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) . . . . . . — 30,000 —
27. Carabinieri reali (Assegni fissi) . . . . . . + 27,000 —
30. Corpo invalidi e veterani (Assegni fissi) . . + 1,200 —
31. Corpo e servizio sanitario - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . . . + 59,000 —
32. Corpo e servizio sanitario - Uomini di truppa delle compagnie di sanità e uomini ricoverati negli stabilimenti sanitari (Assegni fissi) . . . . — 12,000 —
34. Corpo e stabilimenti di commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi) . . . . + 116,500 —
35. Compagnie di sussistenza - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi) . . . . . . — 20,000 —
38. Scuole militari - Spese per il personale (Assegni fissi) . . . . + 21,300 —
40. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi) . . . . — 57,600 —
41. Spese per l'Istituto geografico militare . . . + 32,100 —
42. Personale della giustizia militare . . . . . + 23,500 —
43. Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria - (esclusi quelli dei carabinieri reali (Spese fisse) . . . . + 26,700 —
47. Foraggi ai cavalli dell'esercito . . . . + 163,900 —
50. Rimonta e spese dei depositi allevamento cavalli . . . . + 184,200 —
56. Spese per risarcimento di danni (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,000 —
61. Assegni ad impiegati civili in disponibilità e in soprannumero (Spese fisse) . . . . . . + 72,000 —
61-*bis*. Spese per l'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra . . . . . . + 20,000 —
62. Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie, e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . . . + 1,000,000 —
63. Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita) . . . . + 500,000 —
64. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . . . + 2,400,000 —
66. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita). + 2,000,000 —
67. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita) . . . . + 3,300,000 —
69. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita) . . . . + 1,700,000 —
70. Fabbricazione di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita). + 3,100,000 —
71. Costruzione di nuovi fabbricati, radicali trasformazioni ed ampliamenti di quelli esistenti, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi (Spesa ripartita) . . . + 1,500,000 —
73-*bis*. Acquisto di quadrupedi per le artiglierie e per le mitragliatrici (Spesa ripartita . + 500,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I . . + 17.464,600 —

MINISTERO DELLA MARINA

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . . . + 34,960 —
3. Consiglio superiore di marina - Comitato per l'esame dei progetti di navi - Indennità - (Spese fisse) . . . . + 12,000 —
14. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 61 75
24. Pensioni ordinarie (Personali militari e civili) . . . . + 30,000 —
25. Pensioni ordinarie (Personale lavorante) . . + 340,728 17
28. Corpo delle capitanerie di porto - Personale di concetto (Spese fisse) . . . . + 82,080 —
29. Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse) . . . . + 13,760 —
38. Stato maggiore generale . . . . + 106,800 —
39. Corpo del Genio navale (ufficiali, ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti) . . . . . + 177,840 —
40. Corpo sanitario - Personale militare e civile . . . . + 20,000 —
41. Corpo di commissariato militare marittimo . + 22,800 —
42. Ufficiali del Corpo Reale equipaggi . . . . + 16,800 —
44. Corpo Reale equipaggi - Paghe alla bassa forza . . . . + 1,656,000 —
46. Corpo Reale equipaggi - Soprassoldi e spese varie . . . . + 44,000 —
48. Difese costiere - Personale - (Spese fisse) . + 24,000 —
49. Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico e radiotelegrafico - Fattorini e cantonieri . . . . + 71,000 —
54. Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) . . . . + 722,000 —
55. Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione . . . . + 150,000 —
57. Viveri a bordo ed a terra . . . . + 190,000 —
61. Servizio idrografico - Personale . . . . . + 1,500 —
61-*bis*. Servizio idrografico - Personale lavorante - Impiegati aggiunti, artieri ed operai permanenti . . . . + 104,400 —
62. Servizio idrografico - Materiale, mano d'opera e spese varie . . . . — 113,350 —
63-*bis*. Esercizio delle stazioni radiotelegrafiche del Benadir e della colonia Eritrea . . . . + 110,000 —
66. Personale civile tecnico - (Spese fisse) . . — 6,600 —
71. Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare . . . . + 4,000 —
74. Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - Scafi - Motori - Armi a bordo ed a terra . . . + 832,938 25
75. Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi . . . . — 340,728 17
77. Acquisto di munizionamenti da guerra e conservazione dei munizionamenti esistenti + 500,000 —
80. Personale civile transitorio ed in via di eliminazione - (Spese fisse) . . . . + 13,050 —
81. Assegni di aspettativa e di disponibilità e di congedo provvisorio . . . . + 10,000 —
85-*bis*. Spese per la spedizione militare in Cina . . . . + 1,700,000—
85-*ter*. Costruzione di un secondo bacino di ca-

renaggio nel R. arsenale di Taranto (Legge 21 marzo 1907, n. 117) (Spesa ripartita) . . + 1,650,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria I + 8,180,040 —

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Ministero - Personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura - Personale straordinario di servizio - Stipendi ed assegni (Spese fisse) . . + 105,800 —

11. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse) + 4,000 —

21. Residui passivi eliminati a senso dell'art 32 del testo unico della legge sulla contabilità e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) + 1,883 50

32. Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali ordinate secondo le disposizioni dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni e spese di mantenimento degli Istituti suddetti . . . . . . + 25,600 —

35. Istruzione agraria - Scuole speciali e pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - stipendi, assegni e spese di mantenimento degli Istituti suddetti . . . . + 25,500 —

36. Istruzione agraria - Spese per l'istituzione della scuola pratica di agricoltura in Pescia + 16,804 50

39. Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali di agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, numero 4460, e dell'art. 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª . . . . + 5,000 —

41. Istruzione agraria - Concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie . . — 5,000 —

57. Spese per gli studi e la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della *diaspis pentagona* (Legge 24 marzo 1904, n. 139) della *mosca olearia* e della *brusca* ed altri insetti nocivi agli olivi - Ispezioni e missioni (Spesa obbligatoria) . . . . + 35,000 —

65. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* - Ispezioni e missioni nell'interesse del servizio (Spesa obbligatoria) . + 370,000 —

90. Servizio forestale - Stipendi, indennità ed assegni al personale (Spese fisse) . . . . . + 13,400 —

101. Servizio minerario - Stipendi ed indennità al personale (Spese fisse) . . . . + 45,820 —

103 Servizio minerario - Stipendi ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse) . . + 330 —

105. Servizio minerario - Libri, strumenti, sussidi a scuole minerarie - Compensi per lavori al personale addetto agli uffici minerari - Borse di studio a favore degli allievi licenziati dalle scuole minerarie del Regno - Trasporti . . — 330 —

106. Servizio minerario - Spese per i lavori straordinari di copia negli uffici minerari . . . — 14,000 —

108. Servizio geologico - Spese relative alla formazione e alla pubblicazione della carta geologica del Regno . . . . — 7,720 —

110. Servizio geodinamico e meteorologico - Personale (Spese fisse) . . . . + 200 —

114. Servizio geodinamico e meteorologico - Impianto e mantenimento di osservatori geodinamici, meteorologici e magnetici - Spese per i locali e per il loro arredamento - Acquisto e riparazione di istrumenti - Trasporto di strumenti per gli osservatori . . . . . . — 200 —

133-*bis*. Ispezioni e missioni diverse nell'interesse dell'industria e dell'insegnamento industriale + 7,000 —

135. Insegnamento commerciale industriale ed artistico industriale - Contributi per le scuole commerciali, industriali d'arti e mestieri, professionali di disegno e d'arte applicata all'industria . . . . + 150,000 —

136. Insegnamento commerciale. industriale e artistico-industriale - Concorsi ed incoraggiamenti - Collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni - Consigli e Commissioni - Premi, medaglie, studi, traduzioni, lavori diversi e viaggi di istruzione - Mostre didattiche e spese per le riunioni degli insegnanti - Compensi al personale delle scuole, non governative - Sussidi al personale stesso ed alle famiglie . . . . + 46,000 —

139. R. scuola industriale e museo di setificio in Como (Legge 29 dicembre 1904, n. 679 e 14 luglio 1907, n. 563) - Personale e dotazione + 36,170 —

139-*bis*. Spese d'impianto e di mantenimento dell'Istituto artistico industriale di San Michele in Roma (Legge 11 luglio 1907, n. 502) e per l'incremento delle collezioni artistiche dell'Istituto medesimo . . . . + 150,000 —

140. Camere di commercio italiane all'estero - Delegati commerciali - Agenzie commerciali italiane all'estero - Musei commerciali - Società di esplorazioni geografiche e commerciali, ed altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero - Spese per le mostre campionarie ed altre simili - Borse di pratica commerciale . . . . — 1,000 —

141. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Traduzioni e lavori diversi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . . . + 28,500 —

142. Spese ed indennità per l'applicazione delle disposizioni per la sorveglianza delle caldaie e dei recipienti a vapore, della legge sulle trasmissioni elettriche, della fabbricazione ed uso del carburo di calcio, del gas acetilene, degli impianti elettrici e per gli altri servizi analoghi - Studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero . . . . — 500 —

168-*bis*. Spesa per la costruzione di un edificio destinato a sede del Ministero d'agricoltura industria e commercio - (Legge 5 maggio 1907, n. 271) . . . . + 250,000 —

168-*ter*. Assegni di disponibilità al personale della soppressa stazione agraria di Palermo . . . + 2,678 88

169. Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 332 e 28 luglio 1902, n. 342, por-

tanti provvedimenti per la Sardegna, modificate colla legge 14 luglio 1907, n. 562 - (Spesa ripartita) . . . . + 226,600 —

174-*bis*. Contributo dello Stato a favore delle Casse ademprivili delle provincie di Cagliari e Sassari (Legge 14 luglio 1907, n. 562) - (Spesa ripartita). . . . . *per memoria*

174-*ter*. Spese per la Commissione di inchiesta parlamentare, per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali ed in Sicilia, i loro rapporti con i proprietari, specialmente la natura dei patti agrari (Legge 19 luglio 1906, n. 394) . . . + 15,000 —

180. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto nel 1901 - (Leggi 18 agosto 1902, n. 356, 8 luglio 1903, n. 311, e 18 marzo 1907, n. 133) - (Spesa ripartita) . . . . + 6,000 —

181. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'art. 58, lettera *C*, della legge 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 554, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Quarta annualità) (Spesa ripartita). . . . . + 27,000 —

185-*bis*. Concorso dello Stato nella spesa per il VII congresso dell'Alleanza cooperativa internazionale in Cremona nel settembre 1907 + 5,000 —

185-*ter*. Contributo dello Stato a favore della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Legge 30 dicembre 1906, n. 685) - (Spesa ripartita). . . . . *per memoria*

186-*bis*. Spesa per l'esecuzione della Convenzione Italo-Francese relativa alla reciproca protezione degli operai (Legge 7 luglio 1907, n. 480). . . . . + 80,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I. . + 1,650,536 88

RIEPILOGO DELLA TABELLA A

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Entrata. — Totale delle variazioni	+	78,853,730 67
Spesa:		
Ministero del tesoro	+	71,385 76
Id. delle finanze	+	29,647,600 53
Id. di grazia e giustizia	+	4,513,861 85
Id. degli affari esteri	+	745.900 —
Id. dell'istruzione pubblica	+	3,494,187 —
Id. dell'interno	+	2,842,923 34
Id. dei lavori pubblici	+	16,460,561 89
Id. delle poste e dei telegrafi	+	19,872,875 86
Id. della guerra	+	17,464,600 —
Id. della marina	+	8,180,040 —
Id. d'agricoltura, industria e commercio	+	1,650,536 88
Totale delle variazioni alla spesa	+	104,944,473 11
Differenza	—	26,090,742 44

CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate.*

Entrata - Totale delle variazioni		—
Spesa:		
Ministero dei lavori pubblici	—	450,000 —
Differenza	+	450,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Entrata. — Totale delle variazioni	+	180,759,931 24
Spesa:		
Ministero del tesoro	+	158,508,888 06
Id. dei lavori pubblici	—	4,750 —
Id. delle poste e dei telegrafi	+	171,050 —
Totale delle variazioni della spesa	+	158,675,188 06
Differenza	+	22,084,743 18

TOTALE
DELLE VARIAZIONI NELLE ENTRATE E SPESE REALI

Entrata. — Totale delle variazioni	+	259,613,661 91
Spesa:		
Ministero del tesoro	+	158,580,273 82
Id. delle finanze	+	29,647,600 53
Id. di grazia e giustizia	+	4,513,861 85
Id degli affari esteri	+	745,900 —
Id. dell'istruzione pubblica	+	3,494,187 —
Id. dell'interno	+	2,842,923 34
Id. dei lavori pubblici	+	16,005,811 89
Id. delle poste e dei telegrafi	+	20,043,925 86
Id. della guerra	+	17,464,600 —
Id. della marina	+	8,180,040 —
Id. d'agricoltura, industria e commercio	+	1,650,536 88
Totale delle vaziazioni della spesa	+	263,169,661 17
Differenza	—	3,555,999 26

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

Entrata. — Totale delle variazioni	—	247,949 01
Spesa:		
Ministero del tesoro	+	20,221 25
Id. delle finanze	+	66,007 50
Id. dei lavori pubblici	—	344,177 76
Id. delle poste e dei telegrafi	+	10,000 —
Totale delle variazioni della spesa	—	247,949 01
Differenza		»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA B

Riepilogo del bilancio di previsione rettificato

	PARTE ORDINARIA			PARTE
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive
Entrata	1,863,560,926 25	68,467,935 99	1,932,028,862 24	14,258,165 01
Spesa:				
Ministero del tesoro	602,687,367 97	10,456,039 04	613,143,407 01	14,708,348 08
Id. delle finanze	263,033,432 38	33,057,298 54	296,090,730 92	9,840,576 —
Id. di grazia, giustizia e dei culti	48,463,675 06	161,913 43	48,625,588 49	26,898 43
Id. degli affari esteri	17,143,711 03	207,352 —	17,351,063 03	599,915 20
Id. dell'istruzione pubblica	78,364,108 50	1,569,756 91	79,933,865 41	4,319,239 41
Id. dell'interno	98,613,127 06	1,630,246 09	100,243,373 15	2,525,061 97
Id. dei lavori pubblici	31,125,711 89	10,776,378 54	41,902,090 43	75,816,300 —
Id. delle poste e dei telegrafi	106,652,030 27	617,495 48	107,269,525 75	14,626,851 76
Id. della guerra	271,422,600 —	7,085,066 86	278,507,666 86	16,092,000 —
Id. della marina	125,535,851 32	2,702,188 96	128,238,040 28	17,065,050 —
Id. d'agricoltura, industria e commercio	19,973,380 93	204,200 14	20,177,581 07	5,162,578 88
	1,663,014,996 41	68,467,935 99	1,731,482,932 40	160,782,819 82
Avanzo	+ 200,545,929 84	—	+200,545,929 84	—
Disavanzo	—	—	—	− 146,524,654 81

per l'esercizio finanziario 1907-908.

STRAORDINARIA			INSIEME					
Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
—	313,523,266 34	327,781,431 35	1,877,819,091 26	—	313,523,266 34	68,467,935 99	2,259,810,293 59
—	301,920,397 30	316,628,745 38	617,395,716 05	—	301,920,397 30	10,456,039 04	929,772,152 39
—	1,026,000 —	10,866,576 —	272,874,008 38	—	1,026,000 —	33,057,298 54	306,957,306 92
—	—	26,898 43	48,490,573 49	—	—	161,913 43	48,652,486 92
—	—	599,915 29	17,743,626 32	—	—	207,352 —	17,950,978 32
—	—	4,319,239 41	82,683,347 91	—	—	1,569,756 91	84,253,104 82
—	—	2,525,061 97	101,138,189 03	—	—	1,630,246 09	102,768,435 12
9,750,000 —	212,500 —	85,778,800 —	106,942,011 89	9,750,000 —	212,500 —	10,776,378 54	127,680,890 43
—	171,050 —	14,797,901 76	121,278,882 03	—	171,050 —	617,495 48	122,067,427 51
—	—	16,092,000 —	287,514,600 —	—	—	7,085,066 86	294,599,666 86
—	3,500,000 —	20,565,050 —	142,600,901 32	—	3,500,000 —	2,702,188 96	148,803,090 28
—	—	5,162,578 88	25,135,959 81	—	—	204,200 14	25,340,159 95
9,750,000 —	306,829,947 30	477,362,767 12	1,823,797,816 23	9,750,000 —	306,829,947 30	68,467,935 99	2,208,845,699 52
—	+ 6,693,319 04	—	+ 54,021,275 03	—	+ 6,693,319 04	—	+ 50,964,594 07
— 9,750,000 —	—	— 149,581,335 77	—	— 9,750,000 —	—	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* CARCANO.

TABELLA C.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziato al capitolo n. 120 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908.*

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1907-908 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Spesa	
			Ministero del tesoro.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
5 novembre 1907 8 gennaio 1908 31 gennaio 1908	6998 44 556	3	Antiche rendite consolidate 4.50 per cento al netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	8,034 58
10 luglio 1907 16 settembre 1907	4434 5940	6	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi	179 73
16 novembre 1907	7275	80	Spese di liti sostenute nell'interesse dell'Amministrazione del tesoro e del debito pubblico e dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia e altre spese accessorie	10,000 —
				18,214 31
			Ministero delle finanze.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
5 novembre 1907 4 dicembre 1907 13 gennaio 1908 14 gennaio 1908 17 gennaio 1908	6979 7554 121 180 226	27	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori.	1,508 03
3 gennaio 1908	8042	39	Retribuzioni del personale tecnico straordinario addetto alla formazione e conservazione del nuovo catasto e retribuzioni, mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale subalterno straordinario e agli inservienti pei lavori di campagna	322,441 —
3 febbraio 1908	495	85	Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria (*Canali Cavour*)	385,200 —
			CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*	
18 ottobre 1907	6596	301	Restituzione di diritti indebitamente esatti	2,000 —
				711,149 03
			Ministero di grazia e giustizia.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
21 gennaio 1908	418	16	Stampa delle leggi e decreti del Regno	50,000 —
3 gennaio 1908	8058	18	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	158 85
				50,158 85
			Ministero dell'istruzione pubblica.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
14 agosto 1907 10 settembre 1907 13 gennaio 1908	5028 5800 126	23	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori.	2,668 06
2 settembre 1907 4 dicembre 1907	5517 7450	139	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità, di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle Scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie	205,000 —
				207,668 06

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1907-908 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero dell'interno.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
14 agosto 1907	5093	25	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale o reclamati dai creditori .	10,000 —
7 gennaio 1908	37	29	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari	1,200 —
				11,200 —
			Ministero dei lavori pubblici.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
30 settembre 1907	6202	28	Spese di liti e per arbitraggi	40,000 —
21 luglio 1907 13 novembre 1907 4 dicembre 1907 23 dicembre 1907 21 gennaio 1908	5330 7123 7554 7907 275	30	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori .	35,811 89
30 settembre 1907	6202	69	Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti	20,000 —
				95,811 89
			Ministero delle poste e dei telegrafi.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
[illegible] novembre 1907	7063	30	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale o reclamati dai creditori . .	88 07
26 gennaio 1908	443	69	Impianto di linee ed uffici ed altri lavori telegrafici e telefonici	24,000 —
14 ottobre 1907	6526	87	Bonificazioni e rimborsi diversi	50,000 —
				74,088 07
			Ministero della guerra.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
21 gennaio 1908	184	15	Spese di liti e arbitramenti	30,000 —
21 gennaio 1908	184	56	Spese per risarcimento di danni	50,000 —
				80,000 —
			Ministero della marina.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
7 dicembre 1907	7617	14	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale o reclamati dai creditori. .	61 75
			Ministero d'agricoltura, industria e commercio.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
28 luglio 1907 20 ottobre 1907	4784 6640	21	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale o reclamati dai creditori .	1,883 50
28 luglio 1907 29 ottobre 1907	4857 6807	57	Spese per gli studi e la ricerca di mezzi diretti a combattere la diffusione della *diaspis pentagona* (legge 24 marzo 1904, n. 139), della *mosca olearia* e della *brusca* ed altri insetti nocivi all'ulivo - Ispezioni e missioni.	35,000 —
26 agosto 1907 29 ottobre 1907 8 gennaio 1908	5306 6807 43	65	Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix* - Ispezioni e missioni nell'interesse del servizio	370,000 —
				406,883 50

RIASSUNTO		Somma prelevata
Ministero del tesoro		18,214 31
Id.	delle finanze	711,149 03
Id.	di grazia e giustizia	50,158 85
Id.	dell' istruzione pubblica	207,668 06
Id.	dell' interno	11,200 —
Id.	dei lavori pubblici	95,811 89
Id.	delle poste e dei telegrafi	74,088 07
Id.	della guerra	80,000 —
Id.	della marina	61 75
Id.	d'agricoltura, industria e commercio	406,883 50
	Totale . . .	1,655,235 46

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA D

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, durante il periodo di vacanze parlamentari luglio-novembre 1907 e gennaio 1908.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1907-908 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Spesa	
			Ministero del tesoro.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
31 agosto 1907	662	65	Spese d'ufficio (Avvocature erariali)	4,000 —
31 agosto 1907	663	66	Fitto di locali non demaniali (Avvocature erariali)	4,000 —
23 gennaio 1908	25	149 undecies	Supplemento di fondo per le spese per la Commissione d'ispezione triennale straordinaria agli Istituti di emissione	7,000 —
				15,000 —
			Ministero di grazia e giustizia e dei culti.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
20 agosto 1907	632	37 *bis*	Contributo dello Stato nelle spese per il Congresso di diritto marittimo internazionale in Venezia nel settembre 1907	5,000 —
			Ministero degli affari esteri.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
25 luglio 1907 17 ottobre 1907	590 705	31	Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali	130,000 —
17 ottobre 1907	705	34	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bukarest, Madrid, Londra, Pechino, Sofia, Washington e Cettigne, Shangai e Hankow	17,000 —
				147,000 —

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1907-908 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero dell' istruzione pubblica.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
26 gennaio 1908	33	95	Sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese per la formazione e l'ordinamento del museo centrale del risorgimento italiano in Roma	3,000 —
20 agosto 1907	634	293 *bis*	Contributo dello Stato nelle spese per il Congresso di terapia fisica in Roma nell'ottobre 1907	5,000 —
31 agosto 1907	662	293 *ter*	Contributo dello Stato nelle spese per il Congresso della Società per l'incoraggiamento delle scienze in Parma nel settembre 1907	5,000 —
4 ottobre 1907	261	293 *quat.*	Osservatorio astronomico di Catania, fotografia della volta celeste, acquisto di materiale, misurazioni, pubblicazione dei risultati dei lavori e spese varie	10,000 —
19 novembre 1907	744	293 *quinq.*	Acquisto dei giornali politici e dei cimeli storici lasciati da Francesco Crispi	18,000 —
				41,000 —
			Ministero dell' interno.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
17 novembre 1907	743	5	Spese per la copiatura a cottimo.	6,000 —
25 luglio 1907	591	8	Ministero - Fitto di locali per uffici dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	5,000 —
17 novembre 1907	743	20	Indennità di missioni	50,000
4 ottobre 1907 24 ottobre 1907	701 706	51	Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi.	263,000 —
1 agosto 1907	624	80	Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse)	430 —
1 agosto 1907	624	103	Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza (legge 14 luglio 1898, n. 335)	3,470 —
				327,900 —
			Ministero dei lavori pubblici.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
8 novembre 1907	727	49	Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti	300,000 —
			Ministero della guerra.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
9 gennaio 1908	13	61 *bis*	Spese per l'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra	20,000 —
			Ministero della marina.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
1 agosto 1907	625	54	Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna).	1,000 —
1 agosto 1907	625	71	Costruzione, manutenzione e miglioramento fabbricati.	4,000 —
				5,000 —

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1907-908 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
			CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
23 gennaio 1908	26	11	Fitto di locali e canoni d'acqua	4,000 —
10 novembre 1907	738	141	Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per Commissione del regime economico doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Traduzioni e lavori diversi, congressi, inchieste industriali e commerciali, ecc.	30,000 —
5 gennaio 1908	12	174 *ter*	Spese per la Commissionne d'inchiesta parlamentare per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali ed in Sicilia, i loro rapporti con i proprietari, e specialmente la natura dei patti agrari . . . . (Legge 19 luglio 1906, n. 394).	15,000 —
20 agosto 1907	633	185 *bis*	Concorso dello Stato nelle spese per il VII Congresso dell'alleanza cooperativa internazionale in Cremona nel settembre 1907	5,000 —
				54,000 —

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro	15,000 —
Id. di grazia, giustizia e dei culti .	5,000 —
Id. degli affari esteri .	147,000 —
Id. dell'istruzione pubblica	41,000 —
Id. dell'interno	327,900 —
Id. dei lavori pubblici	300,000 —
Id. della guerra. .	20,000 —
Id. della marina	5,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio .	54,000 —
Totale . . .	914,900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA E.

Variazioni all'elenco A *delle* Spese obbligatorie e d'ordine *annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1907-908.*

Capitoli da aggiungersi.

Ministero del tesoro.

Capitolo n. 24 *bis.* — Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi a termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 (Interessi).

» n. 30. Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate meridionali fino al 31 dicembre 1966 per la costruzione delle linee di cui alla Convenzione 20 giugno 1888 (art. 2, lettera *B* della Convenzione approvata con l'art. I della legge 15 luglio 1906, n. 324).

Capitolo n. 124. Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti sulle anticipazioni a Comuni danneggiati dal terremoto delle Calabrie fatte dalla Cassa medesima per le somme corrispondenti alle sovrimposte delle quali rimane sospesa la riscossione ai termini dell'art. 1° della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 12, legge stessa ed art. 1 R. decreto 29 luglio 1906, n. 403).

» n. 129. Annualità comprensive d'interessi e di ammartamento a carico dello Stato per i primi due anni sui mutui di favore concessi dalla Cassa depositi e prestiti a Comuni ed Istituzioni di beneficenza, giusta l'art. 2 della legge 19 luglio 1906, n. 390, a favore dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio.

» n. 149-*septies*. Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati delle ferrovie dello Stato negli esercizi 1905-906 e

1906-907 destinata a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati civili dello Stato in conseguenza della legge 3 marzo 1904, n. 67.

Capitolo n. 162-*bis*. Certificati ferroviari di credito 3 50 per conto netto emessi a' termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 161, e 23 dicembre 1906, n. 638 - Ammortamento al 1° gennaio e 1° luglio 1908.

Ministero delle finanze.

Capitolo n. 41-*bis*. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione o, in caso di morte, alle loro vedove ed ai loro figli.

» n. 266-*bis*. Quote di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna, in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383 (art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116).

Ministeri delle poste dei telegrafi.

Capitolo n. 103-XXV. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari di linee e reti telefoniche in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti.

» n. 103-XXVI. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'Amministrazione telefonica.

Capitoli modificati nel numero e nella denominazione.

Ministero del tesoro.

Capitolo n. 39. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario, escluso dai ruoli del personale aggiunto a senso dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 513 e spese per lavori a cottimo.

» n. 40. Indennità di missione al personale di ruolo ed aggiunto per la formazione e conservazione del catasto.

» n. 41. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici.

» n. 176. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 e l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502.

Ministero del poste e dei telegrafi.

Capitolo n. 54. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali e di buoni-risposta.

» n. 58. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati o dal cassiere centrale delle poste e dei telegrafi per i servizi dei vaglia e delle riscossioni per conto di terzi.

» n. 84. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica - Spese di cambio.

» n. 85. Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi - Acquisto di buoni-risposta.

Capitolo n. 116-XVI (*a*). Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche compreso nella tabella annessa all'art. 3 della legge 15 febbraio 1903, n. 32 giusta l'art. 89 del Regio decreto 21 maggio 1903, n. 253.

» n. 116-XVII (*a*). Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302).

(*a*) Capitolo trasportato dalla categoria I (Spese effettive) del titolo II alla categoria III (Movimento di capitali) del titolo stesso

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA **F**.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1907-908.

Numero	Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*		
5	Certificati della cassa depositi e prestiti	—	33,250 —
	SPESA		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*		
1	Personale di ruolo (Spese fisse)	+	36,100 —
3	Retribuzione al personale straordinario ed ai volontari commessi gerenti e applicati (Spese fisse)	+	14,900 —
24	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	—	10,000 —
25	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	—	26,600 —
27	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	—	20,000 —
29	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	—	20,000 —
43	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - (Spese fisse ed obbligatorie)	—	110,000 —
44	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie)	—	50,000 —
46	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse ed obbligatorie)	—	10,000 —
51	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spese fisse ed obbligatorie)	+	177,250 —

55. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	3,000 —
56. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	—	3,000 —
57. Fondo di riserva per le spese impreviste	—	14,900 —
Totale delle variazioni della categoria I	—	33,250 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA G.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1907-908.

CAPITOLI Numero	Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*		
2.	Consolidato 3.75 per cento netto	—	4,000 —
4.	Consolidato 3,50 per cento netto	—	105,000 —
5.	Prodotto di beni stabili	+	6,000 —
10.	Conto corrente fruttifero col tesoro dello Stato	+	10,000 —
	Totale delle variazioni alla categoria I.	—	93,000 —
	SPESA		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*		
1.	Pensioni e indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	+	1,600 —
8.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	+	8,000 —
10.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	+	1,700 —
11.	Imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine e obbligatoria)	—	10,000 —
12.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tasse acque (Spesa obbligatoria)	—	2,000 —
14.	Riparazioni ai fabbricati. (Spesa obbligatoria)	+	40,000 —
17.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	—	400 —
19.	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	—	500 —
21.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	—	3.700 —
23	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	+	52,000 —
33.	Assegno alla Congregazione di carità di Roma	—	105,000 —
	Totale delle variazioni alla Categoria I	—	18,300 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA H.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione degli Economati generali dei beneficî vacanti per l'esercizio finanziario 1907-908.

CAPITOLI Numero	Denominazione		Ammontare delle variazioni
	Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze		
	Entrata		
	GESTIONE ECONOMALE.		
	Categoria I. — *Entrate effettive.*		
1.	Rendita sul Debito pubblico	+	161 25
2.	Interessi di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	+	247 25
4.	Annualità diverse	—	214 08
5.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	+	2,000 —
7.	Ricuperi e proventi diversi	+	2,636 47
8.	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	—	77 20
	Totale delle variazioni della categoria I	+	4,753 69
	CATEGORIA II — *Movimento di capitali.*		
11.	Riscossioni di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	+	5,000 —
12.	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	+	10,000 —
	Totale delle variazioni della categoria II	+	15,000 —
	Spesa		
	GESTIONE ECONOMALE.		
	Categoria I. — *Spese effettive.*		
3.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	—	4,301 16
7.	Spese postali e di telegrammi	+	200 —
11.	Imposte e tasse	+	1,330 60
	Totale delle variazioni della categoria I	—	2,770 56
	Categoria II. — *Movimento di capitali.*		
24.	Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	+	10,000 —

25. Somministrazioni di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	+	10,000 —
Totale delle variazioni della categoria II . .	+	20,000 —

Economato generale dei beneficî vacanti di Napoli

Entrata

—

GESTIONE ECONOMALE.

Categoria I. — *Entrate effettive.*

1. Rendita sul Debito pubblico	+	154 25
7. Ricuperi e proventi diversi	—	550 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati . . .	—	100 —
Totale delle variazioni della categoria I. . .	—	495 75

Categoria II. — *Movimento di capitali.*

9. Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	+	3,000 —
12. Riscossioni di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori. . .	+	10,000 —
Totale delle variazioni della categoria II	+	13,000 —

GESTIONI SPECIALI.

15. Depositi vari per conto di terzi . .	+	20,000 —
Totale delle variazioni dell'entrata . . .	+	32,504 25

Spesa

—

GESTIONE ECONOMALE.

Categoria I. — *Spese effettive.*

2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	—	7,968 62
10. Imposte e tasse.	+	2,972 87
12. Spese di liti e contrattuali	+	4,500 —
Totale delle variazioni della categoria I	—	495 75

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

21. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'economato ed estinzione di passività patrimoniali	+	3,000 —
24 Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	+	10,000 —
Totale delle variazioni della categoria II	+	13,000 —

GESTIONI SPECIALI.

27. Restituzione di depositi	+	20,000 —
Totale delle variazioni della spesa . . .	+	32,504 25

Economato generale dei beneficî vacanti di Palermo

—

Entrata

—

GESTIONE ECONOMALE.

Categoria I. — *Entrate effettive.*

9. Ricuperi e proventi diversi	—	12,000 —
Totale delle variazioni della categoria I	—	12,000 —

CATEGORIA II. — *Movimenti di capitali.*

14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori.	+	26,000 —
Totale delle variazioni della categoria II	+	26,000 —
Totale delle variazioni dell'entrata	+	14,000 —

Spesa

—

GESTIONE ECONOMALE.

Categoria I. — *Spese effettive.*

3. Indennità di tramutamento e di pensione .	+	1,500 —
4. Spese d'ufficio	+	2,200 —
5. Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale	+	500 —
13. Spese di Amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali.	—	500 —
15. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità		8,000 —
19. Spese casuali.	—	4,000 —
Totale delle variazioni della categoria I	+	7,700 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

25. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	+	26,000 —
Totale delle variazioni della categoria II	+	26,000 —
Totale delle variazioni della Spesa . .	+	33,700 —

Economato generale dei benefizi vacanti di Torino

—

Entrata

—

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'economato.	+	4,605 10
Totale delle variazioni della categoria II . .	+	4 605 10

Spesa

—

GESTIONE ECONOMALE.

Categoria I. — *Spese effettive.*

9. Assegni, gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	—	3,350 —

14. Spese di amministrazione o manutenzione per le proprietà economali	+	9,700 —
19. Spese casuali	+	5,500 —
Totale delle variazioni della categoria I	+	11,850 —

Categoria II. — *Movimento di capitali.*

22. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	+	4,605 10
Totale delle variazioni della categoria II	+	4,605 10
Totale delle variazioni della Spesa	+	16,455 10

Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia

Entrata

GESTIONE ECONOMALE.

Categoria I. — *Entrate effettive.*

2. Interessi di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	+	2,000 —
7. Ricuperi e proventi diversi	+	5,000 —
Totale delle variazioni della categoria I	+	7,000 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	+	10,000 —
Totale delle variazioni della categoria II	+	10,000 —
Totale della variazione dell'entrata	+	17,000 —

Spesa

GESTIONE ECONOMALE.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

4. Spese d'ufficio	+	2,000 —
15. Sussidi al clero, ai corpi morali e per altri usi di carità	+	1,000 —
16. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	+	2,000 —
18. Spese casuali	+	2,500 —
Totale delle variazioni della categoria I	+	7,500 —

Categoria III. — *Movimento di capitali.*

23 Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	—	500 —
24. Somministrazioni di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	+	10,000 —
Totale delle variazioni della categoria II	+	9,500 —
Totale delle variazioni della spesa	+	17,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA I.

Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	Entrata		
	Parte ordinaria.		
1.	Prodotti del traffico:		
	a) Viaggiatori	+ 7,136,638	
	a bis) Viaggi dei membri del Parlamento	+ 1,362	
	b) Merci a grande velocità	+ 2,100,000	
	c) Merci a piccola velocità accelerata	+ 3,250,000	
	d) Merci a piccola velocità ordinaria	+ 9,250,000	
			+ 21,638,000 —
2.	Introiti diversi del traffico		+ 962,000 —
3.	Prodotti indiretti		+ 920,000 —
4.	Introiti a rimborsi di spesa		+ 7,000,000 —
4-*bis*.	Proventi eventuali dell'azienda		+ 4,000,000 —
6.	Proventi della vendita di materiali fuori di uso provenienti dall'armamento e dai rotabili		— 4,000,000 —
6-*bis*.	Proventi della vendita di materiali fuori d'uso provenienti dall'armamento		+ 2,000,000 —
6-*ter*.	Proventi della vendita di materiali fuori d'uso provenienti dai rotabili		+ 2,000,000 —
	Totale variazioni della parte ordinaria		+ 34,520,000 —
	Parte straordinaria.		
8.	Sovvenzione del tesoro per lavori e provviste di materiale rotabile (art. 1 e 2 della legge 19 aprile 1906, n. 127)		+ 36,000,000 —
8-*bis*.	Sovvenzione del Tesoro per aumento della dotazione di magazzino		+ 23,442,516 38
9-*bis*.	Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi nelle spese di lavori e provviste in aumento del patrimonio ferroviario		*per memoria*
11.	Ministero dei lavori pubblici. Rimborso spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni di cui all'art. 23 della legge 22 aprile 1905, n. 137)		+ 500,000 —
	Totale della parte straordinaria		+ 59,942,516 38
	Partite di giro.		
12.	Approvvigionamenti - Forniture fatte alle stazioni, ai depositi, alle officine, alle linee, ecc.		+ 25,000,000 —

14. Sovvenzione del tesoro in conto corrente contabilità speciali per maggiore dotazione di magazzino (art. 8 della legge 22 aprile 1905, n. 137) (a) . . . . »
15. Imposta erariale sui trasporti . . . . + 450,000 —
16. Sovrimposta erariale a favore degli Istituti di previdenza . . . . + 20,000 —
17. Tassa di bollo sui trasporti . . . . + 3,400,000 —
18. Imposta di ricchezza mobile sulle competenze del personale . . . . + 6,000,000 —
19. Somme fornite dagli Istituti di previdenza per la costruzione delle case pei ferrovieri . + 6,000,000 —

Totale delle partite di giro . . . + 40,870,000 —

Totale generale dell'entrata . . +135,332,516 38

SPESA

Parte ordinaria.

1. Spese della Direzione generale coi servizi centrali ed uffici dipendenti:
   - Personale . . . . + 50,000
   - Spese diverse . . . . . . + 260,000
   - + 310,000 —
2. Spese generali:
   - Imposte e tasse . . . . + 1,200,000
   - Contributo istituti di previdenza . . . . + 1,000,000
   - Spese diverse . . . . . + 755,000

   Gestione dei magazzini dell'Economato:
   - Personale . . . . + 300,000
   - Spese diverse . . . . . . + 690,000
   - + 3,945,000 —
3. Spese del servizio mantenimento e sorveglianza:
   - Personale . . . . + 3,450,000
   - Lavori ed accessorie . . — 850,000
   - + 2,600,000 —
4. Spese del servizio trazione ed officine:
   - Personale . . . . + 4,450,000
   - Combustibile per locomotive . . . . + 4,520,000
   - Manutenzione materiale rotabile ed accessorî . — 920,000
   - + 8,050,000 —
5. Spese del servizio movimento e traffico:
   - Personale . . . . + 8,725,000
   - Spese accessorie . . . . + 4,115,000
   - + 12,840,000 —
6. Spese navigazione dello stretto di Messina:
   - Personale . . . . — 4,000
   - Combustibile . . . . . . + 25,000
   - Spese diverse . . . . . . + 47,000
   - + 68,000 —
7. Noli passivi . . . . + 1,900,000 —
8. Rinnovamento del materiale rotabile, della parte metallica degli armamenti e manutenzione straordinaria delle linee . . — 25,000,000
   - Detto da sostenersi col ricavo del materiale fuori d'uso . . . . — 4,000,000
   - — 29,000,000 —

8-*bis*. Rinnovamento del materiale rotabile . . . . . + 16,000,000 —
   - Detto da sostenersi col ricavo del materiale fuori d'uso . . . . + 2,000,000 —
   - + 18,000,000 —

8-*ter*. Rinnovamento della parte metallica di armamento . . . . + 6,600,000 —
   - Detto da sostenersi col ricavo del materiale fuori uso . . . . + 2,000,000 —
   - + 8,600,000 —

8-*quat*. Manutenzione straordinaria delle linee. + 3,550,000 —

10. Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamento del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie di Stato . . . . — 5,778,363 80
11. Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamento del valore degli approvvigionamenti di magazzino . . . . + 532,092 —
12. Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamento a calcolo delle somme fornite dal tesoro nel primo biennio ed a fornire nel terzo anno per spese patrimoniali . 1,819,3[illegible]1 75

12-*bis*. Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria per liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie di Stato ai termini dell'art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261 e 30 dicembre 1906, n. 638 . . . . + 1,400,000 —

13. Rimborso al tesoro degli interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme loro pagate dopo il 1° luglio 1905 . — 400,000 —
14. Fondo di riserva (2 per cento dei prodotti del traffico) - Art. 12 della legge 22 aprile 1905, n. 137 . . . . + 452,000 —

14-*bis*. Reintegro al fondo di riserva delle somme prelevate a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429 (art. 24) . . . . + 1,000,000 —

15. Quota spettante ai concessionari delle ferrovie delle quali lo Stato è comproprietario o di quelle concesse all'industria privata . . + 510,000 —

15-*bis* Contributo pel 1906-907 al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana . . . . + 850,000 —

16. Prodotti netti dell'esercizio da versare al tesoro . . . . + 272,440 05

Totale della parte ordinaria . . . + 31,520,000 —

Parte straordinaria.

17. Spese per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 e per far fronte all'aumento del traffico . . . . + 30,000,000 —

   Dette da eseguirsi coi rimborsi o concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre

(a) Capitolo che si sopprime perchè la disposizione da cui traeva origine non venne riprodotta nella legge 7 luglio 1907, n. 429.

Amministrazioni pubbliche e di terzi, di cui l'art. 18 della legge 7 luglio 1907, n. 429 . *per memoria*

\+ 36,000,000 —

20. Spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni. . . . . + 500,000 —
20-*bis*. Spese per aumento della dotazione di magazzino . . . . + 23,442,516 38

Totale della parte straordinaria . . . + 59,942,516 38

Partite di giro.

21. Approvigionamenti - Materie di primo acquisto o restituite al magazzino . . . . . + 25,000,000 —
24. Imposta erariale sui trasporti . . . . . . + 450,000 —
25. Sovrimposta erariale a favore degli Istituti di previdenza . . . . + 20,000 —
26. Tassa di bollo sui trasporti. . . . . + 3,400,000 —
27. Imposta di ricchezza mobile sulle competenze del personale . . . . + 6,000,000 —
28. Spese per l'acquisto di terreni, la costruzione di case per i ferrovieri e interessi e spese di amministrazione, durante il periodo delle costruzioni . . . . + 6,000,000 —

Totale delle partite di giro . . . + 40,870,000 —

Totale generale della spesa . . . + 135,332,516 38

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA K.

Entrate e spese della Direzione generale dei telefoni dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908.

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni

Entrata

PARTE ORDINARIA

CATEGORIA I. — *Entrata effettiva.*

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
42-*bis*.	Prodotto delle reti telefoniche urbane .	6,154,200 —
42-*ter*.	Prodotto delle linee telefoniche interurbane	1,233,700 —
42-*quat*.	Proventi eventuali e diversi dell'Amministrazione telefonica.	155,000 —
	Totale dell'entrata ordinaria	7,542,900 —

PARTE STRAORDINARIA

CATEGORIA I. — *Entrata effettiva.*

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
113-*bis*.	Concorso degli enti interessati per la protezione delle linee telefoniche dalle condutture di energia elettrica (art. 13, lettera *C* della legge 15 luglio 1907, n. 506	*per memoria*
113-*ter*.	Concorso di terzi per lavori da eseguirsi per loro conto dall'Amministrazione telefonica	*per memoria*
143-*bis*.	Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13, lettera *E* della legge 15 luglio 1907, n. 506	*per memoria*
		»

Categoria III. — *Movimento di capitali.*

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
155-*quat*.	Anticipazioni eseguite da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da società e da privati per la pronta costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana e di nuove reti urbane (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni approvato con R. decreto 3 maggio 1903 modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302)..	*per memoria*
178-*quin*.	Somma prelevata dal fondo di cassa esistente presso la tesoreria, destinata per far fronte alle spese di miglioramento e di ampliamento dei servizi telefonici. Legge 24 marzo 1907, n. 111, art. 5.	2,919,000 —
	Totale dell'entrata straordinaria . . .	2,919,000 —

Categoria IV. — *Partite di giro.*

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
190-*bis*	Prodotto della vendita dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica o negli uffici telegrafici di collegamento	10,000 —
	Totale dell'entrata . . .	10,471,900 —

Spesa

PARTE ORDINARIA

Categoria I. — *Spese effettive.*

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
103-I.	Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale proveniente dell'Amministrazione governativa - Indennità di carica e di funzioni (Spese fisse).	450,000 —
103-II.	Personale dell' Amministrazione centrale e provinciale proveniente dalle Società già esercenti le reti o le linee telefoniche (Spese fisse).	1,500,000 —
103-III.	Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale proveniente dall' Amministrazione governativa (Spese fisse).	10,000 —
103-IV.	Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale proveniente dalle Società già esercenti le reti e le linee telefoniche (Spese fisse).	140,000 —
103-V.	Straordinari ed avventizi assunti in aumento di impiegati e di personale subalterno	200,000 —
103-VI.	Concorso dello Stato per la inscrizione del personale subalterno e operaio alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	25,000 —
103-VII.	Compensi per lavori e per servizi straordinari e a cottimo	75,000 —
103-VIII.	Indennità di tramutamento	10,000 —
103-IX.	Indennità per missioni agli impiegati . .	50,000 —
103-X.	Indennità di viaggio, soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli	

agenti adibiti alla manutenzione delle linee telefoniche	50,000 —
103-XI. Indennità per servizio prestato in tempo di notte	80,000 —
103-XII. Onorari per visite medico-fiscali	4,000 —
103-XIII. Spese legali e per il ricupero di crediti dell'Amministrazione telefonica	5,000 —
103-XIV. Sussidi al personale.	10,000 —
103-XV. Spese casuali ed impreviste	10,000 —
103-XVI. Spese di stampa di modelli e di pubblicazioni; carta, cancelleria, rilegature di registri, ecc.	100,000 —
103-XVII. Spese d'ufficio	70,000 —
103-XVIII. Acquisto di libri, abbonamento a periodici e rilegature per la biblioteca	1,500 —
103-XIX. Mantenimento, restauro e adattamento locali	25,000 —
103-XX. Pigioni (Spese fisse)	125,000 —
103-XXI. Manutenzione degli uffici centrali e degli impianti interni ed esterni nelle reti telefoniche urbane	750,000 —
103-XXII. Manutenzione di linee telefoniche interurbane sopra appoggi non comuni con le linee telegrafiche	50,000 —
103-XXIII Spese di esercizio delle reti urbane e delle linee interurbane	300,000 —
103-XXIV. Provvigioni e compensi per la riscossione dei proventi telefonici	25,000 —
103-XXV. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere od ai concessionari di linee e di reti telefoniche in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti (Spesa d'ordine).	220,000 —
103-XXVI. Bonificazioni e rimborsi diversi dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria).	14,250 —
Totale della parte ordinaria della categoria I.	4,245,750 —

PARTE STRAORDINARIA

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

116-XII. Spese dipendenti dal riscatto delle reti e linee telefoniche esercitate dall'industria privata e spese per l'azienda dei telefoni dello Stato di cui all'art. 17 della legge 15 luglio 1907, n. 506	1,000,000 —
116-XIII. Estensione della rete telefonica - Acquisto di materiali e di apparati, posa di fili e sistemazione di uffici (legge 24 marzo 1907, n. 111, art. 5, tabella C)	2,919,000 —
116-XIV. Lavori da eseguirsi dall'Amministrazione telefonica per conto di terzi su anticipazioni da essi fatte	*per memoria*
116-XV. Lavori in conto di anticipazioni ricevute da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane, per la provvista di apparecchi necessari e spese diverse (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302).	*per memoria*
Totale della parte straordinaria della cat. I L.	3,919,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento dei capitali.*

116-XVI. Rimborso delle anticipazioni per l'accelerata costruzione di linee telefoniche comprese nella tabella annessa all'art. 3 della legge 15 febbraio 1903, n. 32, giusta l'art. 89 del R. decreto 21 maggio 1903, n. 253 (Spesa obbligatoria)	171,050 —
116-XVII. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302 (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
Totale della categoria III . . .	171,050 —
Totale della parte straordinaria.	4,090,050 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

118-*bis*. Rimborso dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica o negli uffici telegrafici di collegamento	10,000 —
Totale della spesa . . .	8,345,800 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 328 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'articolo primo della legge 19 luglio 1906, n. 372, recante provvedimenti per i sottufficiali è sostituito il seguente:

La progressione dei gradi di sottufficiale è la seguente:

1° sergente; vice brigadiere dei carabinieri Reali;

2° sergente maggiore; brigadiere dei carabinieri Reali;

3° maresciallo (di 3ª, 2ª e 1ª classe); maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali (ordinario, capo e maggiore).

Art. 2.

All'art. 3 della detta legge è sostituito il seguente:

L'avanzamento ai gradi di sottufficiale ha luogo nel modo seguente:

a sergente ed a sergente maggiore con nomina del comandante del corpo;

a maresciallo per arma e per specialità di arma con nomina del Ministero.

Il passaggio dalla 3ª alla 2ª e dalla 2ª alla 1ª classe di maresciallo ha luogo con nomina del comandante del corpo.

Il grado di sergente maggiore è conferito ai sergenti

idonei all'avanzamento al termine della ferma di sottufficiale, purchè contino almeno sei mesi nel grado di sergente.

Il grado di maresciallo è conferito, per un terzo dei posti vacanti a scelta e per due terzi ad anzianità, ai sergenti maggiori delle compagnie, squadroni e batterie che abbiano l'attitudine a disimpegnarne le funzioni.

Analogamente nell'arma dei carabinieri Reali, i gradi di maresciallo d'alloggio e di brigadiere sono conferiti per un terzo dei posti vacanti a scelta e per due terzi ad anzianità rispettivamente ai brigadieri e vice brigadieri.

Le promozioni ai varî gradi di sottufficiale nei carabinieri Reali sono fatte dal comando generale dell'arma.

I sergenti maggiori addetti a cariche speciali designate dal regolamento saranno, se idonei all'avanzamento, promossi al grado di maresciallo nella propria carica quando venga promosso a tal grado un sergente maggiore in servizio presso le truppe inscritto dopo di essi nel rispettivo quadro di avanzamento dell'arma o specialità dell'arma cui appartengono.

In tempo di pace nessun sergente maggiore può essere promosso maresciallo se non conta almeno sei anni di servizio e tre di grado di sergente maggiore.

I marescialli, sia che prestino servizio alla maggiorità o alle compagnie, squadroni o batterie, sia che occupino cariche speciali nell'interno o fuori dei corpi, saranno nominati di 2ª e di 1ª classe quando raggiungano quattro anni di permanenza nella classe rispettivamente inferiore o purchè ne siano dichiarati meritevoli dalla Commissione di avanzamento.

Tuttavia i marescialli che prestano servizio alle compagnie, squadroni o batterie, potranno ottenere il passaggio di classe anche per merito (a scelta) dopo soli tre anni di permanenza nella classe inferiore, quando posseggano speciali benemerenze di servizio o spiccate qualità militari. Tali passaggi per merito dovranno però essere limitati al quinto delle nomine alla classe superiore che abbiano luogo in ciascun corpo, senza computare in esse quelle dei sottufficiali con cariche speciali.

I sottufficiali trasferiti nel corpo invalidi e veterani per infermità provenienti da cause di servizio saranno promossi sergenti maggiori al compimento del quinto anno e marescialli al compimento del decimo anno di servizio. I marescialli che sieno in grado di prestare e prestino effettivamente servizio presso qualche ufficio governativo con le sole competenze militari saranno nominati alla 2ª ed alla 1ª classe dopo quattro anni di permanenza nella classe inferiore.

Art. 3.

All'art. 4 della citata legge è aggiunto il seguente comma:

I sottufficiali del corpo invalidi e veterani saranno collocati a riposo al compimento del ventesimo anno di servizio, a meno che siano in grado di prestare e prestino effettivamente servizio presso qualche ufficio militare, nel qual caso potranno concorrere all'ammissione al servizio sedentario.

Art. 4.

All'art. 5 della detta legge è sostituito il seguente:

L'assegno giornaliero dei gradi di sottufficiale è il seguente:

Sergente, L. 2.10.
Sergente maggiore, L. 2.50.
Maresciallo di 3ª classe, L. 3.00.
Maresciallo di 2ª classe, L. 3.50.
Maresciallo di 1ª classe, L. 4.00.

Art. 5.

All'articolo 7 della detta legge è aggiunto il seguente comma:

I sottufficiali trasferiti nel corpo invalidi e veterani continueranno a ricevere, finchè restano in servizio, l'aumento giornaliero nella limitata misura in cui lo godevano all'atto del trasferimento.

Art. 6.

I caporali maniscalchi giudicati meritevoli di avanzamento, a norma del regolamento, saranno promossi caporali maggiori dopo tre anni di servizio e potranno conseguire i gradi di sergente e di sergente maggiore dopo tre anni di permanenza nel grado rispettivamente inferiore.

I sottufficiali maniscalchi potranno aspirare alla concessione di tre successive rafferme con premio, comprese quelle ottenute nel grado di caporale.

Disposizioni transitorie.

Art. 7.

I marescialli di reggimento sono nominati marescialli di 1ª classe.

I marescialli di battaglione che contino almeno 14 anni di servizio saranno nominati marescialli di 1ª classe. Quelli che non contino tale anzianità saranno nominati marescialli di 2ª classe e conseguiranno il passaggio alla prima allorchè l'avranno raggiunta o anche prima di raggiungerla quando siano trascorsi quattro anni dalla data in cui ebbe luogo la loro promozione a maresciallo di battaglione.

I marescialli di compagnia che contino almeno 10 anni di servizio saranno nominati di 2ª classe. Gli altri saranno nominati marescialli di 3ª classe e conseguiranno il passaggio alla 2ª classe al compimento del decimo anno di servizio.

Art. 8.

I caporali maniscalchi che continuo oltre sei anni di servizio alla data in cui andrà in vigore la presente legge, saranno, se dichiarati idonei all'avanzamento, nominati sergenti, e potranno essere promossi sergenti

maggiori quando contino nove anni di servizio ed almeno uno nel grado di sergente.

I caporali maniscalchi che contino da tre a sei anni di servizio saranno promossi sergenti al raggiungimento del sesto anno.

Art. 9.

I sottufficiali trasferiti nel corpo invalidi e veterani per infermità non provenienti da causa di servizio saranno promossi marescialli, qualora prestino servizio presso qualche ufficio governativo con le sole competenze militari.

A tutti i marescialli del corpo invalidi e veterani già raffermati con soprassoldo è dovuto, invece del soprassoldo di rafferma, l'aumento giornaliero d'assegno limitato in ragione degli anni di servizio che avevano all'atto del trasferimento nel detto corpo.

I sottufficiali del corpo invalidi e veterani che non prestino alcun servizio e contino oltre 19 anni di servizio saranno collocati a riposo il 1° luglio 1909.

Sarà fatta eccezione per quei sottufficiali invalidi che per l'età avanzata o per infermità gravi siano riconosciuti assolutamente inabili a qualsiasi occupazione.

Quelli invece che prestino servizio ed abbiano raggiunto il 20° anno di servizio potranno concorrere all'ammissione al servizio sedentario.

Art. 10.

Ai sottufficiali raffermati con soprassoldo, che non optarono in tempo utile per la legge 19 luglio 1906, n. 372, è concesso di farlo entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Tale opzione avrà però effetto dal primo del mese successivo al termine suindicato. I sottufficiali optanti a senso del presente articolo conserveranno il diritto alle indennità maturate alla data in cui avrà effetto l'opzione, in analogia al disposto dell'art. 15 della legge 19 luglio 1906, n. 372

Ai sottufficiali raffermati con soprassoldo, che non optarono nè optino in base al comma precedente per la legge 19 luglio 1906, n. 372, potranno essere conferiti la metà dei posti di ufficiale d'ordine delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra e di ufficiale d'ordine dei magazzini militari, che si facciano vacanti, ancorchè i detti sottufficiali abbiano compiuto il 12° anno di servizio posteriormente all'andata in vigore della legge 14 luglio 1907, n. 483.

Art. 11.

Le disposizioni degli articoli 7 e 9 (primo comma) avranno effetto dal 1° aprile 1908.

Art. 12.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare in un testo unico, sentito il parere del Consiglio di Stato, le leggi sullo stato dei sottufficiali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE

CASANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 333 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa annua di L. 80,000, da inscriversi nel bilancio di previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, a partire dall'esercizio 1908-909, per dare esecuzione alla Convenzione approvata colla legge 29 settembre 1904, n. 572, estendendo il servizio di vigilanza per l'esecuzione delle leggi operaie.

Art. 2.

Per l'applicazione delle disposizioni derivanti dalla Convenzione anzidetta, il Governo del Re si servirà del personale a sua disposizione, incaricherà quello delle Associazioni contro gli infortuni e provvederà anche con personale provvisorio, in quanto ciò sia necessario.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio presenterà al Parlamento, per ogni esercizio, una relazione sull'impiego dei fondi accordati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DCI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 30 giugno 1907, n. 414;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Feltre in data 2 e 23 giugno 1907, del Consiglio provinciale di Belluno in data 25 settembre 1907 e della Camera di commercio di Belluno in data 25 settembre 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Feltre alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, una Regia scuola inferiore e media commerciale.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con annue L. 10,000 per l'esercizio finanziario 1907-908 e con L. 12,000 per l'esercizio 1908-909 e seguenti;

la provincia di Belluno con annue L. 6000;

il comune di Feltre con annue L. 11,000.

la Camera di Commercio di Belluno con L. 1000 per l'anno 1907 e con annue L. 2000 a partire dal 1908.

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di soppressione della scuola nella misura e per il tempo che sarà necessario per soddisfare agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento dell'Istituto.

Il comune di Feltre fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento ed alla fornitura dell'acqua.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 3.

La scuola è diurna e comprende un corso inferiore della durata di tre anni ed un corso medio di quattro.

Nel corso inferiore si danno i seguenti insegnamenti: italiano e corrispondenza commerciale; storia civile d'Italia; geografia politica ed economica; matematica e computisteria; ragioneria; elementi di scienze naturali, di fisica e di chimica; lingua francese lingua tedesca; diritti e doveri; istituzioni commerciali; calligrafia; dattilografia; stenografia.

Nel corso medio gl'insegnamenti sono i seguenti: italiano e corrispondenza commerciale, storia civile e commerciale, geografia economica, computisteria, ragioneria e banco modello, fisica e chimica, merceologia e studio degli imballaggi, diritti e doveri, istituzioni commerciali, economia politica e statistica, diritto privato, legislazione commerciale, doganale e dei trasporti, lingua francese, lingua tedesca, lingua inglese, calligrafia, dattilografia, stenografia, igiene.

Alla scuola saranno annessi un laboratorio di chimica, un gabinetto merceologico, un museo degli imballaggi,

Agli insegnamenti predetti altri potranno essere aggiunti con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e sentiti gli enti contribuenti ogni qualvolta l'aggiunta implichi una maggiore spesa.

Art. 4.

Per essere ammessi al corso inferiore è richiesto il certificato di maturità o la licenza elementare superiore.

Sono ammessi al corso medio i licenziati dal corso inferiore e dalle altre scuole commerciali inferiori a tre anni di corso dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed i licenziati dalle scuole tecniche e ginnasiali.

Alle classi intermedie dei due corsi sono ammessi gli alunni che abbiano superato l'esame di promozione dalla classe precedente nella scuola stessa od in altra di pari grado dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Art. 5.

La licenza dal corso inferiore abilita all'esercizio della professione di commesso, è titolo di ammissione senza esami al corso medio ed alle altre scuole medie di commercio dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed è parificato agli effetti di legge al diploma di licenza dalle scuole di pari grado.

La licenza dal corso medio attesta dell'idoneità allo esercizio del commercio ed abilita alle professioni ed agli uffici pubblici ad esso attinenti, ed agli esami di concorso per gli assegni e le borse di pratica commerciale all'estero ed è parificato per ogni effetto di legge al diploma di licenza dalle scuole di egual grado.

Art. 6.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle lire mille essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 7.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero, periodicamente sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 8.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che senza motivi giustificati non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi.

La decadenza è dichiarata dal Ministero. Il presidente della Giunta ne dà comunicazione all'ente rappresentato per i provvedimenti occorrenti.

Art. 9.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero, per l'approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono essere variati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico

e non scientifico della scuola, curando che gl'inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da Sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola come pure la fondazione di Borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamato dal Ministro.

Art. 10.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 11.

Il numero degli insegnanti e del personale della scuola, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 12.

Il direttore e gli insegnanti sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro. Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominati ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore e gl'insegnanti, scelti nei modi sopra indicati sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo, gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti di carattere speciale e complementare, determinati dal ruolo organico, il ministro potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal ministro, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina degli straordinari, degli incaricati, e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale; la promozione a ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 13

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante da questa scuola od altra scuola commerciale e di egual grado e viceversa quando i funzionari da trasferirsi siano stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e la Giunta di vigilanza esprima parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In casi di simili passaggi, sono agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 14

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni. L'aumento è calcolato in base allo stipendio iniziale di ruolo.

Sarà stanziata ogni anno nel bilancio della scuola una somma destinata a far fronte agli impegni derivanti dal presente articolo.

Art. 15.

Il direttore, i professori ed il personale amministrativo con nomina stabile saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo, nei casi e con le norme stabilite per gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, giusta analoga convenzione con la Cassa nazionale di previdenza. Nella convenzione stessa sarà stabilita la misura della ritenuta da farsi sugli stipendi del personale.

Art. 16.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 17.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola, e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento.

Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 18.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei varî anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento interno della scuola.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 19

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui o gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 20.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 21.

In caso di trasformazione del carattere o del grado della scuola, da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Disposizione transitoria.

Art. 22.

Per i primi tre anni di funzionamento della scuola il ministro ha facoltà di derogare alle norme stabilite dall'art. 12 e di provvedere agli insegnamenti ed agli uffici amministrativi dell'Istituto mediante incarichi annuali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, ***Il guardasigilli:*** ORLANDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatorî.

Con R. decreto del 10 maggio 1908, Colombo cav. Giuseppe Luigi, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1908.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 21 maggio 1908, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1908:

Gatti Vincenzo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1908

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 aprile 1908:

Bossi cav. Carlo, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° maggio 1908.

Noce Leonardo Giuseppe, id. id.

Pampaloni Anatolle, id. a L. 3400, id. id. in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1908.

Rivero Luigi, id. a L. 3000, id. id. in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1908.

Fabbri Mario, id. id.

Gay Ignazio Ernesto, primo ufficiale postale a L. 3000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1908.

Ghersi Francesco, id. id.

Cappabianca Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Scacciavillani Edoardo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Pannuccio Ermanno, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 31 maggio 1908:

Alpi Oreste, ufficiale di scrittura di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1908.

Agosteo Cesare, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, a decorrere dal 1° maggio 1908, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, in seguito alla nomina a vice segretario di ragioneria nel Ministero degli affari esteri, conseguita con R. decreto 10 aprile 1908.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Papi cav. Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1908.

Amico Enrico, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1908.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 528,199 e n. 528,200 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 105 ciascuna, al nome di Buscaglia Maria, Andrea, Giovannina, Elisabella Agostina, fratello e sorelle minori, sotto la patria potestà del padre Buscaglia Giuseppe, domiciliato al Fondo Toce, frazione di Pallanza (Novara) e figli nascituri dai coniugi *Zobolo* Francesca e il suddetto Buscaglia Giuseppe fu Andrea, vincolate d'usufrutto congiuntivamente a favore di *Zobolo* Francesca, moglie di Buscaglia Giuseppe e Rampone Giovannina fu Francesco vedova Buscaglia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè il cognome di *Zobolo* indicato nella intestazione ed annotazione di usufrutto delle rendite stesse doveva essere invece *Zabolo*.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 194,531 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 - 17.50, al nome di Milano *Ausonia* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Milano *Antonia* fu Giuseppe, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 359,139 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 127.50-119 al nome di Zaroli Carolina fu Antonio, vedova di Filippini *Rodolfo*, domiciliata a Cairate (Milano) (vincolata), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zaroli Carolina fu Antonio vedova di Filippini *Vincenzo-Rodolfo*, domiciliata a Cairate (Milano), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 6 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 6 al giorno 12 luglio 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100,00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 luglio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	102 84 65	100 96 65	102 80 56
3 1/2 % *netto* .	101 92 —	100 17 —	101.88 20
3 % *lordo*	69 54 41	68 34 41	68 91 82

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

Concorso a tre Borse di perfezionamento tecnico all'estero a favore di giovani licenziati dalla R. scuola di setificio in Como.

È aperto un concorso per titoli a tre Borse di perfezionamento tecnico all'estero tra i licenziati nell'anno 1908 dalla R. scuola di setificio di Como.

Una di tali Borse è destinata alla pratica professionale in un importante stabilimento estero di tessitura, la seconda al perfezionamento nella tintoria di tessuti in uno stabilimento o in una scuola all'estero, la terza al perfezionamento del disegno tecnico per tessuti in qualche rinomata scuola straniera.

Il godimento delle Borse avrà la durata di un anno e l'ammontare di ciascuna sarà di L. 2500 lorde, nelle quali s'intende compreso anche il rimborso delle spese di viaggio.

Il Ministero si riserva la facoltà di revocare la concessione della Borsa in caso di scarsa diligenza o di poco lodevole condotta.

Per partecipare al concorso è necessario presentare domanda in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale de'l' insegnamento professionale) non più tardi del 30 settembre p. v.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende concorrere alla Borsa per la pratica professionale nella tessitura, o a quella per il perfezionamento della tintoria o nel disegno dei tessuti o a quella per il disegno tecnico.

Alla domanda debbono poi essere allegati i seguenti documenti muniti delle necessarie autenticazioni:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza;

3° certificato penale di data recente;

4° certificato di buona condotta (come sopra);

5° diploma di licenza (in originale od in copia autentica);

6° certificato dei punti ottenuti negli esami di promozione o di licenza.

I concorrenti dovranno inoltre dimostrare di non avere impedimento per gli obblighi di leva, a compiere il perfezionamento tecnico subito dopo il conferimento della Borsa e potranno unire alla domanda tutti quegli altri documenti, che riterranno opportuno di sottoporre alla Commissione giudicatrice, a prova della loro capacità od attitudine.

Roma, 3 luglio 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 4 luglio 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 14.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Sunto di petizioni.

ARRIVABENE, segretario, legge il sunto di petizioni pervenute al Senato.

Presentazione di relazioni.

PENSERINI. Presenta la relazione sul disegno di legge. « Provvedimenti per il R. corpo del genio civile ».

TIEPOLO. Presenta la relazione sul disegno di legge: Rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali ».

BORGATTA. Propone che questo disegno di legge sia discusso nella tornata di domani.

TITTONI, ministro degli affari esteri. A nome del Governo, dichiara di non opporsi.

(La proposta del senatore Borgatta, messa ai voti, è approvata).

In memoria del generale Giuseppe Garibaldi.

CAVALLI. Ricorda che oggi ricorre il patriottico anniversario del quale l'anno scorso fu celebrato il centenario: la nascita di Giuseppe Garibaldi.

Il Senato, d'accordo con la Camera dei deputati ha approvato allora alcune leggi, per onorare la memoria dell'Eroe.

Esprime il voto che queste leggi abbiano sollecita esecuzione; raccomanda più specialmente quella dell'acquisto per parte dello Stato della tomba di Giuseppe Garibaldi (Approvazioni).

PRESIDENTE. Si associa a quanto ha detto il senatore Cavalli. La memoria di Giuseppe Garibaldi è indelebile nell'animo di tutti gli italiani, e il Senato non può certo rifiutare il suo consentimento al voto espresso dal senatore Cavalli (Approvazioni).

TITTONI, ministro degli affari esteri. A nome del Governo, si associa al patriottico ricordo, evocato dal senatore Cavalli, dell'anniversario del centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Si riserva poi d'informare il presidente del Consiglio del desiderio manifestato circa la sollecita esecuzione della legge per lo acquisto della tomba dell'eroe (Bene).

Votazione a scrutinio segreto.

MELODIA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto degli undici disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Approvazione: 1° della Convenzione fra l'Italia e l'Etiopia, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera tra la Somalia italiana e l'Etiopia; 2° della Convenzione fra l'Italia e l'Etiopia in data di Addis Abeba 16 maggio 1907, per la delimitazione della frontiera tra l'Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia; 3° dell'Atto addizionale italo-etiopico, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, alla Convenzione della stessa data, relativa al confine tra la Somalia italiana e l'Etiopia pel pagamento di tre milioni di lire italiane all'Imperatore di Etiopia » (N. 913-urgenza).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

PIERANTONI. Egli sente il dovere di parlare, perchè ha l'animo agitato dal timore dei danni e dei pericoli che le tre convenzioni presentano per l'Italia.

Dice che l'ultima parte del secolo passato ebbe febbre di guadagni e volle conquistare l'Africa per sfruttare quelle terre.

Non si è tenuto conto però dei pericoli da cui le nazioni conquistatrici sono minacciate, specialmente a causa delle lotte di razza in quei paesi.

Ricorda il trattato di Berlino del 1885 ed i tre capisaldi dettati per la politica coloniale.

Non gli sembra opportuna la rinnovazione di alcune antiche leggi, che parevano esulate dal consorzio civile.

Ritiene che si faccia opera vana e dolorosa nello spendere tre milioni per acquistare terre che non daranno benefici.

Rileva che le Assemblee politiche sono poco capaci di occuparsi di cose coloniali. Ricorda come l'Italia è divenuta sovrana della Somalia, e come si è poi proceduto alle convenzioni in discussione.

È antica la sua convinzione che non sia un bene la politica coloniale dell'Italia in Africa, in paesi cioè poco esplorati, a contatto di razze selvaggie, e posti in una zona con la porta chiusa. È vero che alcuni hanno gridato che la porta chiusa non esiste; invece ciò è un fatto che risulta da documenti e non si può cambiare.

Descrive le condizioni sfavorevoli per la produttività della Somalia. Se ci fosse solo il rischio del capitale non sarebbe grande il danno; invece si vogliono provvedimenti gravi, e si giunge fino alla garanzia militare.

Afferma che si è comprata a gravose condizioni la terra di Lugh, mentre essa non appartiene all'Imperatore dell'Etiopia. Fa la storia di Lugh, vantato come punto strategico, e descrive le condizioni delle tribù che colà vivono.

Queste tribù nulla sanno dei trattati con l'Italia, non potranno quindi rispettarli.

Legge alcuni brani del libro del Bòttego sulle tre razze di Somali, per conchiudere che non è possibile che essi obbediscano ad un trattato fatto da un capo abissino di religione cofta.

Fedele ai suoi precedenti, dichiara di votare contro al progetto di legge in discussione, e raccomanda al Governo di sapersi guardare da futuri guai.

Dice che occorre essere prudenti, anche per non compromettere le buone condizioni della finanza italiana, e per poter provvedere innanzi tutto ai grandi bisogni interni dell'Italia. Augura che per l'avvenire si possa dire che egli oggi si è ingannato; ma si dovrà riconoscere che egli è stato spinto a parlare dal grande amore verso la patria.

Presentazione di relazioni.

MELODIA, presenta la relazione sul disegno di legge:

Riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla e diramazione Novoli-Nardò.

BLASERNA. A nome della Commissione di finanze, presenta la relazione sul disegno di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 15,250,660.89 verificatasi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.

PALUMBO. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Disposizioni per la leva sui nati nel 1888.

BARRACCO R. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo e sui crediti delle Provincie per contributi nelle spese obbligatorie per legge.

Giuramento del senatore Dallolio.

Introdotto dai senatori Arrivabene e Lamberti, presta giuramento il senatore Dallolio.

Ripresa della discussione.

CARAFA D'ANDRIA. Osserva che il senatore Pierantoni potrebbe logicamente concludere tutti i suoi discorsi sull'argomento, che occupa il Senato, proponendo l'abbandono delle Colonie.

Non intende polemizzare con lui, ma si limita a far notare che, di fronte ad un ordine del giorno del Senato, votato in occasione della discussione sul disegno di legge per l'ordinamento della Somalia, ordine del giorno col quale si invitava il Governo ad attuare un indirizzo coloniale di prudente espansione, non si può non raccomandare l'approvazione di questo progetto.

Rileva che Lugh e Dolo rappresentano due punti di grande importanza commerciale e militare.

Essi sono stati ottenuti mediante un trattato, e non con mezzi militari che avrebbero importato una grave spesa.

Concludendo, torna a raccomandare l'approvazione del disegno di legge.

PIERANTONI. Non vorrebbe che si facessero colonie nè con trattati nè con guerre. Noi avevamo istituzioni consolari, delle quali ci saremmo potuti giovare per fondare quelle fattorie che fanno la gloria di altre nazioni.

Nota che noi non abbiamo ancora alcun concetto di ciò che dobbiamo fare per le nostre colonie; non si vogliono colonie di popolazione, non si vogliono colonie penitenziarie, nè colonie agricole.

Quel che occorre all'Italia è di migliorare i suoi scambi commerciali.

Non crede che la coltivazione del cotone nelle nostre colonie possa tornare utile al commercio italiano.

Cita le agevolezze che si sono fatte in Italia per la produzione dello zucchero, senza con ciò ottenere un prodotto migliore e più a buon mercato.

Non propone l'abolizione delle colonie, ma combatte i tre milioni che ora si danno a Menelik, il quale, in cambio, ci abbandona popolazioni musulmane che a lui non appartengono.

Termina chiedendo che cosa avverrà alla morte di Menelik.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Osserva anzitutto che il senatore Pierantoni, avversario tenace della politica coloniale, ha fatto una critica di questa politica in generale, più che del presente disegno di legge.

E d'avviso che non sia opportuno ritornare a discutere in questa occasione il problema coloniale, su cui più volte la grande maggioranza del Parlamento si è chiaramente pronunciata.

Il programma della messa in valore delle colonie, di un'espansione prudente, e nei limiti consentiti dal bilancio, fu sempre seguito dall'oratore. I vari disegni di legge finora presentati al Parlamento sono tappe successive nello svolgimento di questo programma, ed il presente progetto assicura l'avvenire delle colonie.

Non è esatto che il problema coloniale produca la dissoluzione dei partiti, poichè la Camera dei deputati ed il Senato approvarono con grandissima maggioranza il programma del Governo.

Nemmeno è esatto che le assemblee parlamentari si vuotino quando si discutono questioni coloniali; anzi le discussioni del nostro Parlamento provano il contrario.

Venendo alla colonia del Benadir, il senatore Pierantoni ha criticato il sistema con cui fu iniziata una Società con poteri e funzioni di Stato.

A questa critica l'oratore può rispondere che egli non ebbe tregua, finchè non ottenne la rescissione del contratto con quella Società, avocando allo Stato quelle funzioni e quei poteri. Quanto alla fertilità ed irrigabilità di quelle regioni, fa notare che esse sono vastissime, e quindi, se alcune zone sono aride e deserte, molte altre ve ne sono di terreni irrigabili, come quella che dal mare va all'Uebi Scebeli ed al Giuba, dove la coltura del cotone ha dato ottimi risultati; ed anche gli indigeni ottengono più di un raccolto all'anno.

Osserva poi che non è il caso di parlare qui di sbarramenti. È il caso di parlarne nell'Eritrea, ma non nel Benadir dove il Giuba e l'Uebi-Scebeli scorrono quasi al livello del terreno e si prestano ad una facile irrigazione.

Quanto alla pigrizia dei capitali, lamentata dal senatore Pierantoni, gli risponde di aver sempre respinto le proposte di capitalisti che pretendevano garanzia d'interessi; e ben fece, perchè mentre ora nella regione prossima al Giuba sono disponibili 50 mila ettari per la coltura del cotone, abbiamo già domande serie e documentate per la concessione di 70 mila ettari di terreno.

Circa la chiusura della costa dal maggio all'ottobre, legge al Senato un brano di una relazione del comandante Cerrina-Feroni, da cui risulta che vi ha un numero sufficiente di giorni in cui sono possibili le comunicazioni fra la costa e le navi all'ancoraggio.

Tali comunicazioni sono poi oggi migliorate per la concessione ottenuta dall'Inghilterra di un approdo presso Kisimaio e per lo impianto delle stazioni radiotelegrafiche a Giumbo, Mogadiscio, Merca e Brava.

Il senatore Pierantoni ha pure detto che il terreno che si acquista in virtù del presente disegno di legge, non appartiene a Menelik. Gli risponde che il Governo italiano lo ha riconosciuto come appartenente a Menelik fin dal 1897.

Ricorda che quando l'Italia volle acquistare una vasta zona di terreno per estendere i suoi possedimenti nell'Eritrea, fu dato a Menelik un compenso pecuniario. Posto questo precedente, non era possibile agire oggi diversamente per il possesso di Lugh.

Nota che si tratta di una zona, non solo vastissima, ma in gran parte fertile ed irrigabile, zona che è urgente occupare al più presto nell'interesse dei commerci.

Lugh infatti è il centro a cui convergono le carovane provenienti dalla regione dell'Ogaden, degli Arussi e dall'Etiopia; a Dolo si dividono le vie carovaniere verso la colonia italiana e verso i possedimenti britannici.

Il Governo italiano ha potuto ottenere che il confine in questa nuova convenzione fosse portato a Dolo, sebbene tale richiesta non fosse stata fatta in passato.

Non seguirà il senatore Pierantoni nelle sue disgressioni etnografiche.

Se non si vogliono contatti con popolazioni non ancora civili, tanto vale a rinunziare alla colonizzazione africana.

D'altronde rileva che, a parte la questione della Somalia del nord, che pensatamente il Governo non ha fino ad oggi affrontata, si tratta ora di fare un primo passo e cioè di occupare la zona fino all'Uebi-Scebeli.

Siamo oggi alla vigilia del compimento di un fatto più volte approvato dal Parlamento. Con altri mille ascari presi in Arabia e con l'invio di 600 nuovi ascari dell'Eritrea, sarà pronto, fra breve, il corpo di spedizione; sicchè il Governo confida di poter dare entro settembre al paese la partecipazione che la regione è stata occupata fino al fiume.

Prima di concludere, sente il dovere di sfrondare un luogo comune, una frase rettorica, a cui si duole abbia fatto ricorso anche il senatore Pierantoni: o cioè che vi è tanto da fare in Italia che non dobbiamo pensare alle colonie.

È questo un argomento di cui troppo si è abusato. come quando si è detto, con frase vuota, di voler scuole invece di caserme.

Se vi sono parecchi scopi da raggiungere, un grande Stato deve dar opera a conseguirli contemporaneamente, senza sacrificarne alcuni agli altri.

Poichè all'Italia è stata affidata un'opera di civiltà in due colonie africane, l'Italia deve, sia pure con prudenza, compiere questa missione.

È sicuro di avere in ciò consenziente la grande maggioranza del Senato. (Vive approvazioni).

PIERANTONI. Replica per fatto personale al ministro degli affari esteri, e dice che non crede di essere un retore, e perciò non merita il rimprovero che gli è stato rivolto dal ministro nella chiusa del suo discorso.

Ripete che il possesso da parte di Menelik della regione di cui tratta il presente disegno di legge, non può distruggere la sovranità del sultano di Lugh.

Conclude osservando che le decisioni sono prese dalle maggioranze; ma se il numero fa la legge, anche l'unità ha la sua coscienza ed il suo valore.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Inghilleri e Cannizzaro presta giuramento il senatore Bruno avvocato Francesco.

Introdotto dai senatori Di Martino e Paternò presta giuramento il senatore Turrisi barone Mauro.

Ripresa della discussione.

Senza discussione, si approvano i due articoli del disegno di legge e le relative convenzioni.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione:

Maggiore assegnazione di L. 59,000 per la costruzione della casa demaniale in Therapia per uso della R. ambasciata in Costantinopoli (n. 928);

Approvazione di maggiore assegnazione di L. 60,000 per le spese di adattamento e di arredamento al palazzo demaniale ad uso della R. Ambasciata in Berlino (n. 929);

Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, n. 407, contenente provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari (n. 914);

Nuovo ruolo organico del personale del R. Istituto femminile di Montagnana (n. 901);

Provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati (n. 911).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Discussione del progetto di legge: « Autorizzazione di fondi per il riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani » (n. 919).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

PATERNÒ, relatore. Fa rilevare che nell'art. 1, al comma *a)* è incorso un errore di stampa: dovendosi dire « dal 1° gennaio 1905 al 21 agosto 1973 » e non al « 27 agosto 1972 ».

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Nota che nel progetto approvato dalla Camera dei deputati era stampato correttamente il termine al 27 agosto 1973.

PRESIDENTE. Sarà provveduto alla correzione dell'errore di stampa.

È approvato l'art. 1, e, senza discussione, sono approvati gli altri due articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle ferrovie dello Stato (n. 933);

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una piazza nella città di San Pier d'Arena (n. 925);

Conversione in legge del decreto Reale 12 marzo 1908, numero 110, sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali delle ferrovie dello Stato (n. 930).

Discussione del disegno di legge: « Permuta di stabili fra il demanio dello Stato ed il comune di Venezia » (n. 907).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

TIEPOLO, relatore L'Ufficio centrale, pure proponendo al Senato l'approvazione del disegno di legge, ha creduto suo dovere fare alcune osservazioni, che hanno carattere di massima.

Nel proemio della convenzione è dichiarato che le sacche demaniali che lo Stato cede al comune di Venezia in permuta, sono ora un bene patrimoniale e perciò alienabili. Tale espressione erronea di un concetto giuridico ferisce una questione importante per gl'interessi dello Stato e per la conservazione della laguna Veneta: la questione, cioè, della demanialità della laguna stessa, delle sacche e delle altre sopraelevazioni. È necessario sia affermato che le sacche demaniali permutando resteranno classificate in beno patrimoniale dello Stato, soltanto quando per legge sarà approvata la convenzione con cui vengono permutate.

Le condizioni idrauliche della laguna possono mutare. Lo Stato deve andare molto guardigno nel cedere a privati ed agli enti le sacche, per non spogliarsi della libera disponibilità delle stesse, in qualunque tempo ed in ogni contingenza.

A giudicare se le sacche demaniali da permutarsi avessero alcun interesse immediato o prevedibile cogli eventuali sviluppi portuali di Venezia e con la sua laguna, non è stato chiamato il magistrato alle acque del Veneto, unica autorità competente sul regime e gli sviluppi del porto di Venezia e della sua laguna.

A queste tre osservazioni, consegnate nella relazione dell'Ufficio centrale, egli ora ne aggiunge un'altra.

La permuta è stata fatta sotto il patrocinio della legge 2 luglio 1891, ma l'art. 3 di questa legge prescrive che, in occasione di vendita o permuta, sia sentito il Consiglio di Stato sulla regolarità del contratto e sulla opportunità amministrativa della vendita o permuta.

Sembra che nel presente caso non sia stata osservata la disposizione di questo art. 3.

È vero che non mancano i due elementi della regolarità del contratto e della opportunità amministrativa della permuta, ma

egli crede di compiere un dovere, segnalando la mancanza di osservanza ad un articolo di legge.

LACAVA, ministro delle finanze. Osserva che negli inventari dei beni demaniali dello Stato non figurano le sacche.

Ma, prescindendo da ciò, anche se le sacche fossero demaniali, in forza del presente disegno di legge cesserebbero di esserlo, e diverrebbero patrimoniali, e perciò soggette ad alienazione.

Non ha difficoltà di accettare la raccomandazione di non cedere altre sacche che in avvenire si formassero, senza prima tenere conto degli interessi della città di Venezia.

Per quelle che ora si permutano, rileva che non sono afferenti ad interessi immediati o prevedibili con gli eventuali sviluppi portuali di Venezia e non danneggiano la laguna.

Ricorda che, quando si fece l'istruttoria per la convenzione, che forma oggetto del disegno di legge, non esisteva la legge sul Magistrato delle acque, e non vi era quindi ragione di disporre che fosse udito un ente che non aveva vita.

D'altra parte non vi era ragione di udire il magistrato alle acque, perchè questa convenzione non apporta alcun danno al sistema idraulico lagunare di Venezia.

Osserva da ultimo che, quando si tratta di presentare al Parlamento un contratto, non vi è bisogno di sentire l'avviso del Consiglio di Stato.

TIEPOLO, relatore. Replicando al ministro delle finanze, dice che un inventario non può costituire il carattere giuridico di un bene. Se negli inventari di beni demaniali dello Stato non sono comprese le sacche, ciò non vuol dire che le sacche non siano demaniali, ma significa che gl'inventari non sono completi.

La natura demaniale delle sacche si caratterizza poi anche da questo, che esse costituiscono un vero e proprio terreno, entro il bacino lagunare. Ora se questo è demaniale, il terreno surto in esso deve anche essere demaniale.

Del resto si tratta di una questione di massima, la quale non tocca l'approvazione della convenzione. All'Ufficio centrale premeva che non fosse vulnerato il concetto della demanialità del bacino lagunare e delle sacche in esso comprese.

Per tutto il resto, accetta le osservazioni del ministro.

PRESIDENTE. Rinvia l'articolo unico del disegno di legge allo scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica ». (N. 912).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza osservazioni, si approvano gli articoli del disegno di legge.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della convenzione stipulata tra il Governo ed il municipio di Napoli, l'8 febbraio 1908, per completare le opere di risanamento della città di Napoli, ed altri provvedimenti a favore di quel Comune:

Votanti 85
Favorevoli 82
Contrari 3

(Il Senato approva).

Concessione al comune di Bologna della facoltà di valersi delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 (3°, 4° e 5° capoverso) della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per alcune opere di risanamento:

Votanti 85
Favorevoli 83
Contrari 2

(Il Senato approva).

Devoluzione a favore delle provincie di Cuneo, Napoli, Massa e Torino delle somme dovute dallo Stato per la ritardata attivazione del nuovo catasto:

Votanti 85
Favorevoli 83
Contrari 2

(Il Senato approva).

Maggiore assegnazione di L. 5,500,000 al capitolo n. 115 - Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai RR. carabinieri - dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti 85
Favorevoli 81
Contrari 4

(Il Senato approva).

Esenzione dalle imposte fondiarie delle case dei contadini nelle provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna.

Votanti 87
Favorevoli 82
Contrari 5

(Il Senato approva).

Provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia:

Votanti 87
Favorevoli 82
Contrari 5

(Il Senato approva).

Proroga delle disposizioni contenute nella legge 19 dicembre 1901, n. 511, relative al conto corrente tra il Ministero del tesoro e l'Amministrazione militare:

Votanti 84
Favorevoli 77
Contrari 7

(Il Senato approva).

Autorizzazione per la spesa straordinaria di L. 1,000,000 dipendente dalla definizione di una causa col comune di Napoli relativa a lavori eseguiti nel 1868 per la frana del monte Echia o Pizzofalcone:

Votanti 84
Favorevoli 81
Contrari 3

(Il Senato approva).

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale di Barletta:

Votanti 84
Favorevoli 61
Contrari 23

(Il Senato approva).

Separazione del Comune di Cellere dal mandamento di Toscanella e sua aggregazione a quello di Valentano:

Votanti 84
Favorevoli 67
Contrari 17

(Il Senato approva).

Spese militari fino al 30 giugno 1917:

Votanti. 84
Favorevoli 82
Contrari 2

(Il Senato approva).

Votazione a scrutinio segreto.

ARRIVABENE, segretario, fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, oggi approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione:

Modificazioni alla legge 22 luglio 1906, n. 534, sulle rivendite di generi di privativa dello Stato (N. 888).

Provvedimenti per la R. guardia di finanza (N. 824).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi del R. esercito, a testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra; aumento di stanziamento da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909 e 1909-910 per migliore gli assegni, nonchè alcuni **speciali servizi del R. esercito** » (N. 930).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di ieri venne autorizzata la relazione orale per questo disegno di legge, stante l'urgenza.

Dà facoltà di parlare al relatore senatore Sani.

SANI, relatore. Legge la relazione, la quale conclude per l'accoglimento del progetto di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

TASSI. Raccomanda al ministro della guerra di invigilare con cura sul vitto dei soldati, che ora è spesso insufficiente.

Non solo nell'esercito, ma anche in qualche istituto militare il vitto distribuito è scarso e scadente, e cita ad esempio la scuola di Modena, dove egli stesso ha raccolto gravi lamenti.

Conclude lodando il ministro per i provvedimenti sapienti ed umani contenuti nel presente progetto.

CASANA, ministro della guerra. Assicura il senatore Tassi che terrà nel massimo conto la sua raccomandazione.

Per quanto abbia ragione di credere che tutti i comandanti di corpo pongano la massima cura nell'invigilare il rancio dei soldati, una volta sorto il dubbio, è bene che l'indagine sia approfondita, ed a ciò non mancherà di provvedere.

Anche la produzione del pane, che viene distribuito alle truppe, è ora grandemente migliorata. Ricorda che in passato, in vista della necessità di tener pronta una grande scorta di galletta per il caso di mobilitazione, si provvedeva a rinnovare ogni tanto la galletta stessa, dandola come cibo alle truppe.

Ma questo cibo non era gradito ai soldati, sia perchè vi erano pochi avvezzi, sia perchè dovendosi in taluni casi dare la galletta come cibo ai cavalli, perchè deperita, il soldato si sentiva umiliato di doversene nutrire.

Ora disposizioni sono state date perchè la produzione della galletta sia notevolmente ridotta, e si è provveduto nel tempo stesso a mettere l'Amministrazione in grado di poterne, al momento del bisogno, accrescere convenientemente la produzione.

Ripete in fine che il nutrimento delle truppe sarà oggetto di vigile cura da parte del Governo.

TASSI. Ringrazia e confida nell'opera diligente del ministro della guerra.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano, senza discussione, gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Approvazione: 1° della convenzione fra l'Italia e l'Etiopia in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera tra la Somalia italiana e l'Etiopia; 2° della convenzione fra l'Italia e l'Etiopia in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera fra l'Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia; 3° dell'atto addizionale italo-etiopico, in data di Addis Abeba, 16 maggio 1908, alla convenzione della stessa data relativa al confine tra Somalia italiana ed Etiopia pel pagamento di tre milioni di lire italiane all'Imperatore di Etiopia:

Votanti	97
Favorevoli	91
Contrari	6

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni di L. 59,000, per la costruzione della casa demaniale in Therapia per uso della R. Ambasciata in Costantinopoli:

Votanti	95
Favorevoli	92
Contrari	3

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiore assegnazione di L. 69,000 per le spese di adattamento e di arredamento del palazzo demaniale ad uso della R. Ambasciata in Berlino:

Votanti	96
Favorevoli	88
Contrari	8

(Il Senato approva).

Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, n. 407, contenente provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari:

Votanti	95
Favorevoli	86
Contrari	9

(Il Senato approva).

Nuovo ruolo organico del personale del R. Istituto femminile di Montagnana:

Votanti	96
Favorevoli	90
Contrari	6

(Il Senato approva).

Provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati:

Votanti	97
Favorevoli	88
Contrari	9

(Il Senato approva).

Autorizzazione di fondi pel riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani:

Votanti	95
Favorevoli	87
Contrari	8

(Il Senato approva).

Provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle ferrovie dello Stato:

Votanti	95
Favorevoli	83
Contrari	12

(Il Senato approva).

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una piazza nella città di Sampierdarena:

Votanti	95
Favorevoli	90
Contrari	5

(Il Senato approva).

Conversione in legge del decreto Reale 12 marzo 1908, numero 110, sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali delle ferrovie dello Stato:

Votanti	94
Favorevoli	85
Contrari	9

(Il Senato approva).

Permuta di stabili fra il demanio dello Stato e il comune di Venezia:

Votanti 91
Favorevoli 87
Contrari 4

(Il Senato approva).

Approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica:

Votanti 90
Favorevoli 84
Contrari 6

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 18.

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica, 5 luglio 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

MELODIA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Elenco di omaggi.

MELODIA, segretario. Dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Messaggio del ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Legge un messaggio del ministro dei lavori pubblici, con cui trasmette l'elenco dei prelevamenti e reintegri al fondo di riserva speciale delle bonifiche.

Approvazione di un disegno di legge.

MELODIA, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge che è approvato senza discussione:

Riscatto della ferrovia Mortara-Vigevano (N. 918).

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 21 dicembre 1905, n. 632, per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio gratuito od a prezzo ridotto per talune categorie di persone sulle ferrovie dello Stato » (N. 926).

MELODIA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ASTENGO. Chiede al ministro dei lavori pubblici un chiarimento.

Ha letto sui giornali che gl'impiegati si lamentano perchè le riduzioni, portate da questo disegno di legge, sono per essi irrisorie. Non crede che ciò sia conforme al vero. Ad ogni modo, prega il ministro di dargli in proposito una risposta.

RATTAZZI. Parla per una dichiarazione di voto. Approva la legge come una necessità inevitabile, perchè allo stato delle cose è quanto si poteva desiderare di meglio. Dichiara per altro che sarà sempre contrario a qualsiasi atto che suoni privilegio per i membri del Parlamento e porti un aggravio al bilancio. Invece di queste mezze misure, vorrebbe che il Governo affrontasse una buona volta il problema dell'indennità parlamentare, per il decoro stesso dei senatori e dei deputati.

Riconosce che con questo disegno di legge si pone un argine ai grandi abusi che si sono verificati e lamentati, anche prima dell'esercizio di Stato.

Ricorda che Silvio Spaventa nel 1874 riuscì a fare abolire la franchigia postale, salvaguardando il decoro del Parlamento.

Esprime il voto che l'on. Bertolini, degno successore del compianto Spaventa, possa presentare al Parlamento un disegno di legge che tronchi gli abusi ed abolisca le concessioni ferroviarie di qualsiasi forma. (Bene).

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Ringrazia anzitutto l'on. Rattazzi delle benevoli parole, delle quali si professa riconoscente. Lo ringrazia pure di aver dichiarato che, allo stato attuale delle cose, il disegno di legge in discussione rappresenta quanto di meglio si poteva proporre.

Spiega la portata del disegno di legge, che riguarda la limitazione delle concessioni, il freno agli abusi fin qui lamentati, l'eliminazione delle incongruenze fra una tariffa e l'altra in rapporto agl'impiegati.

Quanto alla limitazione delle concessioni, dimostra che quelle che rimarranno in vigore sono inferiori a quelle che finora hanno avuto forza di legge.

Circa gli abusi, dice che egli è stato inspirato dal concetto di accordare in ogni caso l'uno ed un quarto, quando l'uno poteva diventare il due, il tre o il quattro.

Osserva che, concessa al pubblico la tariffa differenziale *A*, gli impiegati lamentarono che la riduzione loro accordata non presentava più alcun vantaggio.

Esaminando queste lamentele, rilevò che esse erano in gran parte ingiustificate.

Però, facendo una revisione della tariffa differenziale, ha trovato delle incongruenze, ed ha proposto la nuova tariffa differenziale *B*, che è sanzionata nell'art. 6 del progetto in discussione.

Dimostra i benefici che da questa nuova tariffa ritrarranno gli impiegati, tariffa che non può certamente giudicarsi insufficiente, perchè rappresenta un ribasso sulla tariffa differenziale accordata al pubblico.

Da questa nuova tariffa gli impiegati trarranno vantaggi notevoli, che aumenteranno di mano in mano colle distanze chilometriche.

Osserva poi che egli nel progetto di legge non ha creduto di migliorare le condizioni economiche degli impiegati, argomento questo che esula dalle competenze del Ministero dei lavori pubblici.

Il Parlamento può stabilire quello che vuole sul bilancio delle ferrovie, che è eminentemente industriale; ma, quando il Parlamento credesse di togliere a questo bilancio il suo carattere industriale, non potrà più chieder conto dei risultati dell'azienda; in quel giorno si lamenteranno una quantità di spese larvate che porteranno la rovina del bilancio ferroviario.

Col presente disegno di legge il Governo non si è proposto di accrescere il bilancio delle famiglie degl'impiegati. Ha cercato solamente di togliere le incongruenze del sistema attuale, data l'applicazione della tariffa differenziale *A*.

Quando si accinse all'esame dell'ardita questione, era sedotto dal miraggio di abolire completamente tutte le agevolezze di viaggio per gl'impiegati, perchè rappresentano un benessere inequabilmente distribuito. Avrebbe preferito la riduzione della tassa di ricchezza mobile; ma il suo piano gli apparve subito inaccettabile, perchè toccava le basi di una fra le imposte principali dello Stato.

Non potendo quindi entrare in questo campo, dovette limitarsi a rendere meno grave la condizione dell'impiegato che viaggia, di fronte alle condizioni fatte al pubblico colla tariffa differenziale *A*.

Purtroppo lo Stato fa continui sacrifici per questa o quella classe di cittadini; ma nessuno gliene è grato, perchè, quanto più si concede, di altrettanto si acuiscono i desideri. (Approvazioni).

Venendo alle concessioni relative ai senatori e deputati, dice che nelle attuali condizioni politiche ed economiche del paese, non gli sembra che sia il momento di sollevare la questione dell'indennità parlamentare.

D'altronde non era còmpito del ministro dei lavori pubblici pensare a sostituire in altro modo questi piccoli vantaggi, dati ai membri del Parlamento per poter adempiere con agio al loro ufficio.

Egli ha dovuto tener conto dei desideri manifestati non in questo, ma nell'altro ramo del Parlamento; ed ha dovuto preoccuparsi di stabilire norme atte ad impedire possibili abusi.

Togliere la possibilità di questi abusi è difendere la dignità del Parlamento contro gli altrui sospetti ed evitare che i funzionari delle ferrovie abbiano a trovarsi nella spiacevole condizione di

esercitare severi controlli in confronto dei membri del Parlamento.

Parla quindi delle concessioni ai giornalisti. Non ha bisogno di rilevare che la stampa ha diritto a speciali considerazioni da parte di ogni Amministrazione ferroviaria.

La stampa per compiere convenientemente il suo ufficio ha bisogno di agevolezze ferroviarie.

Egli non ha voluto sopprimerle, ma anche qui ha voluto soltanto evitare gli abusi che tornano a danno dei veri professionisti.

Gli fu però fatto osservare che dalla proposta da lui presentata avrebbe potuto derivare un dissidio fra gli amministratori o proprietari dei giornali ed i redattori, inquantochè i primi avrebbero potuto accaparrare le concessioni di biglietti ferroviari a danno dei secondi.

Perciò egli non ha avuto difficoltà di proporre alla Camera che alla forma di concessione all' amministrazione del giornale si sostituisse, con le dovute garanzie, quella a ciascun singolo professionista.

Dichiara però di non aver potuto consentire ai giornalisti alcun biglietto gratuito.

Se questi debbono essere negati agl'impiegati, non sarebbe giusto concederli ai giornalisti, la cui opera giova meno direttamente allo Stato.

Augura, d'accordo col senatore Rattazzi, che venga giorno in cui si possa abolire ogni concessione gratuita ed ogni riduzione ferroviaria.

Rileva che, mentre quando si passò all'esercizio di Stato era generale il timore che la nuova Amministrazione ferroviaria avrebbe usato infinita larghezza nelle concessioni, invece, approvata la presente legge, il numero delle concessioni gratuite o semigratuite sarà di molto inferiore a quello che si aveva nel periodo sociale.

Purtroppo questo piccolo disegno di legge è stato fonte, per l'oratore che l' ha proposto, di dispiaceri, di noie assai maggiori che altri disegni di legge ben più importanti, che ha avuto l'onore di vedere approvati dal Parlamento (Ilarità).

Tali contrarietà sono però state da lui sopportate con lieto animo, perchè ha la coscienza di aver reso un servigio, non tanto alla finanza dello Stato, quanto ad un'idea di moralità (Vivissime approvazioni).

ASTENGO. È lieto di aver provocato le dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, delle quali è pienamente soddisfatto.

CAVALLI, relatore. Dimostra l'opportunità e la necessità di approvare il presente disegno di legge, e fa plauso, in nome dell'Ufficio centrale, alle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

I primi quattro articoli sono approvati senza discussione.

TASSI. All'art. 5 osserva che per la legge 22 aprile 1905, in forza della quale avvenne il passaggio del personale delle più grandi reti all'Amministrazione di Stato, si stabilì che alcuni agenti di ruolo fossero dal Governo lasciati temporaneamente alla Società Mediterranea.

Tale missione provvisoria doveva avere effetto per due anni, cioè fino al 30 giugno 1907; ed in tali accordi si era altresì convenuto che al suddetto personale si sarebbe fatto, circa le concessioni dei biglietti e carte di circolazione, eguale trattamento che agli agenti delle ferrovie dello Stato.

Il R. decreto che ora viene convertito in legge estese questo beneficio anche a quegli agenti che sarebbero rimasti definitivamente colla Società medesima.

Anche per ciò che riguarda le promozioni e gli aumenti di stipendio ecc., l'Amministrazione delle ferrovie di Stato è sempre intervenuta a dare il suo riconoscimento.

Con queste premesse, gli sembra che l'art. 5, che riconosce ai detti agenti solo il grado che avevano al 30 giugno 1905, sia in contraddizione, come pure sia in contraddizione con l'art. 11 del progetto di legge, già approvato dalla Camera, sui provvedimenti per le pensioni e pel trattamento del personale delle ferrovie di Stato.

Prega il ministro dei lavori pubblici di considerare se non sia possibile tener conto del diritto quesito dei pochi agenti di ruolo di cui ha parlato.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Risponde al senatore Tassi che tra i funzionari, di cui è parola nell'art. 5, i soli che abbiano diritto a un trattamento speciale sono quelli delle ferrovie meridionali, perchè questo trattamento fu esplicitamente convenuto nel procedersi al riscatto.

Nega che per gli altri possa parlarsi di diritto quesito; si tratta invece di una graziosa concessione del Parlamento e del Governo.

Dolente di non poter dare migliore risposta al senatore Tassi, prega il Senato di approvare l'art. 5.

L'art. 5 è approvato.

Senza discussione sono approvati i successivi articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di relazione.

ROUX. A nome della Commissione di finanze, presenta le relazioni sui rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1903-904 e 1904-905.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la Basilicata e la Calabria » (n. 978).

MELODIA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

DE SETA E., relatore. Parla quasi per fatto personale, giacchè il disegno di legge si presenta con una relazione che non è una relazione, dato il breve tempo trascorso dalla presentazione del progetto al Senato e l'odierna discussione.

D'altra parte, se si fosse ritardata di un'ora sola la presentazione di una relazione qualsiasi, il progetto non si sarebbe potuto oggi discutere, con gravissimo danno delle popolazioni che lo aspettano.

Esso ha per iscopo di eliminare tutti quegli inconvenienti che emersero dall'applicazione pratica delle leggi 1904 e 1906 sulla Basilicata e la Calabria; e se il Senato le approvò, niun dubbio che vorrà con unanime plauso votare anche il presente disegno di legge.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. È grato all'Ufficio centrale ed al relatore dell'appoggio dato al disegno di legge, e di non averne voluto ritardare l'approvazione.

Osserva che il progetto oltre a togliere gl'inconvenienti, ai quali ha accennato il senatore De Seta, contiene disposizioni notevolmente benefiche; alludo a quella parte del disegno di legge che riguarda il consolidamento di frane minacciose per alcuni paesi, ed al trasferimento degli abitanti in nuove sedi.

Conclude invitando il Senato a dare voto favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli con le relative tabelle.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

MELODIA, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge dei Reali decreti 28 novembre 1907, n. 814, 17 maggio 1908, 29 giugno 1905, n. 360, 5 luglio 1906, n. 381, 19 maggio 1907, n. 359, 31 agosto 1907, n. 679, e 17 maggio 1908, riguardante l'esercizio provvisorio, da parte dello Stato, delle ferrovie Roma (Termini)-Marino-Castel Gandolfo-Albano ed Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, Roma-Viterbo, con diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio, e approvazione della con-

venzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada (n. 923);

Riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla e diramazione Napoli-Nardò (n. 921).

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti del R. corpo del genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e genio civile » (n. 921).

MELODIA, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

RATTAZZI. Constata che le disposizioni del disegno di legge corrispondono agli intenti del Governo, i quali sono: migliorare le condizioni dei funzionari, accrescere il personale ed attirare al servizio dello Stato buoni ingegneri; ma dubita che possano essere invogliati ad entrare nel Genio civile ingegneri, che leggano il brano della relazione dell'Ufficio centrale, nel quale si dice: le L 3000 agli ingegneri allievi non sono che uno specchietto alle allodole, dal quale non si lascieranno attrarre i giovani ingegneri, che guarderanno ben dentro nelle condizioni reali della carriera e vedranno che tutto quello che possono sperare è di giungere dopo 25 o 30 anni di servizio a L 5000 e con due sessenni L. 6000 al massimo. O forse, più scaltri, prenderanno sfruttando a loro vantaggio ciò che offre lo Stato, le L. 3000, appena laureati, salvo ad abbandonare il corpo, in seguito, alla prima occasione ».

Crede che tale periodo non sia stato ben ponderato dall'Ufficio centrale, perchè, contiene due gravi affermazioni: una di attribuire allo Stato l'intenzione di valersi di uno specchietto da allodole, l'altro di additare ai giovani ingegneri la posssibilità di sfruttare lo Stato, appena laureati, per poi abbandonarlo alla migliore occasione.

Prega il relatore dell'Ufficio centrale di dare spiegazioni su questo punto per il prestigio del Senato, e di voler fare anche delle dichiarazioni su di un altro capoverso della relazione stessa nel quale, contro le regole costituzionali, si fanno delle proposte di organico per gli ingegneri capi.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Ringrazia il senatore Rattazzi di aver sollevata per primo una questione che egli si preproponeva sottoporre alla saggezza del Senato.

Non può dissimulare il vivissimo rammarico, che ha provato nel leggere i due brani della relazione dell'Ufficio centrale, citati dal senatore Rattazzi.

Fa rilevare che nel progetto di legge sono stati dati tutti i miglioramenti che erano possibili, allo stato delle cose, ed è a sperare che essi saranno utili per colmare i vuoti che oggi sono nell'organico del Genio civile.

Non è esatto poi che si possa arrivare nella carriera del Genio civile solo allo stipendio di L. 5000; si può giungere al Consiglio superiore dei lavori pubblici, e si può calcolare ancora sulle indennità di trasferta.

Ricorda le cose dette altre volte in Senato sulle cause della deficienza del personale nel Corpo degli ingegneri del Genio civile, e ritiene che molti giovani, vista la retribuzione larga e pronta che possono avere al finire dei loro studi, sceglieranno tale carriera.

Dimostra che non è possibile che lo Stato entri nel campo aleatorio della concorrenza, e fa rilevare che si son dovuti commisurare gli aumenti di stipendio a quelli già decretati per gli altri funzionari dello Stato.

Deve affermare che, se vi è una parte di funzionari che è inspirata dall'interesse, la gran massa degli ingegneri migliori, che pur potrebbe ottenere maggiore remunerazione da privati, rimane al suo posto per compiere il suo dovere verso lo Stato. A tali ingegneri, che in varie circostanze dolorose per l'Italia, hanno dato prova di abnegazione, manda un saluto in loro onore.

Si dichiara grato al senatore Rattazzi di avergli dato occasione di rivendicare al R. Corpo del genio civile il prestigio che gli spetta; al Senato, che gli ha permesso di parlare con tutta libertà (Approvazioni generali)

PENSERINI, relatore. Riconosce che nella fretta dello scrivere può essergli sfuggita qualche frase impropria.

Egli ha creduto di riassumere le osservazioni già fatte negli Uffici.

Spiega il concetto della relazione nei due punti criticati, e dichiara che non ha avuto intenzione di attribuire all'Amministrazione dei lavori pubblici l'idea di un adescamento, nè ha voluto spaventare gli ingegneri, per allontanarli dal R. corpo del genio civile.

D'altra parte non ha inteso fare nessuna proposta di organico nuovo: ha creduto solo di additare un rimedio, facendo una dimostrazione.

CADOLINI. Loda il progetto di legge che, nel suo complesso, risponde allo scopo per cui è stato presentato.

Ritiene un eccesso imporre un esame a coloro che già sono muniti della laurea della scuola di applicazione.

Vorrebbe poi che il concorso fosse fatto per titoli, essendo questa la via propria per ottenere i migliori ingegneri.

In ultimo crede che si debba anche tener conto della prova fatta dagli ingegneri in uffici estranei a quelli governativi.

SANI. Fa notare che il primo stipendio degli ingegneri-allievi è superiore a quello di prima nomina nelle altre Amministrazioni dello Stato.

Vorrebbe che si abbandonasse la cattiva abitudine di demolire i progetti di legge che il Parlamento è chiamato ad approvare, perchè, facendo ciò, si toglie prestigio alle leggi, le quali giungono al pubblico quasi esautorate.

Il relatore ha detto che le due osservazioni criticate sono riproduzione di quelle fatte negli Uffici; ma egli non sa che ne siano state fatte nell'Ufficio a cui appartiene. Chiede quindi al relatore di dichiarare se ha parlato a nome proprio o a nome dell'Ufficio centrale.

PENSERINI, relatore. Dichiara che la relazione è interamente opera sua personale, giacchè, per la ristrettezza del tempo, non potè essere presa in esame dai suoi colleghi dell'Ufficio centrale.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Dichiara che il Governo non intende modificare prossimamente il disegno di legge. Ciò ha voluto dire perchè non si creino illusioni e non si abbia un incentivo a future agitazioni.

Ringrazia il senatore Cadolini della sua approvazione al disegno di legge, e gli fa osservare come i giusti criteri da lui indicati potranno essere tenuti in conto dal Comitato del personale del Genio civile, al cui conforme parere è deferita la nomina.

Ringrazia poi il senatore Sani di essersi unito al senatore Rattazzi nel rilevare la poca opportunità di qualche giudizio espresso nella relazione dell'ufficio centrale, e di avere chiarito che l'organico del corpo del Genio civile offra la possibilità di una rapida carriera.

RATTAZZI. In seguito alle dichiarazioni del relatore, il quale ha detto che la relazione fu estesa da lui e non esaminata dagli altri membri dell'Ufficio centrale, ed ha riconosciuto che la frase lamentata gli è sfuggita, si limita a prendere atto di tali dichiarazioni.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano, senza osservazioni, gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di un disegno di legge.

MELODIA, segretario. Dà lettura del disegno di legge:

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 15,350,660.89 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 885).

È approvato senza discussione.

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la leva sui nati nel 183 » (N. 931).

MELODIA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

PALUMBO, relatore. Dichiara che l'Ufficio centrale col presente disegno di legge non ha inteso di vincolarsi per ciò che riguarda la questione della ferma biennale che sarà a suo tempo discussa.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi due articoli del disegno di legge.

PALUMBO, relatore. Prendendo occasione dall'art. 2, testè approvato, raccomanda al ministro della guerra che siano favoriti, mercè la ferma biennale, coloro che, secondo la nuova legge, dovranno prestare il servizio militare, mentre secondo la legge precedente ne erano esentati.

CASANA, ministro della guerra. La raccomandazione dell'Ufficio centrale è già accolta nell'art. 3, il quale fu aggiunto dall'altro ramo del Parlamento, appunto allo scopo ora accennato dal relatore.

PALUMBO. Ringrazia.

Senza osservazioni si approvano i successivi articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Sugli stipendi e sulla carriera del personale dei convitti nazionali » (n. 916).

MELODIA, segretario. Dà lettura disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

TASSI. All'art. 1, riconosce i vantaggi che il presente progetto di legge reca agli stipendi ed alla carriera del personale dei convitti nazionali.

Osserva però che il criterio dell'assorbimento dei sessenni negli stipendi, fa sì che gli istitutori di terza e specialmente di seconda classe, risentiranno un beneficio assai lieve dalle nuove disposizioni.

Quelli poi di prima classe, prossimi ad ottenere il terzo sessennio, potranno perfino esserne danneggiati.

Prega perciò il ministro della pubblica istruzione di considerare se non sia possibile interpretare questo disegno di legge in guisa da conservare al personale, di cui ha parlato, gli aumenti sessennali acquistati con lungo ed assiduo servizio, oppure di favorirli nelle promozioni ai gradi più elevati.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Dichiara che il presente progetto di legge è stato oggetto di amorevole studio da parte del suo Ministero, anche perchè risponde ad un voto ripetutamente espresso dal Senato.

Ringrazia l'Ufficio centrale del consenso pieno al progetto.

Al senatore Tassi, che ha parlato degli aumenti di stipendio per gl'istitutori anziani e dell'assorbimento dei sessenni, ed ha fatto poi una particolare raccomandazione per una classe d'Istitutori, risponde ch'egli non può modificare la tabella, nè il criterio dell'assorbimento dei sessenni che è generale nell'Amministrazione.

Nota che anche la classe, la quale ha due sessenni, ottiene un miglioramento col presente disegno di legge.

Per questi istitutori anziani di prima classe, che sono prossimi ad ottenere il terzo sessennio, assicura il senatore Tassi che della loro particolare condizione terrà il debito conto.

È suo proposito rispettare le posizioni acquisite, ed anzi cercare, per quanto è possibile, di migliorarle.

Nel migliorare le condizioni del personale, e nel rendere più severe le norme del reclutamento, anche i principî di equità debbono essere e saranno dall'oratore rispettati.

MARIOTTI GIOVANNI, relatore. È lieto che il ministro dell'istruzione pubblica abbia accettata la raccomandazione del senatore Tassi, a favore degli istitutori anziani, alla quale si unisce a nome dell'Ufficio centrale.

L'art. 1 è approvato.

Senza discussione si approvano i successivi articoli del progetto, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo e sui crediti delle Provincie verso i Comuni per contributi nelle spese obbligatorie per legge » (n. 910).

MELODIA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

BENEVENTANO. Rileva che il disegno di legge, sotto forma semplice, coinvolge una serie di questioni importanti nei rapporti sociale e amministrativo.

Alla lettura della relazione si è convinto che nella mente dell'Ufficio centrale è balenato il dubbio che il progetto, nella sua attuazione, possa trovarsi in opposizione a due leggi votate dal Parlamento or sono due anni.

Non ripete le ragioni per le quali si deve porre un freno alle imposizioni sulla proprietà fondiaria rustica ed urbana; ma si sofferma a dimostrare come sia indispensabile una grande riforma tributaria, alla quale del resto oppone un grave ostacolo l'ente amministrativo Provincia.

Nota che la Provincia è obbligata ad aumentare i servizi reclamati dai crescenti bisogni della civiltà.

Si è discusso su ciò che deve affidarsi all'azione locale dei Comuni e al potere centrale, nell'intento di venire in aiuto alle classi meno abbienti.

Si è esonerata dall'imposta fondiaria la classe dei contadini Questo primo passo ne chiamerà un altro; porterà ad alleviamenti a favore della classi operaie.

Converrà restringere la base all'imposizione sulla proprietà fondiaria, la quale è ancora gravata, specialmente nelle provincie del Mezzogiorno.

Voterà il disegno di legge, ma raccomanda che si faccia un uso molto rigoroso della disposizione, per la quale si accorda alle provincie la facoltà di sorpassare i limiti stabiliti dalle leggi 25 giugno 1906 e 15 luglio 1906, sino a dieci centesimi.

Raccomanda infine lo studio di una riforma tributaria che sia conforme alle esigenze moderne.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il disegno di legge in discussione provvede ad una condizione di cose, che era conseguenza delle leggi sul Mezzogiorno, le quali avevano vietato alle Provincie di eccedere le sovrimposte.

Molte Provincie avevano assunto impegni anteriormente alla promulgazione di quelle leggi, e per pareggiare i loro bilanci avevano bisogno di eccedere le sovrimposte.

Ora, col presente disegno di legge si dà facoltà alle Provincie di sorpassare i limiti della imposta principale erariale sui terreni e fabbricati fino a dieci centesimi, ogni volta che la maggiore sovrimposta occorrerà per far fronte a spese strettamente obbligatorie per legge, o per contratti approvati anteriormente alla promulgazione delle leggi sul Mezzogiorno.

Dubita che una grande riforma tributaria possa migliorare di molto le condizioni dei proprietari fondiari.

Osserva che la proprietà fondiaria è ora non eccessivamente gravata, giacchè paga 80 milioni di imposta; anzi, se si dovesse venire ad una grande riforma dei tributi, converrebbe che l'erario chiedesse qualche cosa di più alla proprietà fondiaria, per compensarsi di agevolezze che si dovrebbero accordare ai contribuenti per altre imposte.

Riconosce che l'ordinamento dell'Amministrazione provinciale è tale, che deve attingere principalmente alla sovrimposta sui terreni e sui fabbricati.

Dichiara poi che molte provincie sono in condizioni finanziarie meno buone, perchè furono male amministrate, ed assunsero impegni non perfettamente corrispondenti alla legge, facendo largo uso del credito.

Le Provincie bene amministrate non hanno certamente bisogno di ricorrere alle sovrimposte.

Conclude dichiarando che occorre vigilare rigorosamente le Amministrazioni provinciali, e che vedrà se ad esse possano accordarsi ulteriori cespiti.

Per ora non crede opportuno di esaminare a fondo la questione (Approvazioni).

BENEVENTANO. Non crede esatta l'affermazione che la proprietà fondaria paghi soltanto 80 milioni. Questa somma rappresenta il gravame dell'imposta diretta dello Stato Bisogna tener conto di ciò che la proprietà fondiaria paga per tasse di successione e sugli affari e per sovrimposte provinciali.

Osserva che una riforma tributaria deve avere per base la giustizia distributiva, acciocchè ognuno paghi in ragione dei propr mezzi.

BARRACCO ROBERTO, relatore. In nome dell'Ufficio centrale, chiede al presidente del Consiglio se la disposizione dell'art. 1 rappresenti un provvedimento provvisorio o definitivo; perchè se si trattasse di un provvedimento definitivo, sorgerebbe il dubbio che con esso si distruggessero gli effetti delle due leggi del 1906 sul Mezzogiorno.

L'Ufficio centrale, per non creare ostacoli all'Amministrazione dello Stato, non ha voluto assumersi la responsabilità di modificare l'articolo, e si limita a provocare dal presidente del Consiglio una dichiarazione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiarisce la portata dell'art. 1 e dichiara che è tenuto fermo il principio fondamentale delle leggi sul Mezzogiorno, e si impedisce alle Provincie di aumentare le loro spese, dopo la promulgazione di quelle leggi, autorizzandole però a far fronte agli impegni anteriori.

Si tratta di una legge che ha carattere eccezionale, ed il Governo procederà molto rigidamente, nell'autorizzare le Provincie a far uso della facoltà che loro viene in forza di questo art. 1.

BARRACCO R., relatore. Ringrazia il presidente del Consiglio, ma desidererebbe sapere se la facoltà di cui si tratta, verrà a cessare, quando le Provincie avranno terminato di soddisfare ai contratti approvati precedentemente alla promulgazione delle leggi sul Mezzogiorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell' interno. Dichiara che, quando le Provincie avranno terminato di far fronte a questi contratti, cesserà l'autorizzazione di sovrimporre sino ai dieci centesimi.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio di discussione di disegni di legge.

A proposta del presidente e dopo osservazioni del senatore Tiepolo, relatore, e dell'onorevole Giolitti, presidente del Consiglio, si rinvia la discussione del disegno di legge sulla « Rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali » (modificato dall'Ufficio centrale) alla ripresa dei lavori.

Per l'assenza del ministro di agricoltura, industria e commercio, e poichè si tratta di disegno di legge modificato dall'Ufficio centrale, a proposta del presidente, si rinvia alla ripresa dei lavori anche la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi ».

Votazione a scrutinio segreto.

MELODIA, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati ieri ed oggi, per alzata e seduta.

Saluto al presidente.

CADOLINI. Prima che siano prorogati i nostri lavori, io mi permetto di proporre al Senato una parola di vivo ringraziamento al nostro presidente, che ci ha così zelantemente e così sapientemente guidato nei nostri lavori, che in quest'anno sono stati veramente esemplari e superiori a quelli degli altri anni, per l' importanza grandissima delle leggi che furono votate.

Io dunque propongo al Senato una parola di ringraziamento vivo al nostro presidente, il quale, dirigendo anche i lavori dell'Alta Corte di giustizia, ha dovuto sostenere gravi fatiche (Benissimo).

Nello stesso tempo amo di mandare un saluto al precedente presidente, onorevole senatore Canonico (Approvazioni) che non possiamo mai dimenticare, e per il quale sentiamo affetto uguale a quello che abbiamo per il presidente attuale (Applausi generali).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Anche a nome di tutti i colleghi del Ministero, mi associo alle parole del senatore Cadolini, e mando anche io un ringraziamento di cuore all'illustre presidente del Senato, che ha, tanto efficacemente, coadiuvato l'opera del Governo, e mi associo anche al senatore Cadolini per mandare un saluto affettuoso al presidente Canonico, del quale fui allievo sui banchi dell'Università (Applausi generali).

PRESIDENTE (si alza e con lui si alzano i senatori e i ministri). Io mi proponevo di ringraziare voi, amati colleghi, della benevolenza con la quale mi avete incoraggiato nelle prime prove mie, in questo alto seggio; della tolleranza, della deferenza, con la quale avete soccorso alla mia inesperienza.

Voci: No, no.

PRESIDENTE. Ringrazio vivamente voi tutti, e ringrazio particolarmente i miei colleghi della presidenza dell'aiuto che mi hanno dato con l'opera e col consiglio.

Se, terminando oggi i nostri lavori estivi, possiamo dire di aver adempiuto al nostro dovere, è tutto merito del vostro zelo, cari colleghi, della vostra assiduità ed anche della vostra abnegazione in questi giorni; tanto più commendevoli in un anno nel quale il Senato ha sopportato il lungo peso della funzione giudiziaria dell'Alta Corte.

Vi auguro di cuore un lieto riposo e un felice ritorno, quando sarà l'ora di riprendere i nostri lavori.

E rivolgo il saluto rispettoso, ed un ringraziamento delle benevole sue espressioni, all'onorevole presidente del Consiglio, un saluto a tutti i degni consiglieri della Corona, che lo circondano.

Tutti uniti poi rivolgiamo il pensiero devoto, con i migliori auguri, ai nostri sovrani (Applausi vivissimi); separiamoci al grido di: *Viva il Re!* (Nuovi e prolungati applausi).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Riscatto della ferrovia Mortara-Vigevano:

Votanti	81
Favorevoli	76
Contrari	5

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1905, n. 632, per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio gratuito od a prezzo ridotto, per talune categorie di persone, sulle ferrovie dello Stato:

Votanti	81
Favorevoli	69
Contrari	12

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la Basilicata e la Calabria:

Votanti 81
Favorevoli 73
Contrari 8

(Il Senato approva).

Conversione in legge dei Regi decreti 28 novembre 1907, n. 814, 17 maggio 1908, 29 giugno 1905, n. 360, 5 luglio 1906, n. 381, 19 maggio 1907, n. 359, 31 agosto 1907, n. 679 e 17 maggio 1908, riguardanti l'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle ferrovie Roma (Termini)-Marino-Castel Gandolfo-Albano ed Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, Roma-Viterbo, con diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio, e approvazione della Convenzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada:

Votanti. 81
Favorevoli 75
Contrari 6

(Il Senato approva).

Riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla e diramazione Novoli-Nardò:

Votanti. 81
Favorevoli 76
Contrari 5

(Il Senato approva).

Provvedimenti per il R. corpo del Genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Genio civile:

Votanti 81
Favorevoli 76
Contrari 5

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 15,250.660.89 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907:

Votanti 80
Favorevoli 71
Contrari 9

(Il Senato approva).

Disposizioni per la leva sui nati nel 1888:

Votanti 79
Favorevoli 74
Contrari 5

(Il Senato approva).

Sugli stipendi e sulla carriera del personale dei Convitti nazionali:

Votanti 79
Favorevoli 70
Contrari 9

(Il Senato approva).

Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei compartimentali catastali, napoletano, siciliano e sardo e sui crediti delle Provincie verso i Comuni per contributi nelle spese obbligatorie per legge:

Votanti 79
Favorevoli 69
Contrari 10

Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 22 luglio 1906, n. 534, sulle rivendite di generi di privativa dello Stato:

Votanti 81
Favorevoli. 76
Contrari 5

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la R. guardia di finanza:

Votanti 81
Favorevoli. 76
Contrari 5

(Il Senato approva).

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito; al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra - Aumenti di stanziamento da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909 e 1909-910 per migliorare gli assegni, nonchè alcuni speciali servizi del R. esercito:

Votanti 81
Favorevoli. 77
Contrari. 4

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

L'occupazione della città di Azemur fatta dal generale D'Amade in sostegno della mahalla del Sultano Abd-el-Aziz, sarebbe stato forse il germe di gravi complicazioni, se il Governo francese, per il tramite dell'*Agenzia Havas*, non si fosse affrettato a far conoscere di aver disapprovato l'opera del suo generale ed ordinato che le truppe francesi abbandonassero immediatamente Azemur, come di fatto è avvenuto.

A dimostrare quali gravi conseguenze avrebbe potuto produrre l'avventata condotta del generale D'Amade, basta dare una scorsa ai giornali tedeschi e leggere i loro commenti sul fatto.

Generalmente essi osservano che la neutralità fra i due Sultani non è stata mantenuta, come il ministro Pichon aveva promesso nel comunicare alle potenze ed alla Camera le istruzioni date al generale D'Amade.

« È da notarsi, scrive la *Vossische Zeitung*, che Azemur non è compreso tra i porti che secondo l'atto di Algesiras bisognerebbe fornire di una polizia comandata da ufficiali istruttori francesi e spagnuoli. Quindi i francesi non hanno per l'occupazione di Azemur questo pretesto, che potrebbero fondare su trattati internazionali. Questo avvenimento è un atto di violenza commesso in piena pace, perchè il generale D'Amade stesso riconosceva il 26 giugno che la calma ritornava nel territorio degli Sciauias. Forse il ministro Pichon cercherà nuovamente, parlando alla Camera, di convincere i suoi uditori che l'occupazione di Azemur non è che una preparazione al ritiro delle truppe francesi dal Marocco ».

La *Deutsche Tageszeitung*, come commento di una informazione del *Petit Parisien* che spiegava l'occupazione di Azemur, scrive:

« Questa informazione supera tutto quello che i francesi avevano finora trovato in fatto di notizie menzognere per nascondere le loro vere intenzioni al Marocco ».

Il *Corriere della Borsa* crede che questo incidente dimostri che la Francia si è allontanata dalla sua linea di condotta e che essa ha preso direttamente partito a favore del suo protetto ed è uscita dai limiti del suo cómpito nel territorio degli Sciauias.

Fortunatamente è giunta in tempo la dichiarazione dell'*Agenzia Havas* a calmare le agitazioni; ma i com-

menti che ad essa fa la stampa tedesca sono molto riservati, accennando ad uno scetticismo poco favorevole al Governo francese.

* * *

La crisi ministeriale serba non è ancora risoluta. A quanto dicono i dispacci spediti da Belgrado, tanto Milovanovic, quanto Milosavlievic non vogliono entrare in un gabinetto Velimirovic senza addivenire ad un'intesa con i giovani radicali. In vista di ciò il Velimirovic ha aperto trattative coi giovani radicali; esse mirano alla formazione di un Ministero di coalizione. Riuscendo, la crisi potrebbe presto avere una soluzione sulla base voluta dai giovani radicali, con l'intesa che, dopo la votazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, si procederebbe a nuove elezioni.

Non riuscendo l'accordo, si parla della probabilità di un Ministero Pasic con Stojan Brodic a ministro dell'interno, cioè la reazione trionfante.

* * *

Le ultime informazioni danno ragione a coloro che recisamente smentivano un prossimo incontro dell' Imperatore Guglielmo con lo Czar. Un dispaccio da Berlino ai giornali francesi, di fonte evidentemente ufficiosa, dice:

« Nei circoli autorizzati si smentisce categoricamente la voce di un prossimo incontro tra l' Imperatore Guglielmo e lo Czar. Non vi sono state infatti trattative per una prossima intervista. D'altronde si dichiara da una informazione da Pietroburgo, che si basa su dichiarazioni identiche di Isvolscky e del conte Portalis, ambasciatore di Germania a Pietroburgo, che dopo l'intervista di Reval l'Imperatore di Germania avrebbe desiderato di conferire con lo Czar. Ora Reval non ha per nulla modificato i rapporti fra i due sovrani, rapporti che sono rimasti amichevoli. Le supposizioni di questi giornali sono tutte senza fondamento. È pure infondato che l'Imperatore Guglielmo abbia espresso il desiderio di avere un colloquio con Stolipyne; si è parlato pure di un incontro tra l'Imperatore Guglielmo e Re Edoardo. Ora si dichiara qui a questo riguardo che nè alla Corte, nè nei circoli ufficiali tedeschi se ne sa nulla. In ogni caso non vi sarebbe in una intervista eventuale tra i due monarchi nessuna traccia di iniziativa tedesca. I soli incontri che siano attualmente fissati tra l'Imperatore Guglielmo e sovrani esteri sono, per il mese di luglio col Re di Norvegia e per il mese di agosto col Re di Svezia, ai quali l'Imperatore Guglielmo restituirà le visite fatte recentemente a Berlino ».

* * *

Il rimpasto ministeriale in Grecia, del quale da tempo si parlava per mantenere compatta la maggioranza teotokista, si è verificato, ed il nuovo Ministero è stato così composto:

Theotokis, presidenza del Consiglio e portafoglio della guerra — Baltazi, esteri — Levides, interni — Gonnaris, finanze — Stais, istruzione pubblica — Stefanou, giustizia ed Empirikos, marina.

Un dispaccio da Atene, 5, dice: « Il nuovo ministro degli esteri, Baltazi, ha notificato ai rappresentanti della Grecia all'estero la costituzione del nuovo Gabinetto. Il ministro dice che il rimpasto ministeriale è esclusivamente dovuto a ragioni di nuove combinazioni dei partiti della Camera e non implica alcun cambiamento nella politica del Gabinetto.

« I nuovi ministri seguiranno la linea di politica già approvata dal Parlamento e seguita dall' assunzione al potere di Theotokis. Specialmente la politica estera seguirà lo stesso indirizzo di prima ».

* * *

Sulla rivolta nel Messico, della quale si è parlato nei passati giorni, si ha da New-York, 4, il seguente dispaccio:

« La Legazione del Messico ha ricevuto dal suo Governo:

« Alcuni giornali americani hanno preso come pretesto, per lanciare una serie di voci senza fondamento, una pretesa rivoluzione al Messico. In realtà alcuni banditi che abitano la frontiera dalla parte americana hanno fatto ultimamente una incursione nella parte messicana. Questi atti di banditismo, commessi in tre o quattro punti vicini alla frontiera od in alcune località dello Stato di Coahuila, sono stati immediatamente repressi dalle forze della polizia locale, che inseguirono i malfattori, parecchi dei quali sono già stati catturati.

« I loro complici, che in territorio degli Stati Uniti contribuirono ad organizzare queste incursioni, pretendono dare a queste un carattere politico onde evitare le domande di estradizione del Governo messicano.

« Il Governo degli Stati Uniti, però, da parte sua, ha prestato tutto il suo appoggio per arrestare i colpevoli sul suo territorio ed evitare nuovi incidenti. D'altronde i fautori di questi disordini sono malfattori che nessuno conosce e che non hanno altro scopo che il furto e l'assassinio ».

* * *

Le ultime notizie sulla rivolta nel Paraguay sono molto incerte e contraddittorie. Da Buenos Aires, in data di ieri, si telegrafa:

« Secondo un telegramma ricevuto da una persona che ha testè lasciato Assuncion, la lotta avrebbe cessato. I rivoluzionari sarebbero stati sconfitti. La notizia però esige conferma. Altri telegrammi provenienti dalla frontiera dicono invece che la lotta continua. Dispacci da Formosa annunciano che alcuni viaggiatori provenienti da Assuncion affermano che i rivoluzionari hanno trionfato e che il presidente Ferreira ed i ministri sono stati costretti a dimettersi e si sono rifugiati nella Legazione della Repubblica Argentina ».

NOTIZIE VARIE

[illegible]

S. E. Marcora. — L'altro ieri, col direttissimo della sera, è partito per Milano S. E. il presidente della Camera dei deputati, Marcora.

Alla stazione trovavansi a salutarlo le LL. EE. i ministri Carcano e Rava, i sottosegretari di Stato Fasce e Sanarelli, parecchi senatori e deputati, il comm. prof. Montalcini, direttore della segreteria e degli archivî della Camera, e numerosi amici.

Cordiali, vivi augurî di buon viaggio e buone vacanze furono espressi all'egregio presidente.

I funerali dell'on. Massimini. — Semplici, ma imponenti, spontanei nella loro espressione di rimpianto e di onoranza sono riusciti, sabato scorso, i funerali dell'on. Fausto Massimini, a Visano, su quel di Brescia.

Secondo l'espressa volontà del defunto, ebbero luogo in forma puramente civile; non furono mandati fiori nè furono pronunziati discorsi.

Il corteo mosse dalla villa dell'on. Massimini alle ore 8.45 e si avviò direttamente al cimitero.

Reggevano i cordoni a destra: l'on. Gorio, per la presidenza della Camera, il sottosegretario di Stato alle finanze, on. Cottafavi, il comm. Capaldi, prefetto della Provincia, il comm. Dugoni, presidente del Consiglio provinciale ed il cav. Tenchini per la Corte di appello.

A sinistra: il sottosegretario di Stato per la giustizia on. Pozzo, il sindaco di Brescia comm. Orefici, l'ing. Barbera per la famiglia, l'on. Castiglioni ed il signor Locatelli, sindaco di Leno, capoluogo del collegio del defunto.

Intervennero pure il deputato Da Como, che rappresentava anche il ministro del tesoro on. Carcano, il generale Pistoia, l'on. Pastore, l'on. Bonicelli, la Giunta municipale di Brescia, le rappresentanze dell'Intendenza di finanza e della Camera di commercio, molte autorità così della città di Brescia come della Provincia, e moltissimi sodalizi.

Sopra la bara era stata deposta soltanto una corona di edera della madre.

Continuano a giungere alla famiglia ed al sindaco di Brescia numerosissimi telegrammi da tutte le parte d'Italia.

Hanno telegrafato, oltre S. E. il presidente del Consiglio onorevole Giolitti e S. E. il presidente della Camera Marcora, tutti i ministri e moltissimi deputati.

Telegrafarono pure i senatori Annaratone prefetto di Roma, Engel, Veronese e Bettoni, il quale essendo impedito di muoversi da Roma si fece rappresentare ai funerali dal direttore del giornale *La Provincia*.

Verona a Cavour. — Presente S. E. il ministro Schanzer ebbe luogo ieri, a Verona, con solennità e grande concorso di pubblico, l'inaugurazione del monumento a Camillo Cavour.

Parlarono primi il presidente del Comitato ed il sindaco, dando e ricevendo in consegna il monumento.

Indi S. E. il ministro Schanzer parlò, a nome del Governo, rilevando come questo non possa mancare là dove si onora chi nel suo nome immortale riassume molta parte del periodo epico del risorgimento italiano. Il ministro venne vivamente applaudito.

Infine l'on. deputato Alessio pronunciò, applaudito, il discorso inaugurale.

Dopo aver fatto il giro del monumento, il ministro e le autorità si recarono ad un banchetto di circa duecento coperti.

Alle 16.30 S. E. il ministro Schanzer partì per Roma, salutato alla stazione dagli onorevoli deputati Alessio e De Stefani e dalle autorità.

Scuola industriale. — A Pistoia, presenti S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commerio, Cocco-Ortu, il prefetto della Provincia, conte Cioia, i rappresentanti la Camera di commercio e la Deputazione provinciale di Firenze ed altre autorità civili e militari, è stata inaugurata la R. scuola industriale che prende il nome dall'illustre scienziato Antonio Pacinotti.

Parlarono il sottoprefetto, cav. Gallotti, nella sua qualità di R. commissario; quindi S. E. il ministro Cocco-Ortu, vivamente applaudito, pronunciò un discorso, mettendo in rilievo i notevoli vantaggi che dalle scuole industriali risente la classe operaia.

Infine S. E. il ministro e le autorità visitarono l'officina della scuola, esprimendo tutto il loro compiacimento al direttore, ingegnere Pasquale Contaldi.

Alle 18 nel palazzo municipale si tenne un banchetto in onore del ministro. Vi parteciparono tutte le autorità ed oltre 200 commensali.

Onoranze a italiani illustri. — A San Severo Marche, ieri vennero con cerimonia condegna inaugurati i busti di Giovanni Mestica, che fu deputato del collegio, e degli altri quattro deputati che in questo stesso collegio lo precedettero: il marchese Carlo Luzi, di San Severino, Ferdinando Ranalli, professore di storia nell'Università di Pisa, Francesco Fiorentino, calabrese, e Giambattista Pericoli, romano.

A rendere più solenni tali onoranze convennero a San Severino il segretario del Senato, on. Filippo Mariotti, rappresentante il Senato, i deputati della Provincia, in rappresentanza della Camera nonchè le rappresentanze della Provincia, dei Comuni del collegio e di vari enti ed associazioni.

Nel teatro, riboccante di pubblico, tenne un applaudito discorso commemorativo il comm. Giuseppe Castelli, ispettore generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I ricordi marmorei furono consegnati al sindaco di San Severino, marchese Gianfresco Luzi, con applaudite parole, dal senatore Filippo Mariotti, presidente del Comitato.

Questi depose sulla tomba del marchese Carlo Luzi, amico e collega nella Camera e nel Senato, una corona a nome del Senato.

L'intera popolazione prese viva parte alla solenne cerimonia.

I tiratori italiani a Vienna. — Un telegramma dalla capitale austriaca informa che il presidente della delegazione dei tiratori italiani ha ricevuto un telegramma del primo aiutante di campo di S. M. il Re d'Italia, che, a nome del Re, esprime vivi rallegramenti pel nuovo brillante successo ottenuto dai tiratori italiani.

Telegrafarono pure congratulandosi S. E il presidente del Consiglio, Giolitti, le LL. MM. i ministri Casana, Carcano e Mirabello e le Società del tiro a segno di ogni parte d'Italia.

Ieri nella cantina del tiro la rappresentanza dei tiratori italiani, vivamente acclamata, per incarico dell'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, presentò al Comitato il magnifico premio offerto dal Re d'Italia, consistente in un artistico centro da tavola in argento, con una statua nel mezzo, opera di grande valore. Il premio sarà destinato al primo tiratore austriaco.

Il presidente del Comitato, principe di Trauttmansdorff, rivolse vivi ringraziamenti, e brindò all'Italia ed al Re Vittorio Emanuele.

Magagnini ringraziò a nome dei tiratori italiani, brindando ai sovrani delle nazioni che prendono parte alla gara di tiro.

I tiratori italiani assistettero ad un pranzo loro offerto dall'ambasciatore d'Italia.

Ieri sera ebbe luogo un altro banchetto in onore dei tiratori austriaci.

Il membro della presidenza, Gerstle, annunziò il dono del Re d'Italia presentato in giornata dai tiratori italiani ed espresse i suoi ringraziamenti.

Il delegato italiano Magagnini brindò alla fratellanza dei tiratori ed ai Sovrani che hanno offerto premi d'onore.

Domani vi sarà la solenne distribuzione dei premi ai vincitori delle gare.

La squadra inglese a Venezia. — Sabato scorso, alle ore 17, ebbe luogo un ricevimento nella sede del comando marittimo di Venezia, in onore dell'ammiraglio sir Charles Drury e dei comandanti delle navi inglesi. Al ricevimento, riuscito brillantissimo, intervennero anche molte personalità cittadine.

In onore della squadra inglese vi fu una serenata con concerto della banda cittadina a bordo della galleggiante nel bacino di San Marco, con l'illuminazione del bacino e fuochi di artificio.

⁂ Ieri il vice ammiraglio Viotti offrì una colazione all'ammiraglio sir Charles Drury. Erano invitati, oltre l'ammiraglio, lady Drury, lady Middleton, il capo dello stato maggiore della squadra inglese, il comandante Roudbridges, il comandante della *Ussari* ed i comandanti delle altre navi inglesi, l'aiutante di bandiera dell'ammiraglio Drury ed il console inglese cav. De Zuccato.

Della nostra marina erano stati invitati il capo di stato maggiore, il conte Onorato Buglione di Monale e la sua signora, l'aiutante di bandiera dell'ammiraglio Viotti, il tenente di vascello del Greco ed il tenente di vascello Bentivoglio Middleton.

In Campidoglio. — L'altra sera, sotto la presidenza del sindaco, comm. Nathan, il Consiglio comunale di Roma si riunì in seduta pubblica. Date dall'assessore Rossi-Doria dettagliate spiegazioni intorno ad un incidente avvenuto nell'ultima seduta col consigliere Postempski, si diede dall'assessore Ballori assicurazione che la relazione della Commissione d'inchiesta sul servizio delle guardie municipali venne presentata, e che la Giunta, in base ad essa, presenterà quanto prima le sue proposte.

Venne quindi svolta l'interrogazione sul piano regolatore, presentata dai consiglieri Bentivegna, Ruini, Armeni, Sansoni, ecc. Rispose esaurientemente l'assessore Salvarezza.

Il Consiglio, dopo breve discussione, approvò la proposta seguente:

« Concessione dell'uso di un tratto dei terreni della Flaminia per l'istituzione di un ippodromo ».

Il Consiglio approvò inoltre il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, udite le dichiarazioni dell'onorevole sindaco, ed approvandole, invita la Giunta ad assegnare ad uso di parco popolare una sufficiente parte della passeggiata Flaminia, adoperando le economie verificatesi nel fondo stanziato in bilancio per la girandola, a fine di attivarvi tutti i giuochi popolari atti a promuovere l'educazione fisica e morale, e renderlo convegno simpatico e dilettevole della popolazione ».

Dopo l'approvazione di numerose altre proposte d'ordine secondario, la seduta venne tolta, alle ore 24.

*** Per questa sera, alle 21, il Consiglio è riconvocato in seduta pubblica.

La campagna antimalarica. — Da 15 giugno testè decorso ha avuto inizio la campagna antimalarica della Croce Rossa italiana nell'Agro romano e Paludi Pontine resa anche quest'anno possibile da generose offerte, tra le quali quelle di S. M. il Re in L. 10,000 e di S. M. la Regina Madre in L. 1000.

La Commissione per il chinino di Stato ha messo a disposizione della Croce Rossa italiana la somma di L. 100,000, colla quale si dovrà disimpegnare il servizio antimalarico nelle Paludi Pontine, nella Sicilia e possibilmente anche in Calabria.

Le varie stazioni sanitarie impiantate dalla Croce Rossa italiana nell'Agro romano e Paludi, sono le seguenti:

Nell'Agro romano: Settecamini, Torrenuova, Falconiana, Campomorto, Pratica di Mare, Maccarese, Boccea.

Nelle Paludi Pontine: La Botte, Casal del Tornio, Foro Appio, Ponte Maggiore.

La spedizione al lago Tsana. — Il capitano Tancredi scrive alla Società geografica italiana in data 20 maggio da Debra Tabor (Boghemeder) informando che sin ora la spedizione procede bene.

Il viaggio si è svolto secondo l'itinerario seguente: partenza dall'Asmara il 13 aprile, arrivo il 19 ad Agordat, il 22 a Barentù, il 26 a El-Aghin, il 29 a Noggara, il 10 maggio a Gondar, il 15 al Lago Tsana alla foce della Gumara settentrionale, il 16 a Metrahà Mariam, il 17 a Ifag, il 18 ad Amurà Gadeel, il 19 a Debra Tabor.

La spedizione ripartiva il 21 per Navaga Ghiorghis e per Cerata, donde in poche marcie la spedizione sarebbe giunta alla estremità sud del lago presso lo sbocco dell'emissario (Nilo Azzurro).

Il capitano Tancredi si dichiara ammirato della sorprendente ricchezza naturale dei luoghi di gran lunga superiore a quella delle più promettenti regioni dell'Eritrea; ma nota che tanta ricchezza è quasi infruttuosa, causa la mancanza di braccia, di strade e di mezzi di comunicazione.

La spedizione è attesa di ritorno in Asmara verso la fine del corrente mese, se le grandi pioggie che ora sono già nel loro pieno sviluppo non le impediranno di guadare i fiumi.

Nelle riviste. — La *Fotografia artistica* ha pubblicato il VI numero del corrente anno, dedicandone larga parte alla illustrazione della Mostra quadriennale di Belle arti, aperta in Torino. Sono splendide fotoincisioni che si susseguono, costituendo una raccolta elegante, corredata di articoli di critica d'arte, fine e brillante. Il numero testè uscito è complemento degnissimo a quello precedente che ebbe nel mondo degli artisti un meritato successo.

Nel prossimo numero sarà continuata la illustrazione dei lavori della Mostra torinese.

Impianti elettrici in Italia nel 1907. — Da una recente pubblicazione eseguita per conto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio sugli impianti elettrici autorizzati in Italia nel 1907, si rileva che nel decorso anno furono autorizzati complessivamente nel Regno 225 impianti di linee elettriche a scopo industriale, con una diminuzione di 15 rispetto a quelli del 1906.

Le officine generatrici di nuovo impianto ascendono a 88 (37 meno di quelle dello scorso anno) e rappresentano nel loro complesso una produzione di energia di circa 18000 kw.

Come nel 1906 il maggior numero d'autorizzazioni è stato rilasciato nella Lombardia e nel Piemonte, ma i maggiori aumenti rispetto al numero di consensi accordati nell'anno precedente, si sono avuti nel Veneto e nelle Marche

Il più importante impianto dell'annata è quello attivato dalla Società idro elettrica ligure, la cui stazione generatrice posta nel comune di Isola in provincia di Parma ha una potenzialità di circa 6300 kilowatt

Movimento commerciale. — Il 3 corrente furono caricati a Genova 1063 carri, di cui 421 di carbone pel commercio e 109 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 350, di cui 201 di carbone pel commercio e 57 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 217, di cui 149 di carbone pel commercio e 35 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 218, di cui 71 pel commercio e 75 per l'amministrazione ferroviaria; a Spezia 50 carri, di cui 30 di carbone pel commercio e 16 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *M. Colonna* è partita da Aden per Alula il 4 corrente. — L'*Etruria* è giunta a Montevideo. — La *Galileo* a Therapia. — La *Curtatone* a Homs.

Marina mercantile. — Da Montevideo è partito il *Sardegna*, della N. G. I., per Genova. — Da Tangeri ha transitato il *Siena*, della Società Italia, diretto a Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Barcellona per l'America Centrale. — Il *Daniele Manin*, della Società veneziana è partito da Suez per Calcutta. — Il *Ravenna*, della Società Italia, ha proseguito da Teneriffa per Buenos Aires, — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è giunto il 3 corr. a New York — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è partito da Madras per Calcutta. — Da Las Palmas ha proseguito per Genova il piroscafo *Umbria*, della N. G. I.

ESTERO

La riforma delle tariffe telegrafiche internazionali. — Informano da Londra che alcuni deputati inglesi sotto la direzione dell'on. Sassoon e coll'appoggio dell'on. Hennicker Heaton (al quale si deve in gran parte la recente riduzione delle tariffe postali fra il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America da 25 a 10 centesimi per lettera) hanno iniziata una agitazione perchè venga attuata un'importantissima riforma delle tariffe telegrafiche in Europa.

Si tratterebbe di poter telegrafare attraverso tutti gli Stati di Europa al costo di 10 centesimi per parola, costo che in media corrisponderebbe alla somma delle tariffe interne vigenti nel

paese d'origine del telegramma ed in quello del paese di destinazione.

Il deputato Sassoon nota che quando i Governi d'Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda e Germania riscattarono i cavi telegrafici sottomarini che uniscono i paesi continentali all'Inghilterra, ribassando la tariffa telegrafica di 5 centesimi per parola, l'aumento dei guadagni delle rispettive Amministrazioni postali e telegrafiche fu immediatamente del 50 per cento.

La riforma si potrebbe estendere anche alle comunicazioni fra l'Europa e l'America, poichè, senza tener conto delle stazioni radio-telegrafiche, esistono attualmente cavi sottomarini la cui capacità di trasmissione è di trecento milioni di parole per anno, mentre non ne trasmettono più di venticinque milioni, in conseguenza dell'alto prezzo delle tariffe, col risultato che quanti si servono del telegrafo attraverso l'Atlantico usano codici speciali di abbreviazione.

Scoperta d'un giacimento diamantifero in Africa. — La Società dei cablogrammi tedeschi riceve da Vindkuk un dispaccio annunciante che un campo diamantifero di 15 chilometri fu scoperto a Baia-Suoden e Baia Suederitz. Questo campo è compreso metà su terreno appartenente al Governo tedesco e l'altra metà su terreno della Società coloniale tedesca.

Il telegrafo in Cina. — Nel 1907 la rete telegrafica aveva raggiunto un'estensione di 55,700 chilometri di linea cioè 54,000 di filo aereo e 1700 di cavi sottomarini. Il numero degli uffici era di 370, dei quali 60 funzionavano senza interruzione di giorno e di notte. Al solo ufficio di Shangai erano addetti 67 impiegati.

Una nuova gemma. — In una miniera della Sierra Diabolo, in California, è stata trovata, in quantità per ora piccolissima, una nuova pietra preziosa simile allo zaffiro, alla quale, per il suo colore azzurro delicato, somigliante a quello del cielo in estate, è stato dato dal suo scopritore, L. B Hawkins, il nome di « Pietra del cielo ». La vaga colorazione, che in uno stesso cristallo può assumere gradazioni diverse, pare sia dovuta a tracce di sesquiossido di titanio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DIEPPE, 4. — Gli inglesi Hall Watt e Kennedy ritornavano in automobile dal circuito di Dieppe, ove si fanno attualmente le prove pel *Grand Prix* dell'*Automobile club de France*, quando la loro vettura ribaltò. Ambedue furono lanciati ad una decina di metri.

Lo *chauffeur* italiano Nazaro portò loro i primi soccorsi e condusse i due feriti all'ospedale di Dieppe. Le condizioni di Hall Watt sono disperate; Kennedy riportò una forte commozione, ma non si trova in pericolo di vita.

LISBONA, 4. — *Camera dei deputati* — Il presidente della Commissione nominata, conformemente alla costituzione, per fare un'inchiesta sugli atti amministrativi del regno precedente comunica alla Camera l'intenzione della Commissione di occuparsi in primo luogo esclusivamente della questione delle anticipazioni per presentare la relazione in propos to il più rapidamente possibile.

Il presidente del Consiglio dichiara che il Governo approva interamente questa idea e desidera che la Camera l'accolga unanimemente. Soggiunge che il ministro delle finanze ha ordinato, reattivamente a questa questione, che tutti i documenti fossero forniti alla Commissione e che i funzionari responsabili debbano dichiarare formalmente che nessun altro documento esiste.

Rispondendo ad una domanda tendente a sopprimere l'art. 5 della lista civile il presidente del Consiglio dichiara di non ritirarlo e che non può parlare a questo riguardo, perchè esso non è oggi in discussione.

Il ministro degli esteri presenta i seguenti disegni di legge: un progetto che autorizza il Governo a concedere ad una nazione qualsiasi il trattamento della nazione più favorita purchè essa offra in compenso la reciprocità; un progetto che approva gli accordi e le convenzioni di arbitrato con la Spagna, l'Inghilterra, la Francia, la Danimarca e gli Stati Uniti; un progetto che approva la convenzione tra il Portogallo e gli Stati Uniti per determinare la nazionalità delle persone che emigrano dal territorio portoghese agli Stati Uniti e viceversa.

LONDRA, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, 2: L'ambasciatore di Francia ha consegnato oggi alla Porta una nota conforme a quella rimessa martedì dalla Russia e dalla Italia, che appoggia la domanda fatta da una compagnia per ottenere la concessione della parte ottomana della ferrovia dal Danubio all'Adriatico.

SANTA FÈ (Nuovo Messico), 4. — Un ciclone si è scatenato sul porto di Summer.

Cinque persone sono rimaste uccise e quaranta ferite. Molti abitanti sono senza ricovero.

TOKIO, 4. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

Si crede che l'Imperatore abbia incaricato il v sconte Katsura di costituire il nuovo Gabinetto.

PIETROBURGO, 4. — Secondo un telegramma si sono disseppellite già 214 vittime dell'esplosione di *grisou* nelle miniere di Yusowka.

Le squadre che operano il salvataggio hanno ritirato 52 cadaveri orribilmente mutilati.

Rimangono ancora seppelliti 150 minatori di cui si odono chiaramente le grida di disperazione. Numerosi minatori che sono stati salvati sono impazziti. La costernazione è grande in tutta la regione mineraria.

SAN GIOVANNI DI MORIANA, 4. — Un nuovo uragano è imperversato oggi in parecchi villaggi della regione. Iersera la strada per la lunghezza di circa un chilometro era coperta da duemila metri cubi di terra e di sassi. I campi sono ricoperti di fango. Enormi chicchi di grandine hanno cagionato danni rilevanti ai raccolti.

I torrenti minacciano di straripare.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Dai giornali è stata diffusa ultimamente la voce che lo spiritismo del principe di Eulemburg avrebbe esercitato un'influenza eccessivamente funesta sui circoli di Corte e che l'Imperatore stesso avrebbe assistito alle sedute spiritiche ed avrebbe portato per molto tempo nel suo orologio un pezzo di stoffa che uno spirito, dopo la sua apparizione, gli avrebbe lasciato.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si dichiara autorizzata a smentire completamente tali voci.

PIETROBURGO, 4. — Secondo telegrammi da Yusowka, 214 vittime della recente esplosione sono rimaste sepolte nella miniera.

La maggior parte dei cadaveri estratti erano irriconoscibili. Molti erano mancanti della testa.

È quasi impossibile soccorrere le 150 altre persone che rimangono tuttora sepolte.

TABRIS, 4. — Il consoli esteri hanno diretto al governatore di Azerbijan una Nota collettiva, nella quale protestano contro gli atti di brigantaggio recentemente commessi, contro il cattivo stato delle strade e l'esaurimento delle riserve del grano. I consoli chiedono che le autorità si adoperino a tutelare la sicurezza delle comunicazioni è prendano le misure atte a proteggere gli europei.

TANGERI, 4. — Si ha da Casablanca, in data di ieri: La seconda brigata bivacca a Sidi Ali sulla sponda destra del fiume Um er Rabia precisamente di fronte ad Azemur. Numerose nota-

bilità e caids dei dintorni si sono recati a salutare il generale D'Amade. Il caid Uled Fardy è qui venuto con 500 uomini di cavalleria. Un distaccamento di polizia marocchina al comando del tenente Seiard è giunto da Mogador con una trentina di uomini per assicurare l'ordine pubblico nella città e l'autorità del Consiglio municipale.

TANGERI, 4. — Si ha da Mazagan in data, 30 giugno: Essendo stata decisa l'occupazione di Azemur una guarnigione Azizista composta di trecento uomini è partita verso Azemur, ove è giunta alle quattro del mattino fermandosi dinanzi ai posti Nessuno avendo risposto le truppe sono entrate in città accolte dalla fucileria che le ha obbligate a sbandarsi. La loro artiglieria, malgrado tutti gli sforzi, dovette retrocedere e fu presa dagli afidisti. Le perdite degli azizisti sono state di dieci morti e venticinque feriti. Panico regna a Mazagan.

Il *Galilée* che era ancorato ad Azemur ha fatto ritorno a Mazagan, a Azemur si segnala la violazione della posta francese. Il ricevitore postale si è nascosto per timore di rappresaglie Nella serata è corsa la voce dell'entrata dei francesi in Azzemur. Gli indigeni tutti si sottomettono al Caid azizista. Parecchi uomini di cavalleria francesi giunti da Mazagan, latori di messaggi, hanno eccitato viva curiosità da parte della popolazione.

LEOPOLI, 4 — In seguito alla caduta di un fulmine cinque pozzi petroliferi a Boryslaw con tutti i depositi di nafta, complessivamente 1500 cisterne, sono rimasti prede alle fiamme. Le dighe ed i serbatoi essendosi squarciati, la nafta si è versata nel fiume Tysmienica, mettendo in pericolo le case e gli stabilimenti che si trovano lungo le sponde del fiume. L'incendio si estende per la lunghezza di un chilometro.

WASHINGTON, 4. — Da informazioni ricevute al dipartimeto di Stato, risulta che un movimento rivoluzionario, alla cui testa si trova l'ex-presidente Bonilla, si prepara nell'Honduras.

Mancano particolari.

TOLONE, 4. — Stasera violenti uragani hanno imperversato nuovamente sulla regione. La grandine, grossa come uova, ha prodotto danni spaventevoli e ha distrutto i raccolti di grano, di uva e di olive.

CHAMBERY, 4. — La Compagnia delle ferrovie ha fatto stabilire una via di soccorso a Pont-à-Mafrey.

L'*express* Parigi-Roma ha potuto passare stasera.

Le comunicazioni restano interrotte sulla strada.

Le automobili, che vengono dall'Italia o che vi si dirigono, devono fare il giro per Galibier.

PIETROBURGO, 4. — Secondo gli ultimi telegrammi, il numero delle vittime dell'esplosione nelle miniere di Yusowka è di quattrocento.

SHITOMIR (Governo di Volinia), 4. — È stata scoperta una banda anarchica, i cui membri opposero viva resistenza all'arresto.

Tre anarchici sono rimasti uccisi e tre feriti e sei gendarmi sono rimasti feriti nel conflitto fra la banda e la gendarmeria; uno dei gendarmi feriti è poi morto.

Tredici anarchici sono stati tratti in arresto.

PIETROBURGO, 4. — (*Ufficiale*). — Fino a stasera il numero dei morti estratti dalla miniera di Yusowka è di 228. Negli ospedali sono ricoverati 19 feriti.

GOTEBORG, 4. — L'*Handelstidning* ha da Lysekiel: In seguito allo sciopero sono avvenute gravi dimostrazioni.

La scorsa notte 600 uomini assunsero un'attitudine minacciosa, lanciando sassi contro la polizia. Stamane la cannoniera *Skagguld* è giunta a Lysekiel ed ha inviato a terra un ufficiale con otto uomini.

L'ufficiale ha intimato ai dimostranti di sciogliersi. I dimostranti avendo risposto con risa, i soldati spararono a salve; allora i dimostranti si ritirarono nelle montagne.

Anche la cannoniera sparò, ma mirando alla superficie dell'acqua.

ATENE, 5 — Il rimpasto del Gabinetto, per il quale da molto tempo si trattava, [illegible] gruppo della maggioranza teotokista, che resta così composta, è stato finalmente deciso.

Il nuovo Ministero è così composto:

Theotokis conserva la presidenza del Consiglio ed il portafoglio della guerra; Battazi assume il portafoglio degli esteri; Levides quello degli interni; Gonnaris quello delle finanze; Stais quello dell'istruzione pubblica; Stefanou quello della giustizia ed Empirikos quello della marina.

I nuovi ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

BUENOS-AYRES, 5. — Le notizie ufficiali del Paraguay continuano a mancare.

Le comunicazioni sono sempre interrotte.

La Repubblica Argentina ha inviato ad Asuncion una nave, perchè si metta in relazione colla Legazione Argentina.

LEOPOLI, 5. — Si ha da Boryslaw:

Verso le 9 di ieri sera si è riuscito ad isolare alquanto il fuoco mediante la costruzione di fossati.

Il pericolo dell'estensione del fuoco ai pozzi vicini è eliminato. Sei pozzi sono incendiati. Tutto il terreno petrolifero era trasformato in un mare di fuoco. Le fiamme si elevavano all'altezza di 150 o 200 metri.

La nafta ardente è colata verso il villaggio di Tustanowice, incendiando tre case di contadini. Gli abitanti del villaggio sono fuggiti.

Il lavoro è sospeso in tutti i pozzi perchè gli operai concorrano all'estinzione dell'incendio.

Non si deplora alcuna vittima.

FEZ, 30. — La mahalla destinata a Marrakesch prosegue penosamente la sua marcia. Un'altra mahalla partirà presto, diretta a Tetuan. I contingenti dei Berabers ritornano nel Tafilalet. Si dice che Bu Amara, El Roghi, si trovi in cattivi rapporti con Mulay Hafid. Si crede che egli marcerà su Fez Mulay Hafid ha passato ieri in rivista le truppe, accompagnato dall'algerino Ben Amar, ex-ufficiale egiziano.

Una lettera di Mulay Hafid è stata letta nella moschea. Mulay Hafid raccomanda di usare buoni trattamenti verso gli israeliti ed i commercianti europei, che non tarderanno a far ritorno.

L'ordine regna a Fez.

VIENNA, 5. — Ecco i risultati ufficiali dei matchs internazionali di tiro a segno:

Colla pistola:

Italia punti 2430; Belgio 2395: Francia 2390: Svizzera 2382; Germania 2364; Ungheria 2357: Austria 2270; Olanda 2009.

Col fucile:

Svizzera 4616: Italia 4585; Francia 4589: Argentina 4552: Belgio 4547; Danimarca 4331: Olanda 4321: Austria 4251: Germania 4211.

Nel tiro individuale colla pistola è stato proclamato secondo campione del mondo Buttafava con punti 502.

Tra i migliori classificati sono gli italiani Cantoni con punti 495, Frasca con 495, Righini con 480 e Bonicelli con 476.

Campione mondiale pel tiro col fucile a terra è stato proclamato Frasca, di Napoli.

Panza, di Milano, è riuscito primo al bersaglio internazionale.

Quasi tutti gli italiani hanno riportato primi o secondi premi.

Hanno vinto coppe di argento: Cantoni, Buttafava, Righini, Tavelli, Bonicelli, Nosedi, Panza, Tichi, Laveni, Vianello, Anonti, Conti, Dalai, Santagiuliana, Penati ed il barone Levi.

LEOPOLI, 5. — Si ha da Boryslaw che quattro pozzi petroliferi sono rimasti incendiati; il pozzo di Dilesty brucia tuttora; il fuoco non potrà essere estinto che tra parecchi giorni.

Le cisterne di petrolio incendiate ascendono da 1000 a 1500; ciò non ha molta importanza in proporzione della produzione annuale che ammonta a 200,000 cisterne.

BUENOS-AYRES, 5. — Secondo un telegramma ricevuto da una

persona che ha testè lasciato Asuncion la lotta sarebbe cessata. I rivoluzionari sarebbero stati sconfitti. La notizia però esige conferma.

Altri telegrammi provenienti dalla frontiera dicono invece che la lotta continua.

TANGERI, 5. — Una lettera sceriffiana che annuncia la nomina dell'ex-pascià di Arzila, Abd es Salem, come Pascià di Tangeri è stata letta nella moschea. Le truppe della guarnigione e la polizia assistevano alla lettura della lettera mentre l'artiglieria faceva le salve regolamentari.

PIETROBURGO, 5. — La Commissione composta di sei membri del Consiglio dell'Impero e di sei deputati della Duma, incaricata di tentare una conciliazione nella questione dei crediti di 11,250,000 rubli per la costruzione delle corazzate non è riuscita a giungere ad un accordo.

Pertanto andrà in vigore l'art. 13 del bilancio, il quale stabilisce la validità del bilancio precedente che mette a disposizione nel Governo i crediti per le corazzate.

La Duma ha approvato il progetto che istituisce consolati generali a Karkin e Mukden e consolati a Kirin, Tsitsikar e Dalny ed ha approvato pure un progetto che sopprime il posto di ministro di Russia in Abissinia e lo sostituisce con un incaricato di affari.

BUENOS AYRES, 5. — Dispacci da Formosa annunciano che alcuni viaggiatori provenienti da Asuncion affermano che i rivoluzionari hanno trionfato e che il presidente Ferreira ed i ministri sono stati costretti a dimettersi e si sono rifugiati nella Legazione della Repubblica Argentina.

BUENOS AIRES, 6. — La *Nacion* annuncia che un Governo rivoluzionario si è costituito ad Asuncion del Paraguay ed ha nominato Emiliano Gonzalez suo presidente.

Parecchi edifici pubblici sono stati distrutti.

BUENOS AIRES, 6. — Il ministro degli esteri ha ricevuto un telegramma dalla Legazione argentina di Asuncion del Paraguay, il quale conferma che i rivoluzionari hanno trionfato. Il Governo è stato rovesciato. Parecchi ministri si sono rifugiati alla Legazione argentina. Il partito rivoluzionario ha costituito un nuovo Governo nominando Emiliano Gonzalez Navero presidente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

5 luglio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì..................	757.11.
Umidità relativa a mezzodì............	46.
Vento a mezzodì.....................	S-W.
Stato del cielo a mezzodì............	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado................	massimo 29 8 minimo 20.9.
Pioggia in 24 ore.....................	—

5 luglio 1908

In Europa: pressione massima di 768 al nord-ovest della penisola Iberica, minima di 752 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura irregolarmente variata; piogge e temporali su tutta la penisola tranne che in Piemonte, Lazio, Napoletano ed estremo sud.

Barometro: massimo a 764 al sud-Sardegna, minimo e 761 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo generalmente vario; pioggie sparse; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 luglio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	27 0	20 5
Genova...........	1/2 coperto	legg. mosso	27 8	22 1
Spezia	3/4 coperto	calmo	27 6	19 5
Cuneo............	—	—	—	—
Torino...........	sereno	—	27 9	18 5
Alessandria.......	3/4 coperto	—	30 5	18 6
Novara	1/4 coperto	—	30 8	18 4
Domodossola	1/2 coperto	—	2[illegible] 2	13 1
Pavia	3/4 coperto	—	32 2	17 3
Milano...........	1/2 coperto	—	32 5	19 5
Como	1/4 coperto	—	29 7	20 4
Sondrio.........	1/4 coperto	—	29 9	16 0
Bergamo.........	1/4 coperto	—	27 1	18 2
Brescia..........	3/4 coperto	—	29 6	18 6
Cremona	1/2 coperto	—	31 4	18 2
Mantova......	sereno	—	30 5	18 2
Verona.......	1/4 coperto	—	30 7	17 9
Belluno	1/4 coperto	—	28 2	14 4
Udino...........	1/4 coperto	—	28 8	15 6
Treviso..........	1/4 coperto	—	32 9	18 0
Venezia	sereno	calmo	29 5	18 5
Padova	sereno	—	29 8	17 0
Rovigo...........	1/2 coperto	—	30 2	20 0
Piacenza	1/2 coperto	—	28 8	17 7
Parma	sereno	—	29 7	17 6
Reggio Emilia....	1/2 coperto	—	29 2	20 6
Modena	1/4 coperto	—	29 6	18 8
Ferrara	sereno	—	29 8	18 7
Bologna	sereno	—	28 1	19 6
Ravenna	sereno	—	27 4	12 9
Forlì	1/4 coperto	—	30 0	20 2
Pesaro	sereno	calmo	28 0	19 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 0	17 2
Urbino...........	1/4 coperto	—	28 1	18 4
Macerata.........	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Ascoli Piceno	coperto	—	27 8	17 5
Perugia..........	coperto	—	28 1	16 4
Camerino	coperto	—	25 0	17 1
Lucca	3/4 coperto	—	26 6	19 7
Pisa	3/4 coperto	—	28 2	19 0
Livorno	coperto	calmo	27 8	19 5
Firenze	coperto	—	28 1	19 9
Arezzo..........	coperto	—	29 6	17 4
Siena	1/2 coperto	—	26 8	18 0
Grosseto	3/4 coperto	—	30 0	18 0
Roma...........	1/4 coperto	—	29 6	20 9
Teramo	coperto	—	28 0	16 9
Chieti	3/4 coperto	—	26 3	16 4
Aquila	coperto	—	25 8	14 1
Agnone	sereno	—	23 8	15 3
Foggia	sereno	—	32 8	19 0
Bari	sereno	calmo	26 5	19 0
Lecce	1/4 coperto	—	29 4	20 4
Caserta.........	1/2 coperto	—	31 4	18 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 6	20 5
Benevento........	sereno	—	30 1	18 0
Avellino.........	sereno	—	26 5	17 0
Caggiano.........	1/4 coperto	—	26 1	15 6
Potenza	sereno	—	24 2	15 3
Cosenza.........	sereno	—	32 8	19 5
Tiriolo..........	1/4 coperto	—	23 6	14 0
Reggio Calabria..	sereno	calmo	30 0	23 0
Trapani.........	sereno	calmo	27 6	20 6
Palermo.........	sereno	calmo	28 8	17 3
Porto Empedocle..	sereno	calmo	26 5	20 5
Caltanissetta......	sereno	—	29 5	20 3
Messina.........	3/4 coperto	calmo	29 5	21 5
Catania	sereno	calmo	30 8	20 3
Siracusa	sereno	calmo	32 0	21 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 1	16 4
Sassari	1/2 coperto	—	29 0	20 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TURINO, *gerente responsabile.*